



TECHNOPROBE

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2024**

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

TECHNOPROBE S.P.A.

SEDE LEGALE VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO N. 2 - CERNUSCO LOMBARDONE
PARTITA IVA E CODICE FISCALE 02272540135
CAPITALE SOCIALE € 6.532.608,70
R.E.A. DI LECCO N. 283619

01 Relazione sulla gestione

Parte I – Profilo e risultati del Gruppo

Organi sociali e Società di revisione	5
Eventi rilevanti della gestione	9
Informazioni riguardanti i risultati del Gruppo	12
Evoluzione prevedibile della gestione	21

Parte II – Rendicontazione di sostenibilità

Informazioni generali	26
Informazioni ambientali	61
Informazioni sociali	86
Informazioni di governance	100
Attestazione del management alla rendicontazione di sostenibilità	102
Relazione della società di revisione	104

02 Bilancio Consolidato

Prospetti di bilancio consolidato	112
Note illustrative al bilancio consolidato	117
Attestazione del management al bilancio consolidato	160
Relazione della Società di revisione	161

03 Bilancio di Esercizio

Prospetti di bilancio di esercizio	170
Note illustrative al bilancio di esercizio	174
Attestazione del management al bilancio di esercizio	217
Relazione della Società di revisione	218
Relazione del Collegio Sindacale	225



TECHNOPROBE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Parte I – Profilo e risultati
del Gruppo

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cristiano Alessandro Crippa	Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾
Roberto Alessandro Crippa	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾
Stefano Felici	Amministratore Delegato ⁽¹⁾
Giulio Sirtori	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Paolo Enrico Dellachà	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Susanna Pedretti	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Elisabetta Cugnasca	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Antonio Sanna	Amministratore indipendente ⁽²⁾
Gregory Stephen Smith	Amministratore non indipendente

(*) In carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

(1) Consigliere esecutivo e non indipendente.

(2) Consigliere indipendente ai sensi dell'art.147, comma 4, del TUF e dell'art.2 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

COLLEGIO SINDACALE (*)

Nadia Fontana	Presidente del Collegio Sindacale
Diana Rizzo	Sindaco Effettivo
Edoardo Colombo	Sindaco Effettivo
Roberta Provasi	Sindaco Supplente
Marco Pedretti	Sindaco Supplente

(*) In carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Susanna Pedretti	Presidente del Comitato controllo e rischi
Giulio Sirtori	Amministratore indipendente
Elisabetta Cugnasca	Amministratore indipendente

COMITATO PARTI CORRELATE

Antonio Sanna	Presidente del Comitato parti correlate
Elisabetta Cugnasca	Amministratore indipendente
Susanna Pedretti	Amministratore indipendente

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Giulio Sirtori	Presidente del Comitato nomine e remunerazioni
Susanna Pedretti	Amministratore indipendente
Paolo Enrico Dellachà	Amministratore indipendente

DIRIGENTE PREPOSTO

Stefano Beretta

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.⁽¹⁾

(1) In data 6 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti di Technoprobe S.p.A. ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2031.

Si rimanda a quanto dettagliato nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", disponibile sul sito della Società, per quanto concerne le informazioni in materia di governo societario ed assetti proprietari.

1 INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame la presente relazione annuale integrata. Come consentito dall'articolo 40, comma 2 bis, del Decreto Legislativo n.127 del 9 aprile 1991, la capogruppo Technoprobe S.p.A. (di seguito la “**Società**”, la “**Capogruppo**” o “**Technoprobe**” e insieme alle società da essa controllate il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Technoprobe**”) ha redatto la relazione degli amministratori sulla gestione come unico documento sia per il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito, il “**Bilancio di Esercizio**”) sia per il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito, il “**Bilancio Consolidato**”).

Il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche “**IFRS**”) e sono accompagnati dalla presente relazione, con la quale si illustra l'andamento della Società e del Gruppo, sia per quanto riguarda l'esercizio concluso che per le prospettive attese.

Nell'esercizio 2024 i ricavi consolidati sono pari a Euro 543.153 migliaia, in aumento del 32,7% rispetto all'esercizio precedente, e il risultato netto consolidato è positivo e pari Euro 62.792 migliaia, di cui Euro 63.832 migliaia attribuibili ai soci della capogruppo. Il margine lordo e l'EBITDA del Gruppo, come di seguito descritti, sono pari rispettivamente a Euro 223.439 migliaia ed Euro 136.524 migliaia. La posizione finanziaria netta consolidata presenta un saldo attivo pari a Euro 656.316 migliaia al 31 dicembre 2024.

L'esercizio 2024 si è inoltre caratterizzato per l'ingresso nel perimetro di consolidamento della divisione Device Interface Solutions (DIS Tech) acquisita da Teradyne Inc. a partire dal 27 maggio 2024. La citata divisione è attiva nella progettazione di Device Interface Board ad elevata prestazione, componente di fondamentale importanza nella catena del valore del Gruppo Technoprobe. Il contributo apportato alla determinazione dei ricavi è pari a Euro 64 milioni.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ricavi	543.153	409.274
Margine lordo	223.439	199.327
EBITDA (*)	136.524	122.737
Investimenti (*)	93.933	63.927
Risultato netto	62.792	97.376

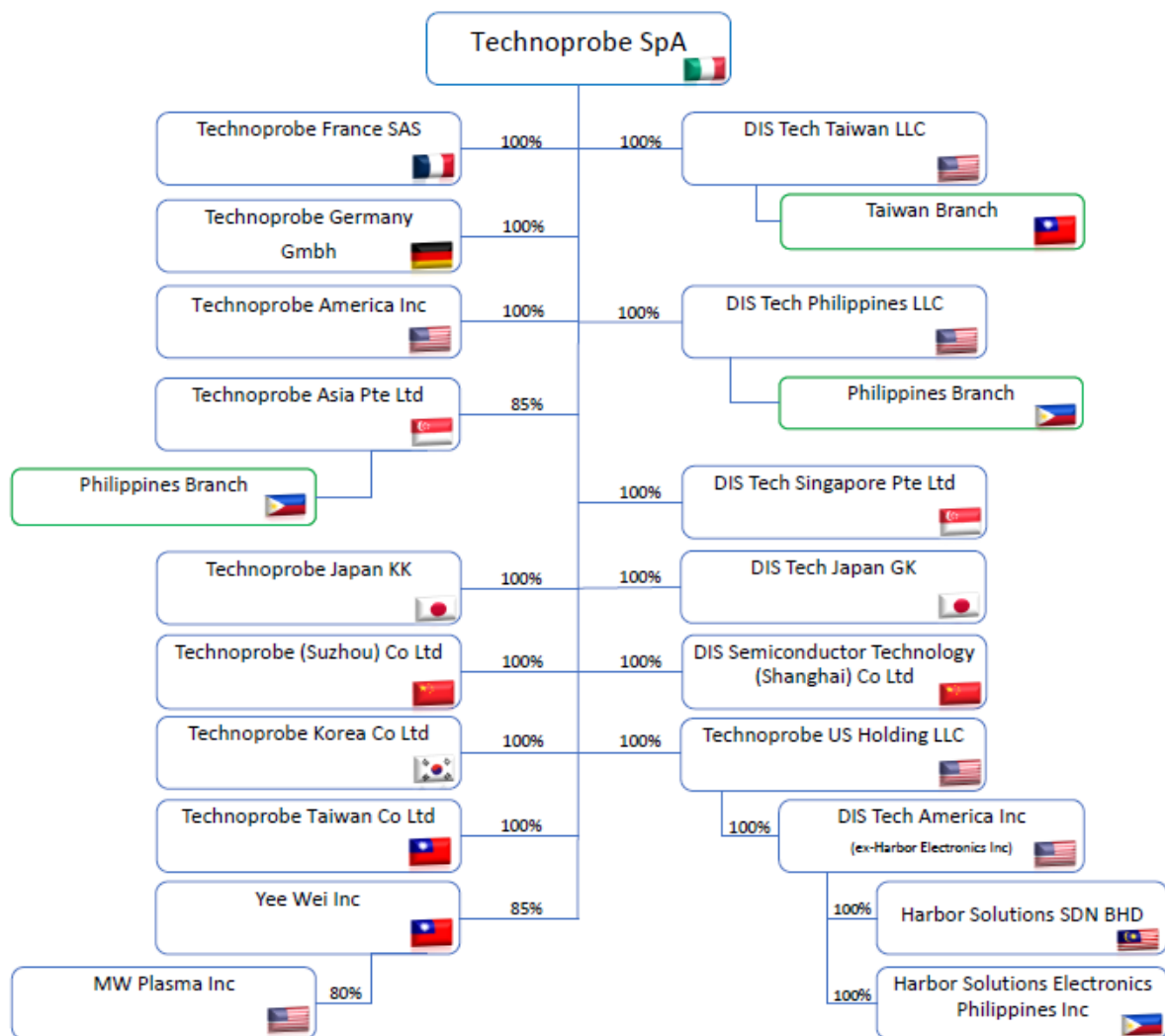
(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Totale patrimonio netto	1.237.177	817.300
Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*)	656.316	350.769

(*) Nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Indicatori Alternativi di Performance o IAP). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione della Società e del Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

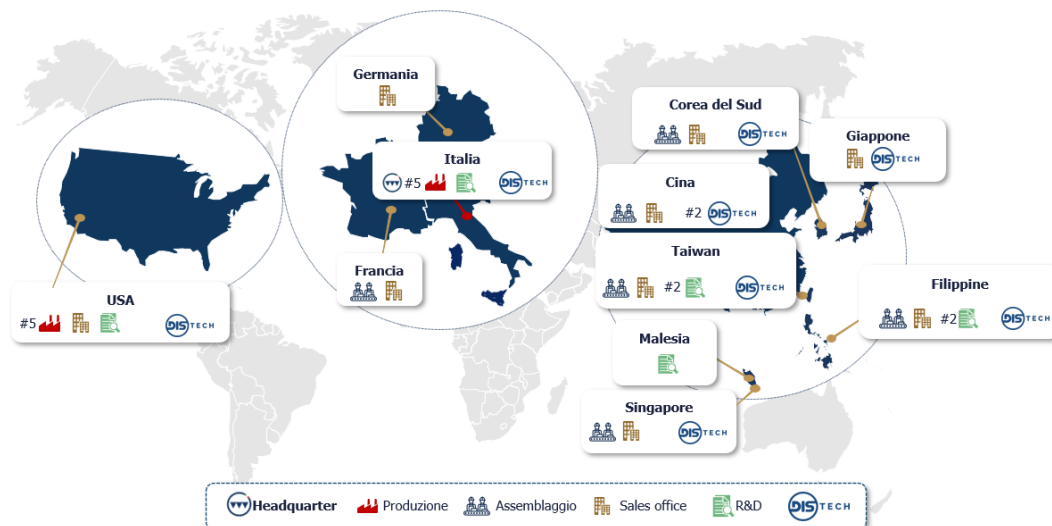
2 ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo è attivo nella progettazione e produzione delle *probe card*. Le *probe card* sono dispositivi ad alta tecnologia che consentono di testare il funzionamento dei *chip* durante il loro processo di costruzione, ossia quando si trovano ancora sul *wafer* di silicio. Si tratta, quindi, di progetti e soluzioni tecnologiche che garantiscono il funzionamento e l'affidabilità dei dispositivi che rivestono un ruolo determinante, tra l'altro, nell'industria dei *computer*, degli *smartphone*, del 5G, dell'*Internet of Things*, della domotica e dell'*automotive*. Le *probe card* sono dei "*consumables*" in quanto il loro ciclo di vita è legato ad uno specifico *chip* e nessuna parte della *probe card* può essere riutilizzata. In Italia, il Gruppo ha la sua sede legale a Cernusco Lombardone (LC), dove è presente anche un centro produttivo che occupa una superficie coperta di circa 18.000 mq. Inoltre, il Gruppo ha altri due stabilimenti produttivi in Italia: il primo di circa 3.000 mq ad Agrate (MB) e il secondo di circa 5.000 mq ad Osnago (LC). Infine, il Gruppo è presente in altre 10 nazioni distribuite tra Europa (Francia e Germania), Asia (Taiwan, Corea del Sud, Giappone, Malesia, Filippine, Cina e Singapore) e Stati Uniti. Come illustrato più in dettaglio nel successivo paragrafo "*Eventi rilevanti della gestione*", nel mese di maggio 2024 il Gruppo ha completato l'acquisizione della divisione Device Interface Solutions (DIS) da Teradyne Inc. A seguito di tale operazione la struttura societaria del Gruppo si è modificata con l'inclusione di ulteriori società e *branches* in Giappone, Singapore, Taiwan, Filippine, Stati Uniti e Cina.

Il grafico che segue riporta una rappresentazione della struttura societaria del Gruppo al 31 dicembre 2024:



Il grafico che segue riporta la presenza del Gruppo a livello internazionale, con indicazione dei siti produttivi, di quelli dedicati alle attività di R&D e di quelli commerciali, che consentono allo stesso una prossimità al cliente in tutti i mercati geografici di riferimento:



3 IL CONTESTO MACROECONOMICO¹

Scenario internazionale

L'economia globale continua a crescere, ma con ritmi differenti tra le aree. Gli Stati Uniti mantengono una crescita robusta, mentre le altre economie avanzate rallentano, come in Cina, dove la crisi immobiliare frena la domanda interna. Il commercio mondiale dovrebbe espandersi di poco oltre il 3% nel 2025, ma rischia di risentire delle tensioni geopolitiche e dell'inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono rimasti stabili, mentre il gas naturale continua a mostrare volatilità viste le tensioni ancora permanenti in medio oriente e sul fronte Russo-Ucraino. Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha mantenuto i tassi di interesse stabili al 4,25%-4,50% durante la riunione di gennaio 2025, dopo tre riduzioni consecutive nel 2024; le previsioni indicano solo due ulteriori tagli dei tassi entro la fine del 2025, per un totale di 50 punti base. Nell'area euro, la Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi di interesse di 25 punti base nella riunione di marzo 2025, portando il tasso sui depositi al 2,50%. Questo rappresenta il quinto taglio consecutivo, riflettendo preoccupazioni per una disinflazione più lenta del previsto e una revisione al ribasso delle previsioni di crescita del PIL. Le recenti politiche protezionistiche introdotte dal governo Trump, con l'inasprimento dei dazi commerciali, hanno infine aumentato l'incertezza globale, pesando sugli scambi e generando nuove pressioni inflattive, soprattutto nei settori più esposti agli scambi internazionali. Questo potrebbe tradursi nel breve termine in un rallentamento degli investimenti e in un incremento del costo della vita per i consumatori americani ed europei.

Italia

L'economia italiana resta debole, frenata dalla crisi manifatturiera e dal rallentamento dei servizi. La relativa domanda interna è infatti contenuta, mentre gli investimenti del PNRR sono prevalentemente a beneficio del settore delle costruzioni, anche se i relativi incentivi fiscali sono stati ridotti. La crescita dovrebbe riprendere nel 2025, attestandosi all'1% medio nel triennio 2025-27. Le esportazioni italiane risentono della debole domanda globale e delle politiche protezionistiche statunitensi, incidendo soprattutto sulle PMI. L'occupazione cresce, ma con segnali di indebolimento: diminuiscono le ore lavorate e aumenta il ricorso alla Cassa Integrazione. L'inflazione resta sotto il 2%, grazie al calo dei prezzi energetici. Il costo del credito si riduce per effetto della politica monetaria espansiva della BCE precedentemente citata.

4 EVENTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

Acquisizione della divisione Device Interface Solutions (DIS) da Teradyne, Inc e aumento di capitale riservato

In data 27 maggio 2024 la Società ha finalizzato l'acquisizione dalla società Teradyne Inc. ("Teradyne") della divisione Device Interface Solutions ("DIS Tech") specializzata nella progettazione e produzione di *Device Interface Boards*. DIS Tech conta più di 400 dipendenti, distribuiti in 10 diverse giurisdizioni, con attività concentrate principalmente negli Stati Uniti, Cina e Taiwan. Il corrispettivo dell'acquisizione pari a 89 milioni di dollari statunitensi (82 milioni di Euro) è stato finanziato con mezzi propri.

Contestualmente all'acquisizione di DIS Tech si è completata l'acquisizione da parte di Teradyne di una quota del 10% di Technoprobe, secondo i termini dell'accordo siglato a novembre 2023, attuato tramite:

- la sottoscrizione da parte della società Teradyne International Holdings B.V., di un aumento di capitale riservato a pagamento di n. 52.260.870 azioni di Technoprobe S.p.A. (rappresentative di una quota pari al 8% del capitale sociale di Technoprobe S.p.A.) a un prezzo di emissione pari a Euro 7,362 per ciascuna, per un importo complessivo di Euro 384,7 milioni. Il suddetto aumento di capitale era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1 – 2025.

2023, ai sensi dell'art. 2443 c.c., in esecuzione della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria del 6 aprile 2023;

- l'acquisto da parte della società Teradyne International Holdings B.V. di n. 13.065.217 azioni (rappresentative di una quota pari al 2% del capitale sociale di Technoprobe S.p.A.), cedute da T-Plus S.p.A. al medesimo prezzo del suddetto aumento di capitale, per un ammontare complessivo di Euro 96,2 milioni.

Approvazione piano di acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 24 aprile 2024, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie Technoprobe S.p.A. fino a un numero massimo complessivamente non superiore al 1% del capitale sociale della Società per un controvalore massimo complessivo di Euro 50.000.000 al fine di (i) sostenere la liquidità del titolo della Società (ii) operare sulle azioni proprie in un'ottica di investimento per un efficiente impiego della liquidità e (iii) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da utilizzare coerentemente con le linee strategiche della Società - nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie e da destinare a servizio di piani di stock option, stock grant o comunque piani di incentivazione azionaria. In data 5 novembre 2024 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie con l'acquisto da parte di Technoprobe S.p.A. di 5.032.608 azioni proprie. La spesa complessiva è stata pari a Euro 34,7 milioni. Attualmente, Technoprobe S.p.A. detiene in portafoglio complessive n. 6.532.608 azioni proprie pari al 1% del capitale sociale.

Fusione per incorporazione di Microfabrica Inc. in Technoprobe America Inc.

In data 09 agosto 2024 i Consigli di Amministrazione di Technoprobe America Inc e di Microfabrica Inc hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Microfabrica Inc. in Technoprobe America Inc., società entrambe detenute interamente da Technoprobe S.p.A. Tale operazione mira a rendere più efficiente la struttura ed a snellire le procedure interne di gestione ordinaria. Le operazioni effettuate da Microfabrica Inc. sono state imputate nel bilancio di Technoprobe America Inc a decorrere dal 1 ottobre 2024, data in cui la fusione per incorporazione ha avuto efficacia.

Fusione per incorporazione di DIS Tech Italia S.r.l. in Technoprobe S.p.A.

In data 10 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Technoprobe S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del codice civile, della società interamente controllata DIS Tech Italia S.r.l. in Technoprobe S.p.A.. La fusione per incorporazione scaturisce dall'esigenza di procedere alla concentrazione in capo alla società incorporante delle attività svolte dalla società incorporanda e ad un accorciamento della catena di controllo del gruppo societario. Le operazioni effettuate da DIS Tech Italia S.r.l. sono state imputate nel bilancio di Technoprobe S.p.A. a decorrere dal 1 gennaio 2024, data in cui la fusione per incorporazione ha avuto efficacia, ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile; dalla stessa data, ai sensi dell'art. 172 D.P.R. n. 917/1986, sono decorsi gli effetti fiscali. Facendo seguito al comunicato approvativo del 10 ottobre, in data 24 dicembre 2024 è stato stipulato l'atto di fusione.

Fusione per incorporazione di DIS Tech America LLC in Harbor Electronics Inc.

In data 25 novembre 2024, i Consigli di Amministrazione di DIS Tech America LLC e di Harbor Electronics Inc hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di DIS Tech America LLC in Harbor Electronics Inc, società entrambe interamente detenute da Technoprobe S.p.A. Tale operazione mira a rendere più efficiente la struttura ed a snellire le procedure interne di gestione ordinaria. Le operazioni effettuate da DIS Tech America LLC sono state imputate nel bilancio di Harbor Electronics Inc a decorrere dal 31 dicembre 2024, data in cui la fusione per incorporazione ha avuto efficacia. A seguito dell'operazione sopra riportata, la società Harbor Electronics Inc ha subito un cambiamento di ragione sociale venendo rinominata DIS Tech America Inc.

5 PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

La *European Securities and Market Authority* (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli indicatori alternativi di performance (di seguito anche “**IAP**”) per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare l’andamento e le performances del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell’analizzare l’andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare gli IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come di seguito definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società o gruppi.

Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

- EBITDA: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l’andamento operativo dello stesso. Il Gruppo definisce l’EBITDA come il risultato netto rettificato delle seguenti voci del conto economico: (i) Imposte sul reddito, (ii) Utili (perdite) su cambi, (iii) Proventi (oneri) finanziari netti (iv) Altri ricavi e proventi (oneri), (v) Svalutazioni nette di attività finanziarie e degli Ammortamenti e svalutazioni inclusi nelle seguenti voci di conto economico: Costo del Venduto, Spese di ricerca e sviluppo e Spese amministrative, di vendita e distribuzione.
- Il Margine lordo in percentuale e l’EBITDA margin e sono determinati come il rapporto rispettivamente del Margine lordo e dell’EBITDA sui ricavi.
- Il tasso di incidenza delle Spese di ricerca e sviluppo è determinato come il rapporto tra le spese per attività di ricerca e sviluppo e i ricavi.
- Il Capitale circolante è definito come la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, includendo il fair value degli strumenti finanziari derivati ed escludendo le altre attività finanziarie correnti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, le passività finanziarie correnti e le passività per leasing correnti.
- Il Capitale immobilizzato netto è definito come la differenza tra le attività non correnti e le passività non correnti, escludendo le passività finanziarie non correnti e le passività per leasing non correnti.
- Il Capitale investito netto è definito come la sommatoria del Capitale circolante netto e del Capitale immobilizzato netto.
- La Posizione finanziaria netta è calcolata come la sommatoria delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti, al netto delle passività finanziarie e per leasing (in ogni caso con l’esclusione degli strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di cambio in relazione a transazioni di natura commerciale).
- Gli Investimenti sono determinati come la sommatoria dei flussi di cassa per investimenti in attività materiali (con esclusione dei diritti d’uso) e immateriali.
- Il ROE è calcolato quale rapporto tra il risultato netto del periodo e il patrimonio netto del Gruppo (comprensivo del risultato netto del periodo).
- Il ROI è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo e il totale attività.
- Il ROS è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.
- L’indice di copertura delle immobilizzazioni è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato netto del periodo) e il totale delle attività non correnti.
- Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato netto del periodo) e il totale attività.
- Il rapporto di indebitamento è calcolato come il rapporto tra il capitale raccolto presso terzi (totale passività) e il totale attività.
- L’indice di liquidità è calcolato quale rapporto tra le attività correnti al netto delle rimanenze e le passività correnti.
- L’indice di disponibilità è calcolato quale rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

6 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

6.1 SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

La tabella che segue riporta i dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, con evidenza dell'incidenza percentuale sui ricavi:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2024	% su Ricavi	2023	% su Ricavi
Ricavi	543.153	100,0%	409.274	100,0%
Costo del venduto	(319.714)	(58,9%)	(209.947)	(51,3%)
Margine lordo	223.439	41,1%	199.327	48,7%
Costi operativi				
Spese di ricerca e sviluppo	(63.374)	(11,7%)	(56.763)	(13,9%)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	(92.878)	(17,1%)	(62.771)	(15,3%)
Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie	(77)	0,0%	49	0,0%
Totale costi operativi	(156.329)	(28,8%)	(119.485)	(29,2%)
Risultato operativo	67.110	12,4%	79.842	19,5%
Altri ricavi e proventi (oneri)	2.452	0,5%	1.884	0,5%
Proventi finanziari	17.109	3,1%	8.606	2,1%
Oneri finanziari	(1.606)	(0,3%)	(288)	(0,1%)
Utili (perdite) su cambi	11.937	2,2%	(4.796)	(1,2%)
Risultato ante imposte	97.002	17,9%	85.248	20,8%
Imposte sul reddito	(34.210)	(6,3%)	12.128	3,0%
Risultato netto	62.792	11,6%	97.376	23,8%
<i>Tasso di incidenza R&D sui ricavi</i>	(11,7%)		(13,9%)	

Ricavi

I ricavi sono pari a 543.153 migliaia di Euro 409.274 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Tale incremento è riconducibile a: (i) la variazione di perimetro di consolidamento per effetto dell'inclusione di DIS Tech dalla data di acquisizione che ha contribuito ai ricavi dell'esercizio 2024 per complessivi Euro 64.313 migliaia; a (ii) i volumi correlati alla ripresa del segmento consumer ed all'espansione del mercato riferibile all'intelligenza artificiale.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica, in valore assoluto e con evidenza dell'incidenza percentuale sui ricavi:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (*)			
	2024	% su Ricavi	2023	% su Ricavi
Asia	254.552	46,8%	178.827	43,7%
America	250.250	46,1%	187.934	45,9%
Europa (esclusa Italia)	26.648	4,9%	31.567	7,7%
Italia	11.703	2,2%	10.946	2,7%
Ricavi	543.153	100,0%	409.274	100,0%

(*) Dati elaborati in base al paese di fatturazione.

In entrambi gli esercizi i ricavi originati al di fuori dell'Italia rappresentano circa il 98% del totale.

In termini di incidenza percentuale, i ricavi originati nelle diverse aree geografiche mostrano delle variazioni nei due esercizi in esame. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha originato il 46,8% dei propri ricavi in Asia, (in aumento rispetto al 43,7% nel precedente esercizio) e il 46,1% dei ricavi in America (in aumento rispetto al 45,9% nel precedente esercizio), a scapito del mercato europeo ed italiano dove è stata registrata una diminuzione.

Costo del venduto

Il costo del venduto pari a Euro 319.714 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed Euro 209.947 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si incrementa di Euro 109.767 migliaia, pari al 52,3%. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il costo del venduto è pari al 58,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 51,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un incremento di 7,6% punti percentuali rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto (i) dell'inclusione di Harbor Electronics e di DIS Tech, la prima presente nell'esercizio 2023 per circa cinque mesi mentre la seconda non presente; (ii) dell'aumento dei volumi correlati alla ripresa del mercato; (iii) dell'incremento degli ammortamenti di impianti e macchinari a seguito dei significativi investimenti effettuati nel periodo di riferimento; (iv) dalle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate a seguito dei processi di riorganizzazione in corso per un ammontare complessivo pari a Euro 5.839 migliaia.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 63.374 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed Euro 56.763 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, risultano incrementate per i maggiori ammortamenti derivanti dai significativi investimenti effettuati nell'esercizio e dall'aumento del costo del personale impiegato nell'attività R&D. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le spese di ricerca e sviluppo si diluiscono dal 13,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 11,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Spese amministrative, di vendita e distribuzione

Le spese amministrative, di vendita e distribuzione pari a Euro 92.878 migliaia ed Euro 62.771 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, si incrementano di Euro 30.107 migliaia, pari al 48%, principalmente per effetto delle maggiori provvigioni su vendite, nonché dalle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate a seguito dei processi di riorganizzazione in corso per un ammontare complessivo pari a Euro 6.162 migliaia. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le spese amministrative, di vendita e distribuzione si incrementano dal 15,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 17,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per quanto sopra rappresentato.

EBITDA ed EBITDA Margin

La tabella che segue riporta il calcolo dell'EBITDA e la relativa riconciliazione con il risultato netto:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato netto	62.792	97.376
Imposte sul reddito	34.210	(12.128)
Utili (perdite) su cambi	(11.937)	4.796
Proventi finanziari	(17.109)	(8.606)
Oneri finanziari	1.606	288
Altri ricavi e proventi (oneri)	(2.452)	(1.884)
Ammortamenti e svalutazioni	69.337	42.944
Svalutazioni nette di attività finanziarie	77	(49)
EBITDA	136.524	122.737
EBITDA Margin	25,1%	30,0%

(*) Il Gruppo predispone il conto economico per destinazione, pertanto, gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e le svalutazioni non rappresentano una voce separata del conto economico. Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati nella precedente tabella sono determinati come la somma degli ammortamenti inclusi nelle seguenti voci del conto economico: (i) Costo del venduto (ii) Spese di ricerca e sviluppo e (iii) Spese amministrative, di vendita e distribuzione.

L'EBITDA è pari a Euro 136.524 migliaia ed Euro 122.737 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023, rispettivamente e si incrementa di Euro 13.787 migliaia, pari al 11,2%. In termini di incidenza percentuale sui ricavi (*EBITDA Margin*), l'EBITDA è pari al 25,1% e al 30,0% rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023. La riduzione della marginalità rispetto al precedente esercizio è prevalentemente riconducibile alla variazione del perimetro di consolidamento, già in precedenza citata, con il suo effetto diluitivo.

Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari ad utili di Euro 2.452 migliaia ed utili di Euro 1.884 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la voce in oggetto include gli altri proventi derivanti dal credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, investimenti in beni strumentali e consumi energetici pari a Euro 1.884 migliaia.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a Euro 17.109 migliaia ed Euro 8.606 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale andamento è dovuto principalmente all'incremento delle disponibilità liquide e dei rendimenti derivanti dalla sua gestione.

Utili (perdite) su cambi

Gli utili (perdite) su cambi ammontano a utili netti di Euro 11.937 migliaia ed a perdite di Euro 4.796 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023. Tali importi includono sia l'effetto dell'apprezzamento del Dollaro americano rispetto all'Euro, registratosi nell'ultimo trimestre dell'esercizio, sia l'effetto della gestione dei derivati sulle valute stesse, a copertura del potenziale deprezzamento dell'Euro nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono negative per Euro 34.210 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e positive per Euro 12.128 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, anno in cui la capogruppo ha ricevuto il riconoscimento del beneficio fiscale pregresso ("Patent Box") per gli esercizi 2020, 2021 e 2022. In termini di incidenza percentuale sul risultato ante imposte le imposte sul reddito passano dal 14,2% positivo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al 35,3% negativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Risultato netto

Per effetto di quanto sopra descritto, il risultato netto risulta pari a Euro 62.792 migliaia ed Euro 97.376 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

6.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale per fonti e impieghi:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Impieghi		
Capitale immobilizzato netto (*)	393.200	295.808
Capitale circolante netto (*)	187.661	170.723
Capitale investito netto (*)	580.861	466.531
Fonti		
Patrimonio netto	1.237.177	817.300
Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*)	(656.316)	(350.769)
Totale fonti di finanziamento (*)	580.861	466.531

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Capitale immobilizzato netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del capitale immobilizzato netto:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Attività materiali	295.147	252.278
Attività immateriali	65.541	17.869
Avviamento	43.714	25.451
Imposte anticipate	21.995	20.926
Attività finanziarie non correnti	1.083	1.388
Altre attività non correnti	1.418	1.756
Imposte differite	(13.643)	(3.485)
Fondi per il personale	(425)	(288)
Fondi per rischi e oneri	(21.610)	(20.073)
Altre passività non correnti	(20)	(14)
Capitale immobilizzato netto	393.200	295.808

Il capitale immobilizzato netto passa da Euro 295.808 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 393.200 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 97.392 migliaia, pari al 32,9%. Tale incremento è principalmente riconducibile agli investimenti in attività materiali e immateriali nonché all'impatto dell'acquisizione di DIS Tech che ha comportato tra l'altro la rilevazione di avviamento per Euro 19.586 migliaia alla data di acquisizione.

Capitale circolante netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Rimanenze	136.759	119.030
Crediti commerciali	118.803	67.829
Attività per imposte correnti	17.632	38.647
Altre attività correnti	31.099	18.925
Debiti commerciali	(56.904)	(38.989)
Passività per imposte correnti	(5.353)	(1.241)
Altre passività correnti	(53.793)	(33.478)
Strumenti finanziari derivati (*)	(582)	-
Capitale circolante netto	187.661	170.723

(*) Tale valore include il valore netto tra il fair value attivo e passivo degli strumenti finanziari derivati, iscritti rispettivamente tra le attività finanziarie correnti e passività finanziarie correnti

Il capitale circolante netto passa da Euro 170.723 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 187.661 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 16.938 migliaia, pari al 9,9%. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali solo parzialmente compensati dalla riduzione delle passività per imposte correnti e delle altre passività correnti.

Patrimonio netto

Il totale patrimonio netto passa da Euro 817.300 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 1.237.177 migliaia al 31 dicembre 2024. L'incremento registrato è riconducibile all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V., pari a Euro 384.744 migliaia, parzialmente compensato dall'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo per un controvalore complessivo di Euro 46.416 migliaia.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
R.O.E. (Return On Equity) (*)	5,1%	11,9%
R.O.I. (Return On Investment) (*)	4,8%	8,6%
R.O.S. (Return On Sales) (*)	12,4%	19,5%

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il ROE, quale rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto del Gruppo, rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale aziendale proprio.

Il ROI, quale rapporto tra il risultato operativo e il totale dell'attivo, rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, escludendo gli effetti della gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Il ROS, quale rapporto tra il risultato operativo e i ricavi, è utilizzato per analizzare la gestione operativa del Gruppo ed evidenzia l'incidenza dei vari fattori produttivi sul fatturato.

La riduzione dei suddetti indicatori riflette l'andamento dei risultati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto al precedente e dell'incremento dell'attivo immobilizzato.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Copertura delle attività non correnti (*)	2,88	2,56
Mezzi propri / Capitale investito (*)	0,88	0,88
Rapporto di indebitamento (*)	0,12	0,12

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni, quale rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato dell'esercizio) e il totale dell'attivo immobilizzato, evidenzia come le attività non correnti siano interamente finanziate con capitale proprio, a dimostrazione dell'esistenza di un solido equilibrio strutturale.

Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito è espressione del rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo ed evidenzia il peso del capitale apportato dai soci nei confronti delle fonti impiegate per finanziare le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il rapporto di indebitamento tra il capitale raccolto presso terzi e il totale dell'attivo esprime la percentuale di debiti che, a diverso titolo, il Gruppo ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Indice di liquidità (Acid test) (*)	6,93	6,37
Indice di disponibilità (Indice corrente) (*)	8,06	7,92

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'indice di liquidità è il rapporto tra le attività correnti al netto delle rimanenze e le passività correnti ed esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità.

L'indice di disponibilità è invece il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti e segnala l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo predisposta in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
A. Disponibilità liquide	666.377	361.800
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	8.740	2.496
D. Liquidità (A + B + C)	675.117	364.296
E. Debito finanziario corrente	(3)	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	(4.955)	(3.135)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(4.958)	(3.135)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(4.958)	(3.135)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	670.159	361.161
I. Debito finanziario non corrente (*)	(13.843)	(10.392)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(13.843)	(10.392)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(13.843)	(10.392)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	656.316	350.769

(*) Al 31 dicembre 2024 Euro 18.798 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 13.527 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 4.955 migliaia corrente (Euro 3.135 migliaia al 31 dicembre 2023) ed Euro 13.843 migliaia non corrente (Euro 10.392 migliaia al 31 dicembre 2023).

La Posizione finanziaria netta passa da Euro 350.769 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 656.316 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento pari a Euro 305.547 migliaia dovuto principalmente alle disponibilità liquide rilevate a seguito dell'aumento di capitale. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 6.3 "Flussi di cassa del Gruppo".

6.3 FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO

La tabella che segue riporta i dati del rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	124.414	61.750
Flusso di cassa netto (assorbito) da attività di investimento	(168.762)	(93.421)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria	343.966	(15.044)
Totale variazione disponibilità liquide	299.618	(46.715)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	361.800	411.031
Differenza da conversione su disponibilità liquide	4.959	(2.516)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	666.377	361.800

Flusso di cassa relativo all'attività operativa

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a Euro 124.414 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e principalmente dovuto all'effetto netto derivante da:

- la liquidità generata dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, pari a Euro 149.437 migliaia, in linea con l'andamento dell'EBITDA, e tenuto conto degli accantonamenti ai fondi e della gestione cambi; e
- la liquidità assorbita dal capitale circolante netto, principalmente riconducibile alle imposte pagate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla variazione dei debiti e crediti commerciali.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a Euro 61.750 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 principalmente dovuto all'effetto netto derivante da:

- la liquidità generata dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, pari a Euro 133.420 migliaia, in linea con l'andamento dell'EBITDA, e tenuto conto degli accantonamenti ai fondi e della gestione cambi; e
- la liquidità assorbita dal capitale circolante netto, principalmente riconducibile alle imposte pagate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e alla variazione dei debiti e crediti commerciali.

Flusso di cassa relativo all'attività di investimento

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento pari a Euro 168.762 migliaia, è principalmente riconducibile all'effetto netto di:

- investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso) e immateriali, pari rispettivamente a Euro 84.514 migliaia ed Euro 9.419, principalmente relativi a impianti e macchinari e attività materiali in corso e acconti e software e diritti;
- liquidità utilizzata nell'acquisizione di Dis Tech pari a Euro 81.626 migliaia, al netto delle disponibilità liquide acquisite;
- proventi finanziari incassati, pari a Euro 7.639 migliaia, derivanti dal rendimento delle disponibilità liquide in giacenza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento pari a Euro 93.421 migliaia, è principalmente riconducibile all'effetto netto di:

- investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso), pari a Euro 62.834 migliaia, principalmente relativi a impianti e macchinari e attività materiali in corso e acconti;
- liquidità utilizzata nell'acquisizione di Harbor pari a Euro 41.672 migliaia, al netto delle disponibilità liquide acquisite;
- proventi finanziari incassati, pari a Euro 5.400 migliaia, derivanti dal rendimento delle disponibilità liquide in giacenza.

Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento

Il flusso di cassa generato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 343.966 migliaia ed è principalmente riconducibile all'aumento di capitale per cassa realizzato nell'esercizio per Euro 384.744 migliaia solo parzialmente compensato dall'acquisto di azioni proprie per un importo pari a Euro 34.669 migliaia e dal rimborso delle passività per leasing per un importo pari a Euro 3.303 migliaia.

Il flusso di cassa assorbito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è principalmente riconducibile all'acquisto di azioni proprie per un importo pari a Euro 11.747 migliaia e al rimborso di passività per leasing per un importo pari a Euro 3.009 migliaia.

7 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

La tabella che segue riporta i principali dati economici e patrimoniali della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ricavi	392.904	327.986
Margine lordo	172.497	143.128
Risultato operativo	68.939	53.878
Risultato netto	115.787	120.255
Partecipazioni in imprese controllate	177.966	121.273
Totale patrimonio netto	1.250.207	784.095

I ricavi si incrementano di Euro 64.918 migliaia, pari al 19,8%, rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 327.986 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 392.904 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale aumento è principalmente riconducibile alla ripresa delle vendite di alcuni tra i principali clienti del Gruppo.

Il margine lordo si incrementa di Euro 29.369 migliaia, pari al 20,5%, rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 143.128 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 172.497 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il margine lordo risulta in linea pari al 43,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 43,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Le partecipazioni in imprese controllate si incrementano da Euro 121.273 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 177.966 migliaia al 31 dicembre 2024 per effetto dell'acquisizione delle partecipazioni nelle società del Gruppo Dis Tech pari ed Euro 77.607 migliaia, successivamente ridotto ad Euro 56.693 migliaia a seguito della fusione per incorporazione di DIS Tech Italia Srl in Technoprobe SpA.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione di Microfabrica Inc. in Technoprobe America Inc., il valore della partecipazione al 31 dicembre 2024 di quest'ultima risulta incrementato del rispettivo valore della società incorporata. Analoga situazione è riconducibile all'incremento di valore di Technoprobe US Holding LLC, il cui valore di carico risulta aumentato per via della fusione per incorporazione avvenuta tra la sua controllata Harbor Electronics Inc e DIS Tech America LLC.

La tabella riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2024 e 2023:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Technoprobe US Holding LLC	45.699	44.872
Microfabrica Inc.	-	32.978
Yee Wei Inc.	16.975	16.975
Technoprobe Asia Pte Ltd.	10.200	10.200
Technoprobe France S.a.s.	7.500	7.500
Technoprobe Suzhou Co Ltd.	3.183	3.183
Technoprobe Korea Co Ltd.	2.785	2.785
Technoprobe Taiwan Co Ltd.	1.361	1.361
Technoprobe America Inc.	33.831	853
Technoprobe Germany GmbH	300	300
Technoprobe Japan KK	266	266
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	3.123	-
DIS Tech Japan, G.K.	4.377	-
DIS Tech Philippines, LLC	697	-
DIS Tech Taiwan, LLC	47.116	-
Device Interface Solutions Technology (Shanghai), Co Ltd	553	-
Totale	177.966	121.273

Il totale patrimonio netto passa da Euro 784.095 migliaia al 31 dicembre 2023 ad Euro 1.250.207 migliaia al 31 dicembre 2024 per l'effetto combinato: (i) dell'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V., pari a Euro 384.744 migliaia e (ii) dell'acquisto di azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 46.416 migliaia.

La seguente tabella riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato netto e patrimonio netto della Capogruppo	115.787	1.250.207
Risultati delle società controllate	(6.770)	(6.770)
Capitale e riserve delle società controllate	-	137.712
Valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate	-	(131.266)
Dividendi infragruppo	(34.971)	-
Transazioni infragruppo	(10.214)	(12.330)
Risultato netto e patrimonio netto consolidati di pertinenza dei soci della Capogruppo	63.832	1.237.553

8 GESTIONE DEI RISCHI A CUI È SOTTOPOSTO IL GRUPPO

Rischi di natura operativa

I fattori di rischio sono prevalentemente legati ad una concorrenza agguerrita. Si conferma la tendenza degli ultimi anni di un consolidamento del mercato in cui le aziende più piccole arrancano sempre di più per l'impossibilità di reperire le risorse finanziarie necessarie a reggere il passo di sviluppo e rinnovamento tecnologico. Gli effetti sul mercato dei semiconduttori potrebbero essere negativi se, per effetto di dazi o blocchi alle importazioni, ci fosse un rallentamento della domanda globale di dispositivi elettronici.

Tuttavia, la collaborazione sviluppata con i più grossi produttori leader di mercato permette al Gruppo Technoprobe di avere una visione privilegiata sui trend tecnologici permettendo quindi di indirizzare correttamente gli investimenti in R&D.

Rischi di natura finanziaria

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. Inoltre, con riferimento al rischio di credito, lo stesso viene al momento considerato poco rilevante per il Gruppo, vista la dimensione e la solidità dei principali clienti con cui opera. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 delle note illustrative al Bilancio Consolidato.

Rischi di ambientali

In considerazione del modello di business in cui opera, il Gruppo non ritiene di essere esposto in modo rilevante ai rischi ambientali in particolare connessi al *Climate Change*.

9 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2024

Il 2025 si presenta come un anno di transizione: la domanda di semiconduttori è infatti caratterizzata da diversi trend, guidati sia dalle diverse tendenze dei mercati finali di riferimento, ma soprattutto dal forte cambiamento tecnologico attualmente in corso.

La potenzialità degli sviluppi correlati all'*Artificial Intelligence* e *High Performance Computing* sta infatti accelerando il mercato delle schede di testing ed il Gruppo sta già vedendo gli ordini correlati contribuire a una quota crescente dei propri volumi: tale crescita è destinata ad aumentare proporzionalmente all'espansione delle stesse architetture di AI. Il segmento dei *datacenter* è quello attualmente più interessato da questa prospettiva: l'industria sta affrontando una transizione strutturale ed un'espansione della propria infrastruttura, passando rapidamente dal calcolo basato su *CPU* a quello su *GPU* ed acceleratori AI, con la domanda per hardware AI che si presenta in forte espansione, con nuovi prodotti in piena produzione e una richiesta che supera le previsioni iniziali.

Coerentemente, anche il segmento dell'*Advanced Packaging* è atteso in crescita, sostenuto dalla domanda crescente di chip AI, con l'attuale che supera l'offerta disponibile, spingendo le aziende direttamente coinvolte ad incrementare ripetutamente la capacità produttiva, senza però soddisfare completamente il mercato: sono previsti infatti investimenti miliardari in nuovi impianti per aumentare la capacità produttiva stessa, con aperture strategiche in mercati chiave (Taiwan e Stati Uniti d'America).

A parziale mitigazione di tali scenari, il mercato *Consumer* (in primis *PC* e *smartphone*) è atteso come stabile o in leggera crescita: l'invecchiamento del parco dispositivi non spingerà ancora la sostituzione massiva degli stessi, nell'attesa dell'adozione dell'AI nel proprio hardware. Solo successivamente l'integrazione dell'AI nei PC e smartphone aumenterà il valore dei prodotti più rapidamente rispetto alla crescita in unità vendute, favorendo una nuova fase espansiva; infatti, l'aumento della potenza computazionale richiesta dai nuovi dispositivi AI favorirà la crescita del settore, nonostante un mercato atteso nel breve periodo ancora a bassa crescita in termini di volumi.

Maggiore incertezza e debolezza sono attese sui mercati *Automotive* ed *Industrial*, le cui correzioni sulle scorte ed il rallentamento della domanda stanno perdurando più a lungo del previsto e si mostreranno ancora in contrazione con una possibilità di stabilizzazione solo nella seconda parte dell'anno. Il settore industriale fatica a riprendersi e sta attraversando ormai diversi trimestri consecutivi di declino, mentre il settore automotive sta ancora soffrendo una fase di riequilibrio dopo la recente revisione delle politiche ambientali globali sia a livello politico che di strategia industriale, con una transizione di breve termine all'elettrificazione di massa ancora incerta e di difficile lettura.

In questo contesto, a fronte di un mercato sempre più complesso e concentrato il Gruppo proseguirà con l'integrazione verticale dei propri processi produttivi frutto delle recenti acquisizioni e riorganizzazioni, sia per mantenere il controllo sull'intera filiera di approvvigionamento di componenti critici, sia in termini di sviluppo tecnologico condiviso con i principali produttori di macchine per il testing, Teradyne ed Advantest, divenuti entrambi partner industriali.

10 STRATEGIA DI GRUPPO E FUTURO MODELLO ORGANIZZATIVO

Le recenti acquisizioni e le successive riorganizzazioni confermano ancora una volta la volontà di sviluppare e mantenere la prevalenza del *know how* in Italia, attraverso la realizzazione delle parti ad alto contenuto tecnologico negli stabilimenti di Cernusco Lombardone ed Agrate Brianza, oltre che a Taiwan, dove assume notevole rilevanza strategica il contributo fornito degli stabilimenti che entreranno a pieno regime nel corso del 2025 e che permetteranno l'industrializzazione di componenti specifici all'interno della filiera di approvvigionamento del Gruppo. Infine, presso le rimanenti sedi estere saranno presenti i reparti di "*engineering support*" per poter dare assistenza sul campo in fase di installazione e personalizzazioni dei prodotti realizzati in Italia.

11 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è stata significativa anche nel 2024, incrementata in termini assoluti in seguito all'acquisizione del business operato dalla divisione Device Interface Solutions (DIS Tech) acquisita dal gruppo Teradyne a partire dal 27 maggio 2024, il cui ingresso nel perimetro di consolidamento ha accelerato istantaneamente la capacità di progettazione di Device Interface Board ad elevata prestazione, componente di fondamentale importanza nella catena del valore del Gruppo Technoprobe.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si conferma focalizzata sulle necessità del singolo cliente al fine di (i) comprendere le specifiche esigenze tecnologiche del singolo progetto, (ii) sviluppare soluzioni innovative e (iii) anticipare le tendenze tecnologiche del mercato.

In particolare, il Gruppo dispone di *team* dedicati: (i) allo sviluppo delle *probe cards* e dei suoi componenti chiave; (ii) allo sviluppo di nuovi processi industriali e di assemblaggio (iii) alla componente robotica e ai macchinari per la produzione di *probe cards* e (iv) agli aspetti di intelligenza artificiale, con l'obiettivo di sviluppare progetti e soluzioni in grado di rendere più efficiente ed efficace il processo produttivo.

In merito alle soluzioni innovative in termini di processi industriali, dall'acquisizione di Harbor Electronics è stato consolidato il progetto di sviluppo del processo *FusionLink*, che permetterà di aggiungere ulteriore complessità tecnologica ai prodotti del Gruppo, favorendo nuove soluzioni innovative.

Con riferimento alle *probe card* vi sono diversi *team* che si occupano delle diverse fasi della produzione, dedicati al *design* delle sonde con tecnologia *Vertical MEMS*, mentre un *team* è dedicato alle fasi di sviluppo e progettazione.

Per quanto riguarda la componente robotica ed i macchinari, i *team* dedicati ai *software* ed alla fase di progettazione lavorano simultaneamente per lo sviluppo di macchine e altre attrezzature utilizzate nel processo produttivo delle *probe card* (e.g. laser, macchine di assemblaggio automatico e analizzatori di schede a sonda).

12 INFORMAZIONI SULLE AZIONI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società ha acquistato complessivamente n. 1.500.000 azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 11.746.748 al fine di (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di stock option, stock grant o comunque piani di incentivazione azionaria, nonché (ii) operare sulle azioni proprie in un'ottica di investimento per un efficiente impiego della liquidità. Si ricorda che la Società non possiede e non ha posseduto, nel corso dell'esercizio, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona azioni o quote di società controllanti. In data 5 novembre 2024 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie con l'acquisto da parte di Technoprobe S.p.A. di 5.032.608 azioni proprie. La spesa complessiva è stata pari a Euro 34,7 milioni. Attualmente, Technoprobe S.p.A. detiene in portafoglio complessive n. 6.532.608 azioni proprie pari al 1% del capitale sociale.

13 ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile nella nota 10 delle note illustrative al Bilancio Consolidato e nella nota 9 delle note illustrative al Bilancio di Esercizio, sono riepilogati i rapporti di debito - credito e di costo - ricavo verso parti correlate.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale. Sempre nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, o ex dipendenti, e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AMBIENTE

La Società monitora costantemente, sulla base di un piano di monitoraggio interno, la qualità delle emissioni e degli scarichi prodotti in ognuno dei siti produttivi in Italia. Tutti i valori sono sempre risultati conformi a quanto previsto dalle autorizzazioni vigenti.

La gestione degli aspetti ambientali è garantita da un piano di audit, che si avvale di risorse interne e di consulenti esterni, per identificare le azioni di intervento e le possibili opportunità di miglioramento.

DEROGA ALLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI

Si segnala che Technoprobe ha aderito, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n.11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di: (i) operazioni significative di fusione, scissione o di aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, e (ii) operazioni di acquisizione o di cessione significative.

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Si riportano di seguito le sedi secondarie della Società:

Tipologia di sede	Indirizzo
Stabilimento	Via Milano 10 - 23875 Osnago (LC)
Ufficio	Zona industriale VIII strada 29 - 95121 Catania (CT)
Stabilimento	Via Guglielmo Marconi 8 - 20864 Agrate Brianza (MB)
Ufficio	Via Lecco 61 - 20871 Vimercate (MB)

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Alla data della presente relazione, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di T-Plus S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. La Società ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

PRIVACY

È stato redatto il Documento sulla Privacy, "Documento Sulla Privacy - Data Protection Impact Assessment 2019" aggiornato al 22.02.2019 ai sensi del GDPR 2016/679, del D.lgs 196/2003 e del D.lgs. 101/2018 tenendo conto dei provvedimenti del "Garante Privacy Italiano".

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La certificazione della qualità è stata conferita dall'Ente IMQ S.p.A., con sede in Milano via Quintiliano 43, in relazione a tutti i nostri prodotti.



TECHNOPROBE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Parte II –
Rendicontazione di
sostenibilità

ESRS 2 Informazioni generali.....	26
1.1.1 Criteri per la redazione	26
1.1.2 Strategia.....	33
1.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	41
Informazioni ambientali	60
2.1 Tassonomia UE	60
E1 Cambiamento climatico	70
2.2.1 Strategia.....	70
2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	70
2.2.3 Metriche e obiettivi	71
E2 Inquinamento	78
2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	78
2.3.2 Metriche e obiettivi	78
E3 Acque e risorse marine.....	80
2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	80
2.4.2 Metriche e obiettivi	80
E5 Uso delle risorse ed economia circolare.....	82
2.5.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	82
2.5.2 Metriche e obiettivi	82
Informazioni sociali.....	85
S1 Forza lavoro propria.....	85
3.1.1 Strategia.....	85
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	85
3.1.3 Metriche e obiettivi	89
S2 Lavoratori nella catena del valore	91
3.2.1 Strategia.....	91
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	91
3.2.3 Metriche e obiettivi	93
S3 Comunità interessate	94
3.3.1 Strategia.....	94
3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	94
3.3.3 Metriche e obiettivi	95
S4 Consumatori e utilizzatori finali.....	96
3.4.1 Strategia.....	96
3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	96
3.4.3 Metriche e obiettivi	98
Informazioni di governance.....	99
G1 Condotta di business.....	99
4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	99
4.1.2 Metriche e obiettivi	101
Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	102
Relazione della società di revisione.....	104

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

1.1.1 CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Il documento rappresenta la Rendicontazione di Sostenibilità di Technoprobe S.p.A. (di seguito **“Technoprobe”** o la **“Capogruppo”**) e delle società da essa controllate (di seguito il **“Gruppo”**) redatto in conformità al Decreto Legislativo 125/2024, emanato in attuazione della Direttiva 2022/2464/EU (**“Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD”**). La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità agli *European Sustainability Reporting Standards* (**“ESRS”**) definiti dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (**“EFRAG”**) e alle richieste del Regolamento 2020/852/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati.

Il perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità coincide con il perimetro di consolidamento della Relazione Finanziaria Annuale, alla quale si rimanda per la struttura del Gruppo.

La Rendicontazione di Sostenibilità è predisposta al fine di includere le informazioni sugli impatti², sui rischi e sulle opportunità³ (**“IRO”**) rilevanti e direttamente connessi al Gruppo, sia per le attività proprie che per i rapporti commerciali presenti all'interno della catena del valore, a monte e a valle. Nello specifico, per quanto riguarda la catena del valore, il documento include le informazioni sulle politiche e azioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti (per maggiori dettagli si faccia riferimento ai capitoli successivi) e le metriche relative alle emissioni di *greenhouse gases* (**“GHG”**) di Scopo 3 (per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione E1-6 Emissioni di GHG).

Il Gruppo si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni sensibili di natura strategica, garantendo comunque che la pertinenza globale della divulgazione non venga compromessa, e si conformi agli obblighi di divulgazione, fornendo le altre informazioni richieste e avendo compiuto ogni ragionevole sforzo per assicurare che l'omissione non pregiudichi la completezza e la rilevanza dell'informativa.

Il Gruppo non si è avvalso dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

Il Gruppo ha applicato le disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1 Capitolo 10 “Disposizioni transitorie”, comprese le disposizioni di introduzione graduale previste dall'appendice C “Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente”. Per le azioni indicate in ciascun capitolo il Gruppo ha definito come significativi gli importi delle spese operative e in conto capitale che superano la soglia di 500.000 euro.

Le informazioni quali-quantitative incluse nella presente Rendicontazione di Sostenibilità sono sottoposte a *limited assurance* da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., al netto di quanto specificato nel testo con riferimento a sistemi di gestione certificati.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nel redigere la Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha adottato la definizione di “orizzonti temporali” come previsto dall'ESRS 1 Capitolo 6.4 “Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione”. Gli orizzonti temporali sono stati definiti come segue:

² Il termine “impatti” si riferisce agli impatti positivi e negativi legati alla sostenibilità, che sono collegati con l'attività dell'impresa, individuati attraverso una valutazione della rilevanza dell'impatto e ci si riferisce sia agli impatti effettivi sia ai potenziali impatti futuri (Allegato 1 - ESRS 1 “Prescrizioni generali” del Regolamento delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

³ Il termine “rischi e opportunità” si riferisce ai rischi e alle opportunità finanziarie dell'impresa legati alla sostenibilità, compresi quelli derivanti dalla dipendenza dalle risorse naturali, umane e sociali, individuati mediante un processo di valutazione della rilevanza finanziaria (Allegato 1 - ESRS 1 “Prescrizioni generali” del Regolamento delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

- breve periodo: un anno (ovvero, l'arco di tempo adottato dal Gruppo come periodo di riferimento dei propri bilanci);
- medio periodo: da uno a cinque anni;
- lungo periodo: oltre cinque anni.

Nella predisposizione dell'informativa, il Gruppo si è avvalso di stime riguardanti le *performance* della catena del valore, con riferimento al calcolo delle emissioni di Scopo 3 (maggiormente dettagliate nella sezione di riferimento).

Qualora siano state operate stime nella quantificazione dei dati, è data opportuna indicazione della metodologia adottata in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza. Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza significativo, ad eccezione delle emissioni di Scopo 3 che riportano un livello di incertezza⁴ medio per le categorie relative alle emissioni derivanti dalla logistica *downstream*, dai viaggi di lavoro e dal pendolarismo dei dipendenti e un livello di incertezza basso per le restanti categorie. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione ESRS E1-6.

Inoltre, il Gruppo all'interno della presente Rendicontazione inserisce le informative richieste del Regolamento 2020/852/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati.

Il Gruppo non ha incluso informazioni mediante riferimento ad altri documenti.

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La *Corporate Governance* di Technoprobe si fonda sui principi di corretta e trasparente gestione dell'attività di impresa, a cui contribuiscono anche i flussi informativi tra gli organi di controllo sociali e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. I principali organi sociali sono:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione ("CdA"), con i relativi comitati endoconsiliari;
- il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di Technoprobe, e del bilancio consolidato del Gruppo, è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il CdA riveste un ruolo centrale nell'ambito del Sistema di *Governance*, poiché ad esso sono attribuite le funzioni e la responsabilità di determinare gli indirizzi strategici e organizzativi e di garantire che il Gruppo operi nel rispetto delle leggi e delle normative. Il CdA di Technoprobe in carica al 31 dicembre 2024 è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024, e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

Il CdA si compone di 9 membri (il Presidente, il Vice-Presidente, l'Amministratore Delegato e sei Consiglieri), di cui 3 hanno incarichi esecutivi e 6 non esecutivi. Di questi, 5 membri sono indipendenti. Technoprobe si è dotata di una Politica sulla diversità degli organi di gestione e di controllo, finalizzata alla definizione dei principi e delle linee guida adottate in merito alla diversità degli organi sociali, con riferimento ad età, anzianità, genere, competenze e indipendenza. La diversità in termini di genere, età, profili educativi e manageriali garantisce il senso critico che alimenta una discussione collaborativa tra i membri, migliorando così la gestione dell'organizzazione e delle attività di Technoprobe. Nel CdA di Technoprobe il rapporto tra la componente femminile e quella maschile è del 29%.

⁴ L'analisi dell'incertezza è stata effettuata applicando un algoritmo di calcolo che tiene in considerazione l'incertezza valutata per la fonte sia del dato di attività sia per il fattore emissivo, sulla base della seguente scala:

- alta, nel caso di scarsa disponibilità di dati o stima approssimativa e/o fattori che non sono rappresentativi e/o obsoleti;
- media, nel caso di dati da letteratura tecnica specifica e/o fattori rappresentativi del settore ma non dell'attività specifica;
- bassa, nel caso di dati primari e/o fattori rappresentativi dell'attività specifica recenti.

All'interno del CdA sono stati individuati tre comitati:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che si compone di 3 membri.
La componente femminile rappresenta il 67% (2); quella maschile il 33%.
- Comitato Nomine e Remunerazioni, che si compone di 3 membri.
La componente femminile rappresenta il 33% (1); quella maschile il 67% (2).
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che si compone di 3 membri.
La componente femminile rappresenta il 67% (2); quella maschile il 33% (1).

Al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale si compone di 3 membri: la componente femminile rappresenta il 67% (2), mentre quella maschile il 33% (1) a cui si aggiungono 2 supplenti.

I membri del CdA sono altamente qualificati e hanno competenze accademiche in ambito tecnico-scientifico (con dottorati in ingegneria elettrotecnica), economico-finanziario e nella gestione dei rischi. Alcuni di questi hanno consolidato una esperienza specifica nel mercato dei semiconduttori, settore chiave per il Gruppo, e nello sviluppo di processi, prodotti e brevetti internazionali. Altri hanno maturato profonda conoscenza in ambito affari legali e societari e di conformità, all'interno di primarie realtà manifatturiere del settore elettrotecnico/elettronico. Inoltre, i membri esecutivi del CdA hanno sviluppato capacità gestionali, locali e internazionali, all'interno delle società del Gruppo e vantano una profonda conoscenza delle aree geografiche di riferimento.

Il CdA di Technoprobe non include membri rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori.

La supervisione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è principalmente affidata al CdA di Technoprobe, che riveste un ruolo centrale nella gestione strategica e operativa del Gruppo. Il CdA è assistito da tre comitati endoconsiliari: il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Nomine e Remunerazioni e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ciascun Comitato ha responsabilità specifiche ed è preposto al monitoraggio e alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, a livello strategico e operativo.

Le responsabilità per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono integrate nei mandati del CdA e nei termini di riferimento dei comitati endoconsiliari. Il CdA si occupa della supervisione generale, mentre i comitati si concentrano su specifici rischi e opportunità, inclusi quelli legati all'ambito economico, ambientale e sociale. Le scelte aziendali in materia di *governance* e controllo includono la gestione dei rischi e la sostenibilità, e sono regolarmente aggiornate per allinearsi alle normative vigenti e agli obiettivi aziendali.

Il CdA ha delegato la gestione operativa degli impatti, rischi e opportunità al *Top Management*⁵ di Technoprobe che è responsabile di monitorare le questioni di sostenibilità attinenti alla propria area di competenza. Le linee di *reporting* sono strutturate in modo che i comitati ricevano aggiornamenti regolari dalla direzione aziendale, in merito alla gestione degli impatti e rischi, e il CdA ha accesso diretto alle informazioni relative ai rischi e opportunità, provenienti sia dai comitati sia dai rapporti di gestione diretta.

Technoprobe applica controlli e procedure specifici per gestire gli impatti, rischi e opportunità su tematiche ambientali, sociali e di *governance*; tali controlli sono parte integrante del sistema di gestione dei rischi e sono allineati con le altre funzioni interne, come il controllo finanziario e la gestione operativa. Le scelte di gestione del rischio sono monitorate e adattate in base all'evoluzione dei rischi e delle opportunità.

⁵ Nel *Top Management* di Technoprobe figurano il Chief Executive Officer (CEO), il Chief Commercial Officer (CCO), il Chief Technical Officer (CTO), il Chief Financial Officer (CFO), l'Human Resources Director, il Corporate Manufacturing Director e il Chief Supply Chain & Procurement Officer (CSPO).

Il CdA supervisiona la definizione degli obiettivi strategici e il monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità. Gli obiettivi sono definiti in collaborazione con i comitati endoconsiliari, in particolare con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che supporta la formulazione di strategie per affrontare rischi e opportunità materiali. Il monitoraggio dei progressi è regolarmente effettuato attraverso *report* periodici, che sono presentati al CdA, al fine di garantire che gli obiettivi di sostenibilità e di gestione dei rischi siano raggiunti con efficacia.

I membri del CdA, del Collegio Sindacale e i componenti del *Top management*, nel loro complesso, posseggono competenze diversificate, che includono conoscenze ed esperienze che si riflettono negli aspetti legati alla sostenibilità e direttamente correlati agli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, inclusi quelli di *governance*, ambientali e sociali (tra cui, l'impatto delle operazioni produttive sul cambiamento climatico, i rischi sociali relativi alle condizioni di lavoro e alla gestione della catena di fornitura, le opportunità derivanti da una gestione responsabile e innovativa dei processi aziendali), che risultano essenziali per l'orientamento strategico del Gruppo. Tali competenze sono sviluppate attraverso attività di formazione continua e confronto con esperti esterni.

G1 - GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nel definire e supervisionare l'indirizzo strategico del Gruppo, il CdA di Technoprobe si impegna a promuovere una cultura aziendale basata su etica e sui valori della sostenibilità, garantendo che le strategie e gli obiettivi del Gruppo siano allineati ai valori e ai principi definiti nel Codice di Condotta Aziendale su cui il Collegio Sindacale svolge attività di Vigilanza. Consapevoli di questa responsabilità, i membri del CdA e del Collegio Sindacale possiedono competenze adeguate in materia di condotta aziendale, essenziali per assicurare una gestione corretta delle attività del Gruppo. In particolare, la maggioranza dei componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha maturato importanti esperienze in materia di governance, compliance e sostenibilità, nonché approfondito tematiche di controllo interno e di gestione dei rischi.

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il CdA e il Collegio Sindacale di Technoprobe ricevono regolarmente aggiornamenti sulle questioni legate agli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo. Le informazioni sono fornite dalle Funzioni competenti, che si occupano di raccogliere e analizzare le necessità connesse alle attività del Gruppo, eventuali azioni intraprese o da intraprendere, e i relativi risultati. Per tematiche particolarmente critiche, possono essere organizzate sessioni straordinarie o *workshop* dedicati, per garantire un approfondimento adeguato. A tal proposito, nel corso del 2024 il CdA e il Collegio Sindacale di Technoprobe sono stati coinvolti in una sessione di approfondimento sui temi connessi alla CSRD.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti sono integrati nei processi di pianificazione strategica e nelle decisioni chiave e il CdA di Technoprobe tiene in considerazione questi aspetti durante le valutazioni delle operazioni rilevanti, come acquisizioni, investimenti o modifiche strategiche significative.

Per un elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo durante il 2024, si faccia riferimento al capitolo ESRS 2 Informazioni generali, sezione "SBM 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Technoprobe ha implementato un sistema di remunerazione che include una componente variabile della retribuzione legata al raggiungimento di obiettivi coerenti con i temi della sostenibilità.

L'incentivazione è volta a garantire coerenza, in termini di azioni e risultati, anche in questo ambito. Gli strumenti principali di incentivazione includono:

- bonus annuali legati a *performance*, individuali e aziendali, comprensive di parametri *Environmental, Social and Governance* ("ESG");
- piani di incentivazione a lungo termine ("LTI"), che possono includere strumenti finanziari, destinati a rafforzare il coinvolgimento del *management* nelle strategie di sostenibilità.

Le metriche di *performance* connesse alla sostenibilità sono incluse nella Politica di remunerazione di Technoprobe come obiettivo specifico, con un peso del 10% sulla componente variabile annuale (*Short Term Incentive*).

L'obiettivo ESG si declina in due fasi:

- nella definizione della Doppia Rilevanza⁶ che valuta l'impatto dell'attività aziendale sui fattori di sostenibilità, i rischi e le opportunità ESG, e include analisi di scenario sui rischi climatici e ambientali;
- nell'approvazione del Piano di Sostenibilità, che definisce strategie e obiettivi ESG in conformità agli *standard* ESRS, con target a breve, medio e lungo termine.

I termini dei sistemi di incentivazione sono approvati dal CdA, su raccomandazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; la Politica di Remunerazione è aggiornata e allineata agli sviluppi normativi e alle priorità strategiche del Gruppo, tenuto conto delle migliori pratiche di mercato in materia di sostenibilità.

E1 - GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Attualmente, il sistema di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Technoprobe non tiene conto di specifiche considerazioni legate al clima.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Al fine di fornire un quadro delle pratiche di *due diligence* implementate da Technoprobe, si riporta di seguito una mappatura che illustra in quali sezioni della Rendicontazione di Sostenibilità è trattata l'applicazione degli aspetti e delle fasi principali del processo di *due diligence*. Le informazioni riportate nella tabella che segue contribuiscono a delineare un quadro di riferimento per la gestione degli impatti che il Gruppo provoca o che potrebbe provocare in ambito ambientale, sociale e di *governance*, e sulla base del quale predisporre in futuro una strategia maggiormente articolata. Un processo strutturato e una politica formale sul tema saranno strutturati successivamente.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – Informazioni generali GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 – Informazioni generali GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 – Informazioni generali SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – Informazioni generali SMB-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

⁶ Affinché l'impresa possa individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti da comunicare, è necessario effettuare una valutazione della rilevanza. Una questione di sostenibilità è rilevante quando soddisfa i criteri definiti per la rilevanza d'impatto o per la rilevanza finanziaria (Allegato 1 - ESRS 1 "Prescrizioni generali" del Regolamento delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
	ESRS S3 – Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – Informazioni generali SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRS E2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento ESRS E3 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine ESRS E5 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRS S2 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ESRS S3 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni ESRS S4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E2 – Obiettivi connessi all'inquinamento ESRS E3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine ESRS E5 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S2 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S3 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S4 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Nel corso del 2024 il Gruppo ha intrapreso un percorso finalizzato alla graduale strutturazione di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sull'Informativa di Sostenibilità (c.d. *Internal Control of Sustainability Reporting "ICSR"*), volto a monitorare sia il processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità, sia le principali informazioni di natura qualitativa e quantitativa in essa contenute.

Tale modello è stato sviluppato in coerenza con le richieste degli ESRS e rappresenta l'insieme delle procedure e degli strumenti adottati al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa nonché di corretto utilizzo degli *standard* ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità.

Con riferimento al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo, per il tramite del Dirigente Preposto (*Group Chief Financial Officer*), ha definito e implementato un sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. Il modello disegnato sarà supportato, già a partire dal 2024, da verifiche periodiche circa il disegno dei controlli, al fine di supportare l'attestazione sull'informativa di sostenibilità.

Il sistema è costituito da:

- una procedura dedicata al processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, tramite la quale il Gruppo ha provveduto alla formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti nel processo;

- un processo dedicato all'identificazione dei principali rischi legati alla Rendicontazione di Sostenibilità e alla definizione di presidi di controllo tramite la formalizzazione di matrici dedicate (*Risk and Control Matrix*);
- matrici che descrivono per ciascun *Disclosure Requirement* ("DR") ritenuto rilevante ai fini del sistema di controllo interno sul processo di Rendicontazione di Sostenibilità, quali sono i rischi di *misreporting* ESG e le attività di controllo associate;
- un processo di monitoraggio dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali tramite la verifica del disegno dei controlli chiave;
- un processo di attestazione interno, che richiede agli organi amministrativi delegati di inviare dichiarazioni al Dirigente Preposto, circa la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi rilevanti e il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni;
- un processo di attestazione verso l'esterno da parte del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis, paragrafo 5-ter del Decreto Legislativo 58/1998.

Il sistema di controllo sottostante la Rendicontazione di Sostenibilità sarà soggetto ad un processo di aggiornamento e mantenimento continuo, al fine di assicurare che i rischi ed i controlli identificati e formalizzati, riferiti alle attività di reporting di sostenibilità, siano adeguati anche in considerazione dei possibili cambiamenti di processo e organizzativi. In tale contesto, anche le attività di disegno delle matrici di controllo riferite ai DR rilevanti, saranno oggetto di costante aggiornamento nel corso dell'esercizio 2025.

Nel 2024 il Gruppo ha condotto un'attività mirata a individuare i principali rischi legati al processo di Rendicontazione di Sostenibilità; in questo contesto è stata pertanto disegnata ed implementata una procedura dedicata al processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, che ha consentito al Gruppo di formalizzare i diversi punti di controllo presenti, per garantire una rappresentazione conforme alle normative e ai principi che ne disciplinano la redazione, nonché minimizzare la probabilità e l'impatto di eventuali errori.

Il sistema di controllo si basa sulla valutazione del rischio di errore nella rendicontazione e questa è stata sviluppata sulla base di criteri quali e quantitativi; sulla base delle tematiche di sostenibilità rilevanti e identificate attraverso l'esercizio di Doppia Rilevanza, sono state definite delle soglie di significatività per identificare il grado di priorità di mappatura del sistema di controllo sottostante i DR. Inoltre, nella prioritizzazione delle informazioni oggetto di rendicontazione, ai fini del relativo sistema di controllo interno, sono stati considerati ulteriori criteri qualitativi:

- (i) tematiche emerse come rilevanti in considerazione degli obiettivi/aspetti riportati all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2023;
- (ii) tematiche valorizzate all'interno dei dati comunicati all'esterno dell'azienda per i quali c'è un *commitment* dell'organizzazione (es. agenzie di *rating*);
- (iii) ulteriori valutazioni di natura qualitativa, in applicazione del giudizio professionale del *management*.

I principali rischi di *reporting* identificati dal Gruppo riguardano prevalentemente la mancanza di accuratezza e completezza dei dati (dovuta a possibili errori durante la fase di raccolta e aggregazione delle informazioni), a discrepanze rispetto alla documentazione di supporto, nonché al rischio di mancato rispetto delle asserzioni e dei principi di redazione della rendicontazione di sostenibilità (es. neutralità, comparabilità, rilevanza, etc.).

Per mitigare i rischi identificati, sono state individuate specifiche attività di controllo, prevalentemente manuali, rappresentate in matrici di controllo. Il Gruppo ha inoltre previsto, già a partire dal 2024, la conduzione di verifiche periodiche circa il disegno dei controlli sul processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, al fine di valutare la stabilità del modello di controllo a supporto dell'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità e verificare l'adeguatezza delle relative strategie di mitigazione dei rischi. In tale contesto, e coerentemente con il percorso evolutivo avviato quest'anno,

il Gruppo prevederà dei piani di monitoraggio annuali dei controlli disegnati, i quali insisteranno anche sulle società incluse nel perimetro di rendicontazione.

Gli esiti delle verifiche svolte dal Gruppo saranno successivamente condivisi con il CdA e, se necessario, con il Collegio Sindacale anche per il tramite del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Eventuali criticità riscontrate nel processo di controllo e monitoraggio saranno comunicate alle funzioni aziendali competenti, che procederanno con le azioni correttive necessarie a garantire la mitigazione dei rischi sottostanti.

Il Dirigente Preposto, con il supporto del *Sustainability Manager*, collabora con gli organi di amministrazione per garantire l'aggiornamento e l'implementazione del sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Dirigente Preposto informa almeno annualmente il CdA e il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in presenza del Collegio Sindacale, circa le risultanze delle attività di monitoraggio e fornisce evidenza di eventuali criticità o punti di miglioramento identificati nel periodo di riferimento, proponendo interventi e iniziative per porvi rimedio in coordinamento con il *Chief Executive Officer* ("CEO") di Gruppo.

1.1.2 STRATEGIA

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo è *leader* nel settore dei semiconduttori e della microelettronica, è unico *player* europeo nel suo mercato di riferimento ed è presente a livello internazionale, attraverso 21 sedi. Il Gruppo è specializzato nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di *Probe Card* per testare semiconduttori di tipo *Non-Memory*.

Le *Probe Card* sono dispositivi completamente customizzati che consentono di testare il funzionamento dei *chip* durante il loro processo di costruzione; si tratta, quindi, di progetti e soluzioni tecnologiche che garantiscono il funzionamento e l'affidabilità dei dispositivi che rivestono un ruolo determinante, tra l'altro, nell'industria dei *computer*, *smartphone*, l'*Internet of Things*, della domotica e dell'*automotive*⁷. Le *Probe Card* sono interfacce customizzate su *design* dei dispositivi dei clienti, pertanto, l'intima conoscenza delle esigenze dei propri clienti è il punto di partenza per la realizzazione del prodotto e per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo. Il dialogo e la relazione con i clienti avviene sia in ambiti legati alla realizzazione dello specifico prodotto (con la comprensione delle specifiche tecniche e la proposta della soluzione più adeguata), sia a più ampio spettro con l'allineamento delle *roadmap* tecnologiche con quelle dei clienti, nonché, infine, con la creazione di infrastrutture di servizio post-vendita adeguate alle strategie di localizzazione perseguite dai clienti.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo conta 3.355 dipendenti, di cui 1.758 in Europa, 10 in Regno Unito, 296 negli Stati Uniti e 1.291 in Asia.

Al 31 dicembre 2024, i ricavi totali del Gruppo si attestano a 543 milioni di euro. Si faccia riferimento alla sezione "6.1 Situazione economica del Gruppo" della Relazione Finanziaria Annuale per maggiori dettagli.

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo ha maturato crescente consapevolezza rispetto al proprio ruolo nel territorio italiano ed internazionale, e del contributo positivo che genera nei confronti dello sviluppo sostenibile. A tal proposito, con la volontà che tale contributo risulti essere efficace e duraturo nel tempo, la Capogruppo ha intrapreso un percorso volto all'identificazione degli ambiti e delle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti, nel rispetto delle peculiarità, delle tradizioni e della cultura dei territori in cui opera e delle aspettative dei propri *stakeholder*. Grande attenzione è posta proprio nei

⁷ (40 a iv, d) Il Gruppo non sviluppa prodotti o servizi vietati in alcun mercato. Inoltre, il Gruppo non è attivo nel settore dei combustibili fossili, nella fabbricazione di prodotti chimici, nelle armi controverse, o nella coltivazione e produzione di tabacco.

confronti di questi ultimi, verso i quali il Gruppo si pone con grande interesse e promuove ascolto attivo, per indirizzare in maniera efficace la propria strategia, nonché gli investimenti e i presidi.

Con riferimento alla sostenibilità, la Capogruppo ha identificato i seguenti ambiti da attenzionare:

- business responsabile, ovvero svolgere le attività di business conciliando le performance economiche con comportamenti orientati all'etica e all'integrità, lungo tutta la *value chain*;
- innovazione e sicurezza del prodotto, ovvero promuovere l'innovazione e la digitalizzazione, mantenendo sempre il focus sulla sicurezza informatica e la compliance normativa;
- attenzione e impegno per le persone e per la comunità, ovvero contribuire al benessere e alla tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori, partecipando attivamente allo sviluppo delle comunità locali;
- sostenibilità ambientale e uso delle risorse, ovvero ridurre e mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle attività di *business*.

Per ciascun ambito sono stati identificati alcuni obiettivi strategici, successivamente declinati in azioni e, per ciascuna di queste, sono stati individuati:

- responsabilità e risorse, non solo economiche;
- un arco temporale di riferimento;
- i principali benefici e/o impatti attesi.

La Capogruppo strutturerà una attività di monitoraggio degli obiettivi identificati, sia a livello locale che internazionale.

La catena del valore del Gruppo si suddivide in tre fasi principali:

Upstream

In questa fase si concentrano gli attori che compongono la catena di fornitura del Gruppo e che si occupano di tutte le operazioni finalizzate all'approvvigionamento e alla gestione delle materie prime, delle componenti, dei prodotti finiti e dei servizi.

Nello specifico, la catena di fornitura del Gruppo si compone di:

- fornitura di materie prime, tra cui circuiti stampati (PCB), leghe metalliche, silicio, soluzioni di processo per trattamenti chimici superficiali, prodotti chimici, paste, resine, fili di saldatura e gas tecnici;
- fornitura di componenti/prodotti finiti, tra cui circuiti stampati, componenti elettroniche o meccaniche, viti, imballi;
- fornitura di prodotti indiretti/ausiliari, funzionali al processo produttivo, tra cui gas e prodotti chimici (tra questi, ad esempio, si includono anche i liquidi refrigeranti per gli impianti);
- fornitura di macchinari e attrezzature di produzione;
- fornitura di servizi, tra cui consulenze e prestazioni professionali; servizi per la qualifica del prodotto (prototipizzazione); servizi di *design*; licenze *software*; manutenzione, agenzie di somministrazione, servizio mensa, trasportatori e smaltitori di rifiuti, servizi di pulizia dell'ambiente di lavoro;
- altre forniture non legate alle attività *core* del Gruppo;
- lavorazioni esternalizzate in conto lavoro, principalmente per la preparazione del materiale, i trattamenti chimici o superficiali, i servizi per il *manufacturing* (tra cui, assemblaggio di componenti elettroniche e lavorazioni meccaniche), i servizi di riparazione;
- trasporto in entrata, gestito principalmente da Technoprobe, ma effettuato tramite l'ausilio di corrieri terzi.

La catena di fornitura del Gruppo è estesa a livello globale.

Own operations

Questa fase riguarda le attività interne che le società del Gruppo svolgono per sviluppare nuovi prodotti e gestire la produzione in modo efficiente ed innovativo, ed è cruciale per assicurare che i prodotti finali siano in grado di soddisfare le esigenze del mercato, rispecchiando al contempo gli *standard* di qualità, sostenibilità e competitività richiesti.

Nello specifico, le operazioni del Gruppo si compongono di:

- logistica e gestione del magazzino;
- ricerca e sviluppo, finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi;
- *design*, attività tecnica di disegno del prodotto, sulla base delle specifiche richieste dal cliente;
- produzione, che riguarda ogni anno migliaia di PCB, migliaia di *probe head* e milioni di *probes*;
- servizi commerciali, per le attività di relazione con il cliente;
- post-vendita, per le attività di gestione di eventuali reclami;
- attività di gestione, tra cui gestione del personale, gestione degli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori e tutela dell'ambiente, comunicazione e *marketing*, amministrazione e finanza, gestione degli investitori, sostenibilità, gestione degli acquisti, affari societari, *internal audit* e attività legali.

A livello geografico, le operazioni del Gruppo si concentrano in Italia, Francia, Stati Uniti, Taiwan, Corea, Filippine e Singapore. In aggiunta, il Gruppo effettua attività commerciali anche in Germania, Cina e Giappone.

Downstream

In questa fase si concentrano le attività successive alla produzione, che riguardano la distribuzione, la vendita, l'uso del prodotto e, infine, la gestione dei rifiuti.

Nello specifico, questa fase si compone di:

- trasporto in uscita, gestito principalmente dal cliente tramite l'ausilio di corrieri terzi e solo residualmente da Technoprobe (ad esempio, nel caso di lavorazioni in conto lavoro);
- produttori di *chip*, che utilizzano le *probe card* per testare i *chip*;
- fine vita delle *probe card*, gestito direttamente dal cliente.

I clienti del Gruppo Technoprobe sono distribuiti a livello globale.

Ai fini della mappatura della catena del valore del Gruppo, è stata condotta un'analisi di contesto, sia interno sia esterno, con l'obiettivo di identificare i principali attori coinvolti lungo l'intera filiera, ed eventuali *hot-spot* o dipendenze. Il processo ha previsto anche il coinvolgimento del *Top Management* delle principali funzioni del Gruppo, al fine di raccogliere il *know-how* interno sui principali flussi, le conoscenze ed esperienze operative. Le informazioni raccolte sono state successivamente consolidate in un'unica rappresentazione della catena del valore del Gruppo, tenendo conto delle diversità di ogni singola azienda e valorizzando le sinergie tra le diverse realtà aziendali.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Questo paragrafo include anche i riferimenti a:

1. S1 - SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI
2. S2 - SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI
3. S3 - SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI
4. S4 - SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

La Capogruppo ha identificato i propri *stakeholder* e ha definito le modalità e le finalità del loro coinvolgimento. Gli *stakeholder* interni sono rappresentati dai dipendenti e dai collaboratori, mentre gli esterni sono rappresentati dai clienti, dai fornitori, dagli investitori e da soggetti presenti all'interno della comunità locale, tra cui scuole e organizzazioni *non profit*.

Con riferimento alla forza lavoro, l'interazione avviene attraverso canali di comunicazione interna (es. piattaforma *intranet*), e di segnalazione (es. *whistleblowing*) e l'organizzazione di iniziative ed eventi, tra cui attività di *team-building*, formazione e sessioni di *feedback*. L'obiettivo di Technoprobe è mantenere la soddisfazione della propria forza lavoro migliorando anche la *retention*.

Technoprobe mantiene un dialogo costante con i clienti al fine di garantire una comunicazione chiara e trasparente e di comprenderne le necessità. L'obiettivo è offrire soluzioni personalizzate, in linea con gli *standard* tecnologici più avanzati migliorando costantemente la qualità di prodotti e servizi, attraverso l'offerta di soluzioni innovative.

Per i fornitori, come indicato all'interno del Codice di Condotta dei Fornitori, è disponibile un canale dedicato ("Canale *Whistleblowing*") che raccoglie eventuali segnalazioni.

La funzione *Investor Relations* garantisce il costante dialogo con la comunità finanziaria (azionisti, investitori, analisti, agenzie di *rating*) attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e continuativo, sul sito *internet* e attraverso occasioni di incontro (*roadshow*, partecipazioni a conference di settore). Il dialogo con azionisti ed investitori è volto all'aggiornamento degli stessi con riferimento alla strategia e alle *performance* economico-finanziarie del Gruppo, nonché alle tematiche relative al contesto di mercato e normativo di riferimento.

All'interno delle comunità locali, Technoprobe mantiene costanti scambi con scuole e organizzazioni *non profit*. È regolare il confronto con le scuole per conoscere e identificare le opportunità di miglioramento per i più giovani, mentre con le organizzazioni *non profit* per contribuire fattivamente nei confronti delle criticità sociali ed ambientali caratteristiche delle aree geografiche in cui Technoprobe opera.

Technoprobe tiene in considerazione eventuali richieste ed esigenze specifiche indirizzando nelle modalità più opportune le esigenze pervenute.

Nel 2024 Technoprobe ha coinvolto nel processo di Doppia Rilevanza il proprio *Top Management* e un campione di *stakeholder* esterni, tra cui clienti, investitori, istituti di credito e associazioni del territorio. Gli spunti emersi saranno tenuti in considerazione nel processo decisionale, e influenzeranno le politiche, gli obiettivi e le iniziative di sostenibilità promosse. Technoprobe sta valutando lo sviluppo di strumenti e canali di comunicazione specifici volti a strutturare tali scambi.

I principali temi derivati dal processo di coinvolgimento degli *stakeholder* sono riportati periodicamente ai membri del CdA, in incontri dedicati, in ottica di contributo a supporto delle decisioni in ambito strategico e di gestione dei rischi.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nella tabella seguente sono illustrati gli impatti identificati risultato dell'esercizio di Doppia Rilevanza. A ciascun impatto è associata una valutazione in termini di probabilità: attuale (A) o potenziale (P), effetto positivo (+) o negativo (-), orizzonte temporale breve (B), medio (M) o lungo (L) e inoltre in quale fase della catena del valore questo si colloca *upstream* (U), *own operations* (O), *downstream* (D).

IMPATTI	DESCRIZIONE	PROBABILITÀ		EFFETTO		ORIZZONTE			CATENA DEL VALORE		
		A	P	+	-	B	M	L	U	O	D
Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte (es. produzione e trasporto dei materiali utilizzati, vendita e trasporto del prodotto finale)										
Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Generazione di emissioni dirette e indirette energetiche climalteranti legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo (es. funzionamento degli impianti produttivi)										
Consumi di energia	Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico										
Utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti ai fini delle attività produttive (es. attività di galvanica)										
Consumo della risorsa idrica	Utilizzo di acqua nei processi produttivi con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica										
Depauperamento delle risorse naturali	Utilizzo delle risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse										
Riciclo e riutilizzo degli scarti e attività di simbiosi industriale	Pratiche di riutilizzo e re-immissione all'interno del processo produttivo degli scarti di lavorazione in seguito a operazioni di recupero, riciclo e ricondizionamento, anche in ottica di economia circolare										
Generazione di rifiuti	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente										
Creazione di una cultura dell'etica di business	Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica, dell'equità e dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder										
Inadeguata gestione delle relazioni con i fornitori in merito alle questioni di sostenibilità	Inadeguata gestione delle relazioni con i fornitori, che non prende in considerazione gli impatti sulle questioni di sostenibilità da questi generati										
Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, programmi generali e tecnici, anche legati ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata (es. piani di sviluppo carriera)										
Deterioramento delle relazioni con i sindacati e le associazioni	Relazioni con le parti sociali non adeguate, mancanza di dialogo tra sindacati e Management con ripercussioni negative per i lavoratori in termini di condizioni di lavoro e libertà di associazione										
Infortuni sul luogo di lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni										
Rispetto delle aspettative dei dipendenti in termini di well-being	Adozione di pratiche in termini di well-being (es. orario di lavoro flessibile) che rispettano le aspettative dei dipendenti, con conseguenti impatti in termini di soddisfazione dei dipendenti										

IMPATTI	DESCRIZIONE	PROBABILITÀ		EFFETTO		ORIZZONTE			CATENA DEL VALORE		
		A	P	+	-	B	M	L	U	O	D
Violazione e perdita dei dati della propria forza lavoro	Scarsa gestione della sicurezza informatica e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy della propria forza lavoro										
Remunerazioni inadeguate	Mancato rispetto degli accordi salariali o delle aspettative della forza lavoro propria, in termini di remunerazioni inadeguate dei dipendenti e dei collaboratori esterni										
Mancato rispetto delle aspettative di crescita del personale	Mancato rispetto delle aspettative di crescita del personale										
Assenza di diversità tra i lavoratori della catena del valore	Assenza di diversità (es. genere, area geografica di provenienza, <i>background</i> , disabilità) tra i lavoratori della catena del valore, con impatti diretti e indiretti sull'affermazione dell'uguaglianza										
Episodi di discriminazione sul luogo di lavoro nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore	Episodi di violazione dei diritti umani nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore, tra cui libertà di associazione, dialogo sociale, contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio										
Episodi di violazione dei diritti umani nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore	Episodi di violazione dei diritti umani nei confronti della propria forza lavoro, tra cui la libertà di associazione, contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro										
Violazione e perdita dei dati dei lavoratori lungo la catena del valore	Scarsa gestione della sicurezza informatica e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy della propria forza lavoro										
Condizioni di lavoro inadeguate nella catena del valore	Mancato rispetto di adeguate condizioni di lavoro nei confronti dei lavoratori della catena del valore, in termini di salute e sicurezza, remunerazione, orario di lavoro, equilibrio tra vita professionale e vita privata										
Creazione di posti di lavoro e contributo all'occupazione giovanile	Contributo allo sviluppo di opportunità professionali e assunzione di giovani lavoratori dalle comunità locali in cui il Gruppo opera, con impatti positivi sulle economie locali										
Supporto economico alle associazioni appartenenti alla comunità locale	Supporto allo sviluppo locale attraverso contribuzioni e donazioni alle associazioni del territorio dove il Gruppo è fisicamente presente										
Offerta di prodotti sicuri e di elevata qualità e durabilità	Sviluppo di prodotti che rispettino i criteri di qualità e sicurezza allineati alle best practice del settore										
Mancata soddisfazione dei clienti e delle loro aspettative	Insoddisfazione dei clienti in termini di qualità del prodotto o servizio fornito, anche in termini di mancata fornitura o ritardo										
Violazione e perdita dei dati dei clienti	Scarsa gestione della sicurezza informatica e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della confidenzialità dei dati dei clienti										

Nelle tabelle che seguono, per ciascun rischio e opportunità, sono indicate le dipendenze ovvero risorse sociali (S) o naturali (N)⁸, orizzonte temporale breve (B), medio (M) o lungo (L), e inoltre in quale fase della catena del valore questo si colloca *upstream* (U), *own operations* (O), *downstream* (D).

RISCHIO	DESCRIZIONE	DIPENDENZE		ORIZZONTE			CATENA DEL VALORE		
		S	N	B	M	L	U	O	D
Rischi climatici di transizione	Il cambiamento climatico comporta una serie di rischi di transizione (tecnologia, mercato, politico e reputazionale), ad esempio: - Obblighi più rigorosi in materia di rendicontazione delle emissioni con conseguenti possibili svalutazioni, riduzioni di valore delle attività e ritiro anticipato delle attività esistenti a causa di cambiamenti normativi; - Costi di transizione verso una tecnologia a basse emissioni; - Aumento dei costi e/o riduzione della domanda di prodotti e servizi a seguito di multe e sentenze, dovuti ad eventuali esposizioni a contenziosi derivanti nuovi standard di conformità più elevati (e.g. CBAM)	Enti regolatori Clienti e consumatori							
Rischi connessi alla scarsità d'acqua e relativi costi di mitigazione nelle operazioni	La scarsità d'acqua potrebbe rappresentare un rischio per l'impresa. In particolare, potrebbe comportare costi più elevati dovuti alla necessità di attuare progetti di risparmio idrico richiesti dalle autorità locali o, potenzialmente, a blocchi operativi		Risorse Idriche						
Gestione non ottimale dei rifiuti	Una gestione dei rifiuti non conforme a leggi e regolamenti (es. classificazione errata dei rifiuti) può causare un aumento dei costi per la gestione e possibili sanzioni e multe con conseguenti danni reputazionali per il Gruppo	Enti regolatori							
Comportamenti non etici	Comportamenti non etici o scorretti da parte del Gruppo o di suoi business partner, tra cui il mancato rispetto delle normative e direttive europee e internazionali relative alle attività commerciali, potrebbe comportare sanzioni e restrizioni significative, nonché danni reputazionali con potenziale perdita di clienti	Risorse umane Business partner							
Condotta commerciale scorretta	Le sanzioni fiscali e le ammende causate da una condotta commerciale inadeguata avrebbero ripercussioni negative sui risultati finanziari della società, con conseguenze legali anche per la sua reputazione	Risorse umane							
Casi di corruzione	Il verificarsi di casi di corruzione da parte di dipendenti del Gruppo, che concludano atti illeciti/illegali agendo contro i propri doveri e obblighi in cambio di denaro o altri vantaggi, espone il Gruppo a multe, sanzioni amministrative o penali, azioni legali per violazione delle normative, oltre a danni reputazionali con potenziale perdita di fiducia da parte di clienti e investitori	Risorse umane							
Assenza di personale qualificato	La difficoltà a trattenere il personale qualificato, e la difficoltà a reperirlo sul mercato, può comportare un aumento dei costi per le attività di formazione e di sviluppo professionale e una difficoltà nella gestione dei dipendenti non adatti al lavoro	Risorse umane Mercato del lavoro							

⁸ Le **dipendenze** possono risorse naturali e sociali e possono essere fonti di rischi e di opportunità finanziarie. Le dipendenze possono influire sulle capacità dell'impresa di continuare a utilizzare o di ottenere le risorse necessarie nelle attività aziendali, sulla qualità e sui prezzi e possono incidere sulla capacità dell'impresa di fare affidamento sui rapporti necessari nelle proprie attività aziendali a condizioni accettabili (Allegato 1 - ESRS 1 "Prescrizioni generali" del Regolamento delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

RISCHIO	DESCRIZIONE	DIPENDENZE		ORIZZONTE			CATENA DEL VALORE		
		S	N	B	M	L	U	O	D
Non-conformità di prodotto	Immissione sul mercato di prodotti qualitativamente non adeguati, che non rispettano gli standard qualitativi definiti e che non rispondono alle esigenze dei clienti anche in termini di salute e sicurezza	Risorse umane Enti regolatori Clienti e consumatori							
Perdita di dati dei clienti	Il verificarsi di violazioni dei dati dei clienti (/potenziali clienti) comporterebbe costi aggiuntivi per la correzione dell'evento e sanzioni pecuniarie. Ciò ostacolerebbe anche l'immagine del marchio per mancanza di un'attuazione sufficiente dei sistemi di protezione dei dati, con conseguente danno alla reputazione	Risorse umane Sicurezza dei dati							

OPPORTUNITÀ'	DESCRIZIONE	DIPENDENZE		ORIZZONTE			CATENA DEL VALORE		
		S	N	B	M	L	U	O	D
Relazioni chiave con i fornitori	Le opportunità finanziarie potrebbero emergere dalla collaborazione con partner commerciali e fornitori, generando così resilienza. Inoltre, ciò potrebbe portare alla creazione di sinergie e benefici per l'azienda anche dal punto di vista finanziario	Catena di approvvigionamento Business partner							
Formazione del personale	Lo sviluppo di un piano di formazione periodica per i dipendenti (es. tecnica, soft skills) potrebbe avere ripercussioni economiche positive, grazie alla presenza di figure formate rispetto alle richieste emergenti del mercato	Risorse umane Clienti e consumatori							
Gestione del servizio clienti	Una gestione adeguata del servizio clienti e di eventuali reclami può generare ripercussioni positive sulla reputazione e, di conseguenza, sui ricavi stessi del Gruppo	Risorse umane							

Ad oggi il Gruppo non ha rilevato la presenza di effetti finanziari attuali correlati ai rischi e alle opportunità di sostenibilità valutati come rilevanti.

Il Gruppo ha deciso, per il presente anno di rendicontazione, di avvalersi della clausola transitoria di *phase-in* per quanto concerne gli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità rilevanti dell'impresa sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Coerentemente con l'impegno ad un approccio sempre più strutturato rispetto ai temi della sostenibilità, Technoprobe si impegna ad approfondire periodicamente le proprie analisi rispetto agli impatti, rischi e opportunità rilevanti. Ad oggi non è ancora formalizzata un'analisi quantitativa circa la resilienza della strategia e del modello di *business* rispetto alla propria capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità rilevanti.

A seguito della revisione dell'analisi di materialità, effettuata integrando il concetto di Doppia Rilevanza, gli impatti sono stati riconsiderati e rivalutati rispetto al periodo di rendicontazione precedente. Questo processo ha consentito di adattare gli impatti individuati alle specificità e alle dinamiche del nuovo anno, garantendo un aggiornamento puntuale e coerente con l'evoluzione del contesto operativo e con le priorità strategiche del Gruppo.

Il Gruppo non ha evidenziato la presenza di impatti, rischi e opportunità rilevanti che non siano oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS e, di conseguenza, non necessita di ricorrere all'utilizzo di informative *entity-specific*.

1.1.3 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Technoprobe ha condotto un'analisi di Doppia Rilevanza per identificare e valutare gli IRO e, di conseguenza, le questioni di sostenibilità rilevanti per il modello di business e la strategia aziendale. L'analisi è stata condotta in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive, agli ESRS e alle *Implementation Guidance* pubblicate da EFRAG. Questo approccio combina l'analisi di rilevanza d'impatto, ovvero la valutazione degli impatti generati dal Gruppo su persone e ambiente, e l'analisi di rilevanza finanziaria, ovvero la valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, che potrebbero influire sulle *performance* economico-finanziarie del Gruppo nel breve, medio e lungo termine.

L'attività è stata condotta in 4 fasi, tenendo in considerazione quanto riportato da EFRAG in *IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance*. Di seguito, un riepilogo delle fasi di analisi:

1. **COMPRESIONE DEL CONTESTO:** in questa fase è stata condotta una analisi di contesto, sia interno sia esterno, che ha permesso di approfondire gli aspetti operativi, regolatori e di mercato rilevanti, con particolare attenzione alle questioni di sostenibilità; l'analisi è stata estesa alla catena del valore del Gruppo. Contestualmente, è stata aggiornata la lista degli *stakeholder* interni ed esterni al Gruppo.
2. **IDENTIFICAZIONE DEGLI IRO:** in questa fase è stata definita una *long-list* di impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti per il Gruppo, tenendo in considerazione le questioni di sostenibilità contemplate negli *standard* ESRS Tematici e suddivisi in base alla granularità del requisito normativo contenuto nel principio "ESRS 1 – Prescrizioni generali". L'identificazione delle *long-list* ha tenuto in considerazione anche le risultanze della precedente analisi di materialità, e sono state valorizzate le nuove informazioni a disposizione all'interno del Gruppo, tenendo in considerazione le caratteristiche del settore di riferimento e le specificità di Technoprobe, e delle società da essa controllate, in termini ad esempio di attività, aree geografiche.

3. **VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ:** in questa fase sono stati valutati gli impatti, i rischi e le opportunità precedentemente identificati. La *long-list* degli impatti è stata sottoposta a valutazione da parte del *Top Management* di Technoprobe e di un campione di *stakeholder*, attraverso l'invio di un questionario di specifica valutazione. La *long-list* dei rischi e delle opportunità è stata sottoposta a valutazione della Funzione *Finance* di Technoprobe e, successivamente, convalidata dai responsabili dei rischi e delle opportunità in oggetto.
4. **CONSOLIDAMENTO DEI RISULTATI:** in questa fase sono state consolidate le valutazioni della rilevanza di impatto e della rilevanza finanziaria, che ha condotto all'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo. I risultati del processo di Doppia Rilevanza sono stati presentati al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per un confronto preliminare e successivamente sottoposti al CdA per validazione e approvazione formale.

APPROFONDIMENTO: RILEVANZA D'IMPATTO

Gli impatti attuali e potenziali generati dal Gruppo sono stati individuati e valutati tenendo in considerazione il contesto specifico di operatività delle società del Gruppo, in termini di attività, rapporti commerciali e contesto socio-geografico di riferimento. Gli impatti sono stati individuati e valutati considerando inoltre l'intera catena del valore di Gruppo e identificando la tipologia di contributo per ogni impatto. L'aggregazione che ne risulta rappresenta in maniera accurata la rilevanza degli impatti per il Gruppo in quanto, ai fini della valutazione, sono state considerate le eventuali specificità delle singole società e/o degli attori nella catena del valore.

La valutazione degli impatti è stata effettuata dal *Top Management* di Technoprobe e da parte dei relativi *impact owner*, che hanno identificato gli orizzonti temporali di riferimento e hanno valutato i criteri di gravità/beneficio (considerando la scala, la portata e, laddove negativo, l'irrimediabilità) e probabilità (laddove potenziale) di ogni impatto, senza tenere in considerazione eventuali azioni di mitigazione (ovvero, a livello inerente).

I criteri sono stati valutati assegnando un punteggio su una scala da 1 a 5 (come indicato di seguito) e successivamente, per ciascun impatto, è stata calcolata la rilevanza complessiva, data dalla moltiplicazione tra i criteri di gravità/beneficio e probabilità.

GRAVITA'/BENEFICIO	PUNTEGGIO	PROBABILITÀ	PUNTEGGIO
Trascurabile	1	Raro (0-10%)	1
Moderato	2	Improbabile (10-25%)	2
Medio	3	Possibile (25-50%)	3
Rilevante	4	Probabile (50-75%)	4
Estremo	5	Quasi certo (>75%)	5

Infine, tutti gli impatti sono stati sottoposti a valutazione ulteriore da parte degli *stakeholder* (in particolare, clienti, investitori/istituti di credito, comunità locali/associazioni del territorio, fornitori). Il coinvolgimento di tali *stakeholder* è avvenuto tramite somministrazione di un questionario e ha previsto la valutazione del solo criterio di gravità/beneficio (si è assunta come proxy della valutazione del criterio di probabilità la valutazione effettuata dal *Top Management*). In relazione alla soglia di materialità d'impatto, laddove è stata rilevata una differenza tra la rilevanza identificata internamente ed esternamente dagli *stakeholder*, il Gruppo ha dato priorità alla valutazione degli *stakeholder* esterni mantenendo il valore più elevato. Tale valutazione ha portato all'inclusione dei seguenti impatti:

- utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti
- inadeguata gestione delle relazioni con i fornitori in merito alle questioni di sostenibilità;
- mancata soddisfazione dei clienti e delle loro aspettative.

APPROFONDIMENTO: RILEVANZA FINANZIARIA

I rischi e le opportunità legati alle questioni di sostenibilità sono stati individuati adottando un approccio che considera in modo sistematico i collegamenti tra impatti, dipendenze, rischi e opportunità lungo tutta la catena del valore. Technoprobe ha valutato l'eventualità che i suoi impatti – positivi/negativi, attuali/potenziali – possano generare rischi (quali potenziali danni operativi, reputazionali e finanziari) e/o opportunità (quali miglioramento delle performance operative, rafforzamento delle relazioni con gli *stakeholder*). Tale processo si è basato su un'analisi approfondita delle interazioni tra le attività operative, i rapporti commerciali e il contesto socio-geografico in cui le società del Gruppo operano. La valutazione dei rischi e delle opportunità è stata effettuata dalla Funzione *Finance* di Technoprobe. Successivamente, le valutazioni sono state sottoposte a validazione da parte dei relativi responsabili di rischi e opportunità. La valutazione è stata effettuata rispetto ai criteri di magnitudo e probabilità, dapprima a livello inerente, nel breve, medio e lungo periodo. Successivamente, sono stati mappati i presidi di mitigazione posti in essere dal Gruppo, ed è stata effettuata la valutazione a livello residuo, nel breve, medio e lungo periodo.

La magnitudo dei rischi è stata valutata assegnando un punteggio su una scala da 1 a 5 (come indicato di seguito) e secondo quattro *driver* di riferimento: Economico/finanziario, Operativo, Reputazionale e di compliance. La singola valutazione ha tenuto conto in egual modo dei quattro *driver*, laddove applicabili.

MAGNITUDO	ECONOMICO/FINANZIARIO	OPERATIVO	REPUTAZIONALE	COMPLIANCE
1. Marginale	Potenziale danno provocato dall'evento inferiore allo 0,5% dell'EBITDA	Lieve interruzione di alcuni processi non chiave	Nessun impatto sulla reputazione; Lamentele da parte dei clienti; Notizie sui media locali con esposizione mediatica di breve periodo	Nessuna sanzione
2. Basso	Potenziale danno provocato dall'evento compreso tra lo 0,5% e l'1,5% dell'EBITDA	Breve interruzione di alcuni processi chiave	Minimo impatto sulla reputazione; Reclami e lamentele da parte dei clienti; Notizie sui media locali con esposizione mediatica di medio periodo	Sanzioni amministrative / penali di lieve entità
3. Medio	Potenziale danno provocato dall'evento compreso tra l'1,5% ed il 5% dell'EBITDA	Modesta interruzione di alcuni processi chiave	Impatto apprezzabile sulla Reputazione; Abbandono di uno o più clienti; Notizie sui media nazionali con esposizione mediatica di breve periodo	Sanzioni amministrative / penali di modesta entità
4. Alto	Potenziale danno provocato dall'evento compreso tra il 5% ed il 15% dell'EBITDA	Lunga interruzione di alcuni processi chiave	Deterioramento della reputazione nel breve periodo; Abbandono di un numero significativo di clienti; Notizie sui media nazionali con esposizione mediatica di medio periodo	Sanzioni amministrative / penali di media entità
5. Critico	Potenziale danno provocato dall'evento superiore al 15% dell'EBITDA	Pregiudizio alla continuità del business; Lunga interruzione dei processi chiave	Deterioramento rilevante della reputazione nel medio-lungo periodo; Cause legali da parte della clientela; Notizie sui principali mass media	Sanzioni amministrative / penali di elevata entità. Commissariamento della società e/o sanzioni interdittive che incidono sulla continuità aziendale

La probabilità dei rischi è stata valutata assegnando un punteggio su una scala da 1 a 5 composta di cinque livelli, secondo una componente storica o predittiva, come indicato di seguito. La singola valutazione ha tenuto conto in egual modo delle due componenti, laddove applicabili.

PROBABILITÀ	COMPONENTE STORICA	COMPONENTE PREDITTIVA
1. Remota	L'evento di rischio non si è mai verificato	L'evento di rischio potrebbe non verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità <5%)
2. Improbabile	L'evento di rischio si è verificato una o due volte negli ultimi 5 anni	L'evento di rischio potrebbe verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità <10%)
3. Moderata	L'evento di rischio si è verificato una o due volte nell'ultimo anno	L'evento di rischio potrebbe verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità tra il 10 e il 50%)
4. Probabile	L'evento di rischio si è verificato 3 volte o più nell'ultimo anno	L'evento di rischio potrebbe verificarsi con alta probabilità nell'arco dell'anno fiscale (probabilità tra il 50% e il 80%)
5. Molto probabile	L'evento di rischio si è verificato 5 volte o più nell'ultimo anno	È quasi certo che l'evento di rischio si verifichi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità >80%)

La magnitudo delle opportunità è stata valutata assegnando un punteggio da 1 a 5 secondo due driver di riferimento: Economico/finanziario e Reputazionale. La singola valutazione ha tenuto conto in egual modo dei due *driver*, laddove applicabili.

MAGNITUDO	ECONOMICO/FINANZIARIO	REPUTAZIONALE
1. Marginale	Potenziale beneficio derivante dall'evento inferiore allo 0,5% dell'EBITDA	Nessun impatto sulla reputazione; Nessun interesse da parte dei Clienti; Notizie sui media locali con esposizione mediatica di breve periodo
2. Basso	Potenziale beneficio derivante dall'evento compreso tra lo 0,5% e l'1,5% dell'EBITDA	Minimo impatto sulla reputazione; Minimo interesse da parte dei clienti; Notizie sui media locali con esposizione mediatica di medio periodo
3. Medio	Potenziale beneficio derivante dall'evento compreso tra l'1,5% ed il 5% dell'EBITDA	Impatto apprezzabile sulla reputazione; Interesse di uno o più clienti; Notizie sui media nazionali con esposizione mediatica di breve periodo
4. Alto	Potenziale beneficio derivante dall'evento compreso tra il 5% ed il 15% dell'EBITDA	Miglioramento della reputazione nel breve periodo; Interesse medio di un numero significativo di clienti; Notizie sui media nazionali con esposizione mediatica di medio periodo
5. Critico	Potenziale beneficio derivante dall'evento superiore al 15% dell'EBITDA	Miglioramento rilevante della reputazione nel medio-lungo periodo; Interesse rilevante da parte della clientela; Notizie sui principali mass media

La probabilità delle opportunità è stata valutata assegnando un punteggio da 1 a 5, secondo una componente predittiva, come indicato di seguito:

PROBABILITÀ	COMPONENTE PREDITTIVA
1. Remota	L'opportunità potrebbe non verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità <5%)
2. Improbabile	L'opportunità potrebbe verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità <10%)
3. Moderata	L'opportunità potrebbe verificarsi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità tra il 10 e il 50%)
4. Probabile	L'opportunità potrebbe verificarsi con alta probabilità nell'arco dell'anno fiscale (probabilità tra il 50% e il 80%)
5. Molto probabile	È quasi certo che l'opportunità si verifichi nell'arco dell'anno fiscale (probabilità >80%)

Per ciascun rischio e opportunità è stata calcolata la rilevanza complessiva, data dalla moltiplicazione tra i criteri di magnitudo e probabilità, come valutazione massima sui tre orizzonti temporali, a livello inerente. La combinazione tra magnitudo e probabilità per ciascun rischio ha consentito il posizionamento dei rischi all'interno di una *heat map* di rischio inerente (una matrice 5x5 di magnitudo e probabilità).

Il processo di Doppia Rilevanza è svolto in linea con quanto definito nella Procedura “Redazione e approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità” del Gruppo, aggiornata nel 2024 per recepire le novità normative, e definire le attività chiave e le responsabilità degli attori coinvolti nel processo. Il processo è svolto annualmente secondo quanto previsto dalla CSRD e dalle *Implementation Guidances* pubblicate da EFRAG, ed è coordinato dal *Sustainability Manager* e dalla Funzione *Finance*. I risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza sono sottoposti al Dirigente Preposto, che ne verifica la completezza, l'accuratezza e la coerenza con le richieste degli *standard* di riferimento. Successivamente, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità esamina il processo di Doppia Rilevanza al fine di valutarne la solidità metodologica e la rilevanza delle risultanze, esprimendo un parere tecnico. A questo punto, il Dirigente Preposto sottopone i risultati emersi al CdA per la valutazione e l'approvazione definitiva.

Attualmente, il Gruppo non si è dotato di un processo di *Enterprise Risk Management* (“ERM”). Per questo motivo, l'analisi degli impatti, rischi e opportunità legati alle questioni di sostenibilità è stata condotta nell'ambito delle attività di Doppia Rilevanza.

I parametri di input impiegati nel processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità associati alla sostenibilità si basano su un approccio multilivello. Nella fase di comprensione del contesto, il Gruppo ha utilizzato dati provenienti da fonti documentali pubbliche e *standard* di settore corroborati da analisi interne. Nella fase dedicata all'identificazione degli IRO sono stati integrati una diversità di parametri per catturare la complessità del *business* del Gruppo, includendo la diversità geografica e settoriale delle operazioni. Nella fase di valutazione degli IRO, il processo si è focalizzato sulla riduzione al minimo del ricorso a stime, preferendo l'uso di dati certi e assunzioni condivise, coerenti con le definizioni metodologiche delle Linee Guida EFRAG. Sono state definite metodologie specifiche per la valutazione della materialità degli impatti (rilevanza di impatto) e dei rischi e opportunità (rilevanza finanziaria) le cui soglie sono state descritte nei paragrafi precedenti.

L'analisi di materialità sopra descritta è stata modificata rispetto allo scorso anno, passando da un approccio basato esclusivamente sulla rilevanza d'impatto (secondo lo *standard* proposto dalla *Global Reporting Initiative* “GRI”) a una valutazione che integra la dimensione finanziaria, conformemente ai requisiti di doppia rilevanza, come previsto dalla CSRD. Questo adeguamento ha comportato, nel 2024, una revisione sostanziale del processo di valutazione per garantire l'allineamento ai nuovi *standard* normativi. Tra i principali cambiamenti introdotti figurano l'integrazione della prospettiva finanziaria accanto a quella degli impatti e l'adozione di criteri e strumenti di analisi aggiornati. La prossima revisione del processo è prevista per il 2025.

Di seguito si riportano, a titolo di approfondimento, una descrizione dei processi di individuazione e valutazione degli IRO per i singoli ambiti di informativa della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

E1 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Al fine di individuare gli impatti legati al cambiamento climatico, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore, con l'obiettivo di identificare le principali fonti GHG. La successiva valutazione ha tenuto conto delle specificità delle singole società del Gruppo e della catena del valore. Per quanto riguarda i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, attualmente il Gruppo non ha formalizzato un'analisi estensiva e granulare che comprenda specifiche analisi di scenario nel breve, medio e lungo periodo. Ad ogni modo, nell'ambito del proprio

percorso verso un approccio strutturato alla sostenibilità, il Gruppo si impegna a valutare nei prossimi periodi di rendicontazione un approfondimento graduale delle proprie analisi in merito.

Nell'ambito delle attività di analisi della Doppia Rilevanza, il Gruppo ha analizzato la propria esposizione a rischi climatici fisici e di transizione, e la possibilità di percorrere opportunità legate al clima. In particolare, nell'identificare e successivamente valutare i rischi e le opportunità legati a questo tema, il Gruppo ha preso in considerazione l'esposizione sia delle proprie attività sia delle attività dei principali attori lungo la catena del valore.

E2 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore. La successiva valutazione ha tenuto conto delle specificità delle singole società del Gruppo Technoprobe, e della catena del valore.

Il processo di Doppia Rilevanza ha previsto il coinvolgimento di un campione di attori della comunità locale tramite questionario, per la valutazione del proprio punto di vista rispetto alla *long-list* di impatti generati dal Gruppo. Questa consultazione è stata svolta per favorire l'interlocazione tra il Gruppo e la propria comunità locale.

E3 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati alle acque e alle risorse, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore. La successiva valutazione ha tenuto conto delle specificità delle singole società del Gruppo e della catena del valore. Il processo di Doppia Rilevanza ha previsto il coinvolgimento di un campione di attori della comunità locale tramite questionario, per la valutazione del proprio punto di vista rispetto alla *long-list* di impatti generati dal Gruppo. Questa consultazione è stata svolta per favorire l'interlocazione tra il Gruppo e la propria comunità locale.

E4 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Topic inerente alla biodiversità e agli ecosistemi è stato valutato dal Gruppo come non rilevante poiché i siti non sono localizzati in, o in prossimità di, aree sensibili alla biodiversità, conformemente alla Direttiva 2009/147/CE, alla Direttiva 92/43/CEE, e all'elenco italiano delle Aree Protette riconosciute dallo Stato italiano. Di conseguenza, il Gruppo non ha identificato come rilevanti impatti, rischi o opportunità attuali o potenziali relativi alla biodiversità e agli ecosistemi nei propri siti o lungo la sua catena del valore, sia a monte che a valle. Al momento, il Gruppo non ha avviato consultazioni specifiche con le comunità interessate per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi. Infine, per quanto concerne i rischi e le opportunità legati alla biodiversità, attualmente il Gruppo non ha formalizzato un'analisi estensiva e granulare che comprenda specifiche analisi di scenario.

E5 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore. La successiva valutazione ha tenuto conto delle specificità delle singole società del Gruppo e della catena del valore.

Il processo di Doppia Rilevanza ha previsto il coinvolgimento di un campione di attori della comunità locale tramite questionario, per la valutazione del proprio punto di vista rispetto alla *long-list* di impatti

generati dal Gruppo. Questa consultazione è stata svolta per favorire l'interlocuzione tra il Gruppo e la propria comunità locale.

G1 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta di business, il Gruppo ha sviluppato analisi trasversali e granulari, per la cui rappresentazione si faccia riferimento al processo di analisi di Doppia Rilevanza presentato nei paragrafi precedenti.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella che segue elenca gli obblighi di informativa ESRS che hanno guidato la preparazione del Rendiconto di Sostenibilità 2024 del Gruppo Technoprobe.

TEMA ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVE ESRS	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 – Informazioni generali	BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.1 Criteri per la redazione
	BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.1 Criteri per la redazione
	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.1 Criteri per la redazione
	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.1 Criteri per la redazione
	GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.1 Criteri per la redazione
	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.1 Criteri per la redazione
	GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali -1.1.1 Criteri per la redazione
	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento a MDR-P riportato in ciascun Topical Standard di seguito
	MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento a MDR-A riportato in ciascun Topical Standard di seguito
	MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento a MDR-M riportato in ciascun Topical Standard di seguito
	MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Si prega di fare riferimento a MDR-T riportato in ciascun Topical Standard di seguito
Tassonomia Europea	Le divulgazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)	Informazioni ambientali - 2.1 Tassonomia UE
ESRS E1 - Cambiamento climatico	GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.1 Criteri per la redazione
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia

TEMA ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVE ESRS	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1 Cambiamento climatico – 2.2.1 Strategia
	E1-2, MDR-P Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 Cambiamento climatico – 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E1-3, MDR-A Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1 Cambiamento climatico – 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E1-4, MDR-T Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-5 Consumo di energia e mix energetico	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	E1 Cambiamento climatico – 2.2.3 Metriche e obiettivi
	E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR
ESRS E2 - Inquinamento	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E2-1, MDR-P Politiche relative all'inquinamento	E2 Inquinamento – 2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E2-2, MDR-A Azioni e risorse connesse all'inquinamento	E2 Inquinamento – 2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E2-3, MDR-T Obiettivi connessi all'inquinamento	E2 Inquinamento – 2.3.2 Metriche e obiettivi
	E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	E2 Inquinamento – 2.3.2 Metriche e obiettivi
	E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
ESRS E3 – Acqua e Risorse marine	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E3-1, MDR-P Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	E3 Acqua e risorse marine – 2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E3-2, MDR-A Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	E3 Acqua e risorse marine – 2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E3-3, MDR-T Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	E3 Acqua e risorse marine – 2.4.2 Metriche e obiettivi
	E3-4 Consumo idrico	E3 Acqua e risorse marine – 2.4.2 Metriche e obiettivi
	E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alle acque e risorse marine	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

TEMA ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVE ESRS	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS E5 – Uso delle risorse ed Economia circolare	E5-1, MDR-P Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.5.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E5-2, MDR-A Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.5.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E5-3, MDR-T Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.5.2 Metriche e obiettivi
	E5-4 Flussi di risorse in entrata	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.5.2 Metriche e obiettivi
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	E5 Uso delle risorse ed economia circolare – 2.5.2 Metriche e obiettivi
	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
ESRS S1 - Forza lavoro propria	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	S1-1, MDR-P Politiche relative alla forza lavoro propria	S1 Forza lavoro propria – 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1 Forza lavoro propria – 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1 Forza lavoro propria – 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S1-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la Mitigazione dei rischi rilevanti e il Perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1 Forza lavoro propria – 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S1-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi. Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
	S1-10 Salari adeguati	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-11 Protezione sociale	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Essendo soggette a disposizione transitoria, Technoprobe ha deciso di utilizzare il <i>phase-in</i> previsto per le informazioni prescritte dal presente DR.
	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi

TEMA ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVE ESRS	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1 Forza lavoro propria – 3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	S2-1, MDR-P Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S2-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S2-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S2 Lavoratori nella catena del valore – 3.2.3 Metriche e obiettivi
ESRS S3 – Comunità interessate	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	S3-1, MDR-P Politiche relative alle comunità interessate	S3 Comunità interessate – 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3 Comunità interessate – 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3 Comunità interessate – 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S3-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3 Comunità interessate – 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S3-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3 Comunità interessate – 3.3.3 Metriche e obiettivi
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.2 Strategia
	S4-1, MDR-P Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	S4-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

TEMA ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVE ESRS	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
	S4-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4 Consumatori e utilizzatori finali – 3.4.3 Metriche e obiettivi
ESRS G1 - Condotta di business	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.1 Criteri per la redazione
	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali – 1.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	G1-1, MDR-P Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1 Condotta di business – 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	G1 Condotta di business – 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	G1 Condotta di business – 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva	G1 Condotta di business – 4.1.2 Metriche e obiettivi

La tabella che segue elenca gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea che sono riportati all'interno della presente Rendicontazione di Sostenibilità, secondo quanto indicato dall'Appendice B dell'ESRS 2 (*Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE*).

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 27
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 27
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Pag. 30-31
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/ 2453 della commissione, tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e tabella 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NON RILEVANTE
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Pag. 70
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		NON RILEVANTE

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
		potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag.71
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore al-legend n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				Pag.72
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Pag. 71
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Pag. 72
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 74
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818		Pag. 75
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Pag. 77

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Pag. 49
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Pag. 49
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			Pag.49
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 49
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				NON RILEVANTE
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Pag. 80
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Pag.80
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NON RILEVANTE

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Pag. 81
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Pag. 81
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Pag 46
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Pag 46
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Pag 46
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				NON RILEVANTE
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Pag. 83
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Pag. 83
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Pag.85
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Pag.85
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Pag. 85-86
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag.85-86

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				NON RILEVANTE
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Pag. 86
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Pag. 87
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 90
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Pag. 50
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 90
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Pag. 90
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Pag. 90
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 90
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Pag. 91
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Pag. 91-92
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Pag. 91-92
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 92

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Pag. 91-92
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Pag. 92
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Pag.94
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 94
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Pag. 95
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Pag. 96
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Pag. 96
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Pag.98
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Pag. 99, Pag.101
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Pag. 99-100
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Pag. 101
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Pag. 101

La rilevanza degli impatti, rischi e opportunità è stata determinata sulla base delle valutazioni espresse dal *Top Management* di Technoprobe e dagli *stakeholder*. Le soglie di rilevanza sono state determinate diversamente per la rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria.

La soglia di rilevanza degli impatti è stata individuata rispetto alla media delle valutazioni di impatto (come moltiplicazione della gravità/beneficio e della probabilità) effettuate dal *Top Management* (pari a 8,8), ed è risultata coerente rispetto alle considerazioni emerse sugli impatti.

La soglia di rilevanza dei rischi e delle opportunità, invece, è stata individuata rispetto al posizionamento dei rischi e delle opportunità sulla *heat map*, ad un livello di rilevanza pari o superiore a 10, ed è risultata coerente rispetto alle considerazioni emerse sui rischi e sulle opportunità. Con riferimento al driver Economico/Finanziario, la soglia di materialità è stata fissata a €1.841.055.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 TASSONOMIA UE

La Tassonomia Europea è stata introdotta dal Regolamento UE 2020/852 (di seguito anche “Regolamento” o “Tassonomia”) come componente chiave del Piano d’azione della Commissione Europea per riorientare i flussi di capitale verso un’economia più sostenibile. Essa rappresenta un fondamentale strumento nel contesto del *Green Deal* europeo, per raggiungere gli obiettivi ambientali e climatici previsti dal Patto, in particolare la decarbonizzazione entro il 2050. Il Regolamento fornisce indicazioni chiare sulle attività economiche eco-sostenibili, mirando a promuovere la trasparenza per gli investitori e a contrastare il fenomeno del “greenwashing”.

Allo stesso tempo, sostiene le organizzazioni aziendali nella transizione energetica e nell’adozione di politiche ambientali sostenibili.

Il Regolamento Tassonomia definisce sei obiettivi ambientali, ai quali le attività economiche possono potenzialmente contribuire in quanto attività ammissibili (*eligible*):

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
- Uso sostenibile delle risorse marine (WTR)
- Transizione verso un’economia circolare (CE)
- Prevenzione e controllo dell’inquinamento (PPC)
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)

Per essere classificate come attività allineate (*aligned*) e, di conseguenza, ecosostenibili secondo la Tassonomia, le attività devono soddisfare tutti i seguenti criteri:

- Contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- Non arrecare danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (*Do Not Significant Harm principles – DNSH*);
- Rispettare le garanzie minime di salvaguardia (procedure attuate da un’impresa che svolge un’attività economica al fine di garantire l’allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani);
- Rispettare i criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea, che specificano in concreto quanto delineato in via generale dal Regolamento Delegato sulla disclosure, rispetto al contributo sostanziale di un’attività economica agli obiettivi ambientali senza arrecare un danno significativo agli stessi.

Ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità 2024, il Gruppo ha aggiornato il processo di valutazione di ammissibilità e di allineamento delle proprie attività economiche agli obiettivi previsti dalla Tassonomia, anche in virtù delle nuove acquisizioni avvenute nel corso del 2024.

APPROCCIO ALLA TASSONOMIA

Al fine di rispettare le indicazioni contenute nel Regolamento (UE) 2020/852 e negli ulteriori Regolamenti delegati (UE) 2021/2178, (UE) 2021/2139, (“Regolamento sul Clima”), (UE) 2022/1214, (UE) 2023/2486 (“Regolamento sull’Ambiente”), (UE) 2023/2485 (“Atto integrativo sul Clima”), è stato sviluppato un processo suddiviso in tre fasi:

1. La prima fase ha previsto uno screening delle attività in base ai sei obiettivi ambientali, valutando la loro potenziale applicabilità (o ammissibilità).
2. La seconda ha previsto un’analisi di allineamento, eseguito in conformità con le prescrizioni del Regolamento.

3. La terza fase ha previsto il calcolo degli indicatori economici richiesti dal Regolamento associati alle attività economiche considerate eco-sostenibili. Per ulteriori dettagli dare riferimento al paragrafo “Risultati e criteri di rendicontazione”.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ

Un'attività economica è considerata ammissibile o *eligible* ai sensi della Tassonomia Europea se è presente una descrizione corrispondente negli Atti Delegati, indipendentemente dal fatto che tale attività rispetti o meno i criteri di vaglio tecnico riportati all'interno degli stessi.

La presente analisi si fonda sui dati economici del Gruppo con le seguenti assunzioni:

- **Turnover:** Da intendersi come la percentuale dei ricavi netti derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia in termini di turnover totale, calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti e servizi, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia (numeratore) divisa per i ricavi netti totali (denominatore); si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di *probe card* e/o parti assimilabili.
- **CapEx:** Da intendersi come la percentuale degli investimenti in immobilizzazioni relativi ad attività economiche sostenibili, definita come investimenti ammissibili alla Tassonomia (numeratore) diviso per gli investimenti totali (denominatore); per le spese in conto capitale sono state considerate sia quelle strettamente correlate ad attività inerenti alla produzione di *probe card* e/o parti assimilabili, sia quelle relative agli investimenti più rilevanti del Gruppo.
- **OpEx:** Da intendersi come la percentuale delle spese operative relative al mantenimento e all'aggiornamento di beni o processi legati ad attività ammissibili alla Tassonomia, definita come costi ammissibili (numeratore) diviso per il totale dei costi (denominatore). Il totale degli *OpEx* è costituito da costi diretti non capitalizzati che riguardano la ricerca e lo sviluppo, le misure di ristrutturazione degli edifici, le locazioni a breve termine e tutte le forme di manutenzione e riparazione. Nei costi operativi sono stati considerati quelli derivanti dalle operazioni di produzione delle *probe card* e/o parti assimilabili.

Al fine di determinare quali attività possano essere ricondotte a quelle pubblicate e identificate dalla Tassonomia, sono state mappate e analizzate le principali attività aziendali, con particolare attenzione a *Turnover*, *CapEx* e *OpEx* derivanti dalla vendita di *probe card* e/o prodotti assimilabili e agli investimenti più rilevanti del Gruppo.

Di seguito, il riepilogo delle attività economiche identificate come ammissibili ai sensi del Regolamento Tassonomia⁹, con relativa descrizione ed obiettivo:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	OBIETTIVO	KPIs
1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per uso industriale, professionale e di consumo. Questa attività comprende la fabbricazione di batterie portatili ricaricabili e non ricaricabili. L'attività non comprende la fabbricazione di altre categorie di batterie.	CE	Turnover CapEx OpEx
7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione, manutenzione e riparazione in loco di tecnologie per le energie rinnovabili.	CCM	CapEx OpEx

⁹ L'attività 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica non è applicabile nel 2024 poiché non sono presenti valori Capex e Opex relativi all'attività. Inoltre, a seguito di un approfondimento nella metodologia di analisi di ammissibilità, l'attività 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare e fotovoltaica, indicata nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023, è stata rimossa.

ANALISI DI ALLINEAMENTO

Le attività selezionate sono state esaminate attraverso i criteri di screening tecnico per il loro contributo agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Contributo sostanziale e DNSH.

Un'attività economica per essere considerata allineata alla Tassonomia deve contribuire in modo sostanziale a uno o più obiettivi ambientali, evitando al contempo di arrecare danni rilevanti agli altri obiettivi ambientali.

- Mitigazione del cambiamento climatico

Di seguito è presente l'elenco delle attività ammissibili alla Tassonomia Europea, le quali sono state esaminate attraverso i criteri di screening tecnico per il loro contributo all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Le attività non rispettano il DNSH relativo all'Adattamento al cambiamento climatico, in quanto Technoprobe non ha al momento svolto valutazioni dell'esposizione a rischi fisici climatici come richiesto dall'Appendix A racchiuso in quello specifico DNSH.

- Transizione verso l'economia circolare

Di seguito è presente l'elenco delle attività ammissibili alla Tassonomia Europea, le quali sono state esaminate attraverso i criteri di screening tecnico per il loro contributo all'obiettivo di transizione verso l'economia circolare.

1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Anche in questo caso, l'attività non rispetta il DNSH relativo all'Adattamento al cambiamento climatico, in quanto Technoprobe non ha al momento svolto valutazioni dell'esposizione a rischi fisici climatici come richiesto dall'Appendix A racchiuso in quello specifico DNSH.

Alla luce delle analisi di contributo sostanziale e DNSH, si conclude che il Gruppo, non disponendo di un'analisi dell'esposizione a rischi fisici climatici formalizzata, non presenta attività allineate alla Tassonomia, ma solamente ammissibili.

In ogni caso, Technoprobe ha gettato le basi per la definizione di un quadro di analisi che sarà ulteriormente sviluppato e perfezionato in futuro, coinvolgendo anche un numero crescente di partner commerciali. Tale quadro favorirà di prendere in considerazione i rigorosi criteri stabiliti dal Regolamento nelle decisioni future di investimento e di preparare il Gruppo e i suoi stakeholder all'esercizio di allineamento degli obiettivi ambientali.

Al fine di rispondere alle richieste del Regolamento, il Gruppo ha comunque effettuato un'analisi per verificare il rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia, anche in vista delle successive rendicontazioni.

Garanzie minime di salvaguardia

Conformemente all'articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia, le Garanzie Minime di Salvaguardia (MSS) rappresentano procedure implementate da un'impresa impegnata in un'attività economica al fine di assicurare l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, i principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP), inclusi i principi e i diritti definiti nelle otto convenzioni fondamentali indicate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, e la Carta Internazionale dei Diritti Umani.

Le Garanzie Minime spaziano su quattro temi principali nell'ambito di salvaguardia, che includono:

- diritti umani (compresi i diritti dei lavoratori e dei consumatori);
- corruzione e concussione;
- tassazione;
- concorrenza leale.

In mancanza di ulteriori indicazioni dalla Commissione Europea, Technoprobe ha orientato la valutazione delle Garanzie Minime con riferimento al *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato dalla Piattaforma sulla Finanza Sostenibile (PSF) nell'ottobre 2022.

Il Gruppo ha incorporato il principio del rispetto dei diritti umani all'interno del proprio Codice di Condotta Aziendale, revisionato a dicembre 2022, che riporta quanto di seguito: *“I diritti umani esprimono la dignità dell'essere umano nonché il modo adeguato di trattare ogni essere umano. Ogni dipendente Technoprobe, senza eccezioni, è tenuto a rispettare e a promuovere i diritti umani, sulla base di leggi e regolamenti internazionali, tra cui la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le convenzioni stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e il Global Compact delle Nazioni Unite. Qualsiasi deviazione è prontamente perseguita.”*

Il Gruppo si assicura, inoltre, che i materiali vengano approvvigionati seguendo la “Guida per una catena di approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da aree colpite da conflitti e ad alto rischio” promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“OECD”) e lavora in modo assiduo con i fornitori per stabilire l'origine dei minerali presenti nei loro prodotti.

Lo stesso Codice di Condotta Fornitori, aggiornato a marzo 2023, sancisce che tutti i Fornitori presso cui si approvvigiona *promuovano e adottino modelli di business eticamente e socialmente sostenibili, che garantiscano [...] la protezione della dignità e i diritti umani fondamentali di tutti i lavoratori.*

In aggiunta al proprio Codice di Condotta Aziendale, Codice di Condotta Fornitori e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, per prevenire e combattere episodi di corruzione e concussione Technoprobe si avvale di una Policy Globale di Compliance Anticorruzione, revisionata a dicembre 2022, attraverso la quale *non ammette alcun tipo di corruzione o di tangenti, sia direttamente sia tramite terzi. I destinatari non possono dare o offrire alcuna utilità (compresi doni, ospitalità o attività di rappresentanza) a nessuno allo scopo di ottenere o mantenere in maniera illecita un vantaggio commerciale. Allo stesso modo, i Destinatari non possono sollecitare o accettare tali pagamenti illeciti.* Al fine di combattere e prevenire comportamenti di concorrenza sleale vengono nuovamente introdotti il Codice di Condotta Aziendale e il Codice di Condotta Fornitori; ambedue riportano che tutti i destinatari/fornitori del Codice di Condotta/Codice di Condotta Fornitori *“sono tenuti al più rigoroso rispetto delle norme antitrust applicabili, tra cui il divieto alla determinazione dei prezzi e la rinuncia ad ogni tipo di accordo che possa influenzare in modo negativo la concorrenza stessa.”*

Infine, il Gruppo applica una politica fiscale orientata al rispetto delle normative in vigore e detiene un sistema di tassazione proattivo ed efficiente. Il Gruppo, infatti, ha costantemente mantenuto un approccio trasparente con le Autorità fiscali, adottando una politica di prezzi di trasferimento tra le sue società affiliate al fine di garantire una tassazione congruente con le attività commerciali e la sostanza economica delle operazioni.

In seguito all'applicazione della dimensione procedurale, si riporta infine che la Capogruppo e le società da questa controllate non hanno ricevuto condanne in tribunale relative a questioni legate ai diritti umani, corruzione, concussione, tassazione o concorrenza leale. Inoltre, non è stata oggetto di casi trattati da un *National Contact Point* (NCP) dell'OCSE, né è stata sottoposta a interrogatori da parte del *Business and Human Rights Resource Center* (BHRRC).

RISULTATI E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

Per il presente periodo di rendicontazione, i KPI (*Key Performance Indicator*) di seguito riportati sono relativi alle attività risultate come ammissibili alla Tassonomia, in linea con le disposizioni degli Atti Delegati. L'analisi svolta¹⁰, infatti, non ha portato all'allineamento di alcuna attività considerata.

Turnover

In conformità con quanto stabilito dall'articolo 8 del Regolamento 2020/852/EU, la percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia, in termini di ricavi totali, è stata determinata come la parte dei ricavi netti derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore) divisa per i ricavi netti totali consolidati (denominatore). Questi ultimi corrispondono alla somma delle voci di bilancio relative ai ricavi delle vendite e agli altri ricavi complessivi. Il *Turnover* totale può essere conciliato con il bilancio consolidato; ulteriori dettagli sono disponibili nella relazione sulla Nota integrativa consolidata 2024.

Technoprobe registra un *Turnover* ammissibile relativo all'attività "1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche", rientrante nell'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare. Come indicato nel Template in Annex "Tabella *Turnover*", sono stati ricompresi al suo interno tutti i ricavi del Gruppo derivanti dalla vendita di *probe card*, *core-business* del Gruppo.

CapEx

Per quanto concerne tale indicatore, la percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di spesa in conto capitale è definita come *CapEx* allineato alla Tassonomia (numeratore) diviso per *CapEx* totale (denominatore). Le spese totali di investimento sono costituite dalle aggiunte alle immobilizzazioni durante l'esercizio finanziario, prima dell'ammortamento e di qualsiasi rimisurazione, comprese quelle derivanti da rivalutazioni e svalutazioni, ed escludendo le variazioni del valore equo. Include le acquisizioni di immobilizzazioni, diritti d'uso e investimenti immobiliari. Sono incluse anche le aggiunte derivanti da aggregazioni aziendali. L'avviamento non è incluso nei *CapEx*, poiché non è definito come un'attività immateriale ai sensi dello IAS 38. Il *CapEx* totale può essere riconciliato con il bilancio consolidato, per maggiori informazioni si rimanda alla Nota integrativa consolidata 2024.

OpEx

La proporzione delle attività economiche ammissibili secondo la Tassonomia in termini di costi operativi è definita come costi ammissibili (numeratore) diviso per il totale dei Costi (denominatore). Il totale degli *OpEx* è costituito da costi diretti non capitalizzati inerenti la ricerca e lo sviluppo, le misure di ristrutturazione degli edifici, le locazioni a breve termine e tutte le forme di manutenzione e riparazione. Technoprobe registra un *OpEx* ammissibile relativo all'attività "1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche", rientrante nell'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare. Come indicato nel Template in Annex "Tabella *OpEx*", sono state ricomprese al suo interno le spese operative del Gruppo derivanti dalla vendita di *probe card*, *core-business* del Gruppo, secondo la "lista ristretta" richiesta dalla Tassonomia.

¹⁰ I dati sono elaborati aggregando e consolidando i valori provenienti dalle rispettive contabilità delle società nel perimetro di consolidamento; i valori sono ricevuti sottoforma di reportistica conforme ai principi contabili della Capogruppo, che successivamente verifica l'accuratezza e la completezza del dato ai fini della costruzione dell'informativa finanziaria.

TABELLA - QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024
Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2024				Anno			Criteri per il contributo sostanziale				Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)											
Attività economiche				Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
					euro migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																						
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)					0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%		
Di cui abilitanti					0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
Di cui di transizione					0	0%	N/AM						No	No	No	No	No	No	No	0%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
							AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche				CE 1.2	543.153	100,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								100%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)					543.153	100,00%	0 %	0 %	0 %	0 %	100 %	0 %								100%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)					543.153	100,00%	0 %	0 %	0 %	0 %	100 %	0 %								100%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia					0	0%																
TOTALE					543.153	100,00%																

TABELLA - QUOTA DEL CAPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2024		Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
		euro migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%			
Di cui abilitanti		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%	A		
Di cui di transizione		0	0%	N/AM						No	No	No	No	No	No	No	0%		T	
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM											
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche		CE 1.2	101.265	99,46%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							98,12%			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare/fotovoltaica		CCM 4.1	-	-	-	-	-	-	-	-							0,93%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		CCM 7.3	-	-	-	-	-	-	-	-							0,01%			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili		CCM 7.6	11	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,93%			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		101.276	99,47%	0,01%	0%	0%	0%	99,46%	0%							100,00%				
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		101.276	99,478%	0,01%	0%	0%	0%	99,46%	0%							100,00%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		535	0,53%																	
TOTALE			100,00%																	

TABELLA - QUOTA DEL OPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		euro migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%		
Di cui abilitanti		0	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
Di cui di transizione		0	0%	N/AM						No	No	No	No	No	No	No	0%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	129.554	82,87%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								98,12%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	118	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		129.565	82,88%	0,01%	0%	0%	0%	82,87%	0%								100,00%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		129.565	82,88%	0,01%	0%	0%	0%	82,87%	0%								100,00%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		26.765	17,12%																
TOTALE		156.329	100,00%																

Tabella - Percentuale di Turnover da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota Turnover / Totale Turnover

	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
CCM	0 %	0 %
CCA	0 %	0 %
WTR	0 %	0 %
CE	0 %	100 %
PPC	0 %	0 %
BIO	0 %	0 %

Tabella - Percentuale di CapEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota CapEx / Totale CapEx

	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
CCM	0 %	0,01 %
CCA	0 %	0 %
WTR	0 %	0 %
CE	0 %	99,46 %
PPC	0 %	0 %
BIO	0 %	0 %

Tabella - Percentuale di OpEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota OpEx / Totale OpEx

	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
CCM	0 %	0,01 %
CCA	0 %	0 %
WTR	0 %	0 %
CE	0 %	82,87 %
PPC	0 %	0 %
BIO	0 %	0 %

Con riferimento all’informativa ai sensi dell’articolo 8, paragrafi 6 e 7, del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l’utilizzo dei modelli forniti nell’Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si riporta di seguito il “Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili”. Gli ulteriori modelli sono stati omessi in quanto non sono applicabili alle attività del Gruppo Technoprobe.

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

RIGA	ATTIVITÀ LEGATE ALL’ENERGIA NUCLEARE	Sì/No
1	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l’esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l’ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l’esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
RIGA	ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI	Sì/No
4	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

2.2.1 STRATEGIA

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo riconosce il ruolo determinante delle aziende nella lotta al cambiamento climatico e, sebbene attualmente non abbia definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, è in corso di valutazione la definizione di un primo piano di decarbonizzazione.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida globale con impatti significativi anche nel contesto operativo delle aziende. Il Gruppo riconosce l'importanza di comprendere e gestire i rischi e le opportunità ad esso connessi, integrando tali considerazioni nella propria strategia aziendale e nel modello di business per garantire la resilienza a lungo termine e contribuire a una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Con riferimento alle attività di mitigazione dei cambiamenti climatici, volte a contenere l'innalzata della temperatura media globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, durante l'attività di analisi di Doppia Rilevanza, è stato identificato un rischio di transizione particolarmente rilevante per le attività del Gruppo derivante dal contesto normativo, tecnologico e di mercato sempre più orientato ad una economia a basse emissioni di carbonio.

Il rischio si manifesta dunque:

- nell'introduzione di più rigorosi obblighi di rendicontazione delle emissioni che potrebbero comportare una svalutazione o riduzione del valore delle attività del Gruppo, qualora queste non fossero allineate agli obiettivi di decarbonizzazione;
- nei costi di transizione tecnologica, che potrebbero comportare investimenti significativi in nuove attrezzature, processi e infrastrutture. Tali costi di transizione rappresentano un rischio finanziario, soprattutto se non gestiti in modo proattivo;
- nell'aumento dei costi operativi, multe o sentenze sfavorevoli dovute ad una esposizione a contenziosi derivanti da nuovi *standard* di conformità più elevati, con conseguente potenziale riduzione della domanda per i nostri prodotti e servizi.

Al momento, Technoprobe non ha formalizzato un'analisi della resilienza della strategia e del modello aziendale rispetto ai cambiamenti climatici. Tuttavia, nell'ambito del percorso verso un approccio strutturato alla sostenibilità, l'analisi di Doppia Rilevanza ha costituito il punto di partenza per l'avvio di un percorso strutturato, orientato all'implementazione di un'analisi dei rischi climatici, fisici e di transizione, e alla successiva definizione di un piano di resilienza, volto a garantire una gestione sostenibile e proattiva delle sfide future.

2.2.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo non ha adottato specifiche politiche formalizzate in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto è in corso di valutazione la definizione di un piano di decarbonizzazione di Gruppo, che comprenda azioni specifiche relativamente agli IROs connessi alle tematiche relative al cambiamento climatico. Il Gruppo opera nel rispetto delle normative vigenti a livello locale, si adopera per ottenere e mantenere tutte le autorizzazioni ambientali previste e adotta in modo proattivo tutte le azioni per il controllo dei propri processi, allineati ai migliori standard riconosciuti a livello internazionale.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Si riporta un riepilogo delle principali iniziative in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici implementate dal Gruppo nel corso dell'anno, suddivise per leva di decarbonizzazione.

Il piano di efficientamento energetico, implementato nel 2023, ha trovato continuità anche nel corso del 2024 e si è concentrato su miglioramenti tecnici e comportamentali, con investimenti per l'ammodernamento delle strutture e per l'implementazione di nuove tecnologie al fine di aumentare l'efficienza energetica nei processi produttivi. Tali attività sono coadiuvate da un *Energy Manager* che, sulla base di monitoraggio costante dei consumi, valuta e propone possibili azioni di efficientamento.

Technoprobe dispone di 4 impianti di produzione di energia fonti rinnovabili installati presso i siti di Cernusco Lombardone e di Osnago, per una potenza complessivamente installata pari a 442,39 kWp. In uno degli stabilimenti Technoprobe America è installato un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile. I trasporti hanno un impatto significativo sull'ambiente e in quest'ottica Technoprobe promuove, tra la propria forza lavoro, l'utilizzo di trasporti pubblici locali sostenendo il costo dell'abbonamento annuale per trasporto ferroviario dei dipendenti che ne fanno richiesta.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2, BP-1.

2.2.3 METRICHE E OBIETTIVI**E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi**

Il Gruppo non ha adottato obiettivi specifici in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Si faccia riferimento alla sezione "E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici" per maggiori dettagli.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Nel Gruppo i consumi di energia elettrica dipendono essenzialmente dall'alimentazione delle macchine di produzione, dall'illuminazione e dagli impianti di climatizzazione delle aree di lavoro; i consumi di gas naturale, gasolio e petrolio sono legati rispettivamente ai processi di riscaldamento degli ambienti di lavoro e al trasporto. In piccola parte sono utilizzati anche alcuni gas refrigeranti all'interno degli impianti di refrigerazione e condizionamento dell'aria, e come gas tecnici di processo all'interno di alcune macchine.

Infine, gli edifici in cui il Gruppo opera sono per la maggior parte di recente costruzione e sono già dotati delle migliori tecnologie disponibili per quanto concerne l'efficienza energetica.

Le tabelle seguenti indicano i consumi totali di energia del Gruppo nel 2024, suddivisi anche per tipologia, la percentuale di consumi da fonti fossili o rinnovabili e il mix energetico.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DEL GRUPPO

TIPOLOGIA DI CONSUMO ENERGETICO (MWh)	2024
TOTALE CONSUMO ENERGETICO	50.334
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI	49.583
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI NUCLEARI	-
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	751
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	98,5
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	1,5

CONSUMO DI ENERGIA PROVENIENTE DA FONTI FOSSILI

TIPOLOGIA DI CONSUMO ENERGETICO (MWh)	2024
TOTALE CONSUMO ENERGETICO DA FONTI FOSSILI	49.583
CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA CARBONE E PRODOTTI DEL CARBONE	-
CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA PETROLIO GREGGIO E PRODOTTI PETROLIFERI	602
CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA GAS NATURALE	6.327
CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA ALTRE FONTI FOSSILI	-
CONSUMO DI ELETTRICITÀ, CALORE, VAPORE O RAFFREDDAMENTO ACQUISTATI O ACQUISITI DA FONTI FOSSILI	42.654

CONSUMO DI ENERGIA PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI

TIPOLOGIA DI CONSUMO ENERGETICO (MWh)	2024
TOTALE CONSUMO ENERGETICO DA FONTI RINNOVABILI	751
CONSUMO DI COMBUSTIBILI PER LE FONTI RINNOVABILI, COMPRESA LA BIOMASSA (INCLUDE ANCHE I RIFIUTI INDUSTRIALI E URBANI DI ORIGINE BIOLOGICA, IL BIOGAS, L'IDROGENO RINNOVABILE, ECC.)	-
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA, CALORE, VAPORE E RAFFRESCAMENTO DA FONTI RINNOVABILI, ACQUISTATI O ACQUISITI	-
CONSUMO DI ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA SENZA RICORRERE A COMBUSTIBILI	751

[39] La tabella riporta la ripartizione dell'energia autoprodotta dal Gruppo nel 2024, suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili.

ENERGIA AUTOPRODOTTA (MWh)	2024
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI	-
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	751

La tabella riporta l'intensità energetica nel 2024, associata ad attività in settori ad alto impatto climatico (che comprendono le attività delle società del settore *Manufacturing*).

INTENSITÀ ENERGETICA	2024
INTENSITÀ ENERGETICA DI ATTIVITÀ AD ALTO IMPATTO CLIMATICO (MWh/€ MLN)	0,11
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DERIVANTE DA ATTIVITÀ AD ALTO IMPATTO CLIMATICO (MWh)	47.784
RICAVI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ AD ALTO IMPATTO CLIMATICO ¹¹ (€ MLN)	442

Al fine di quantificare i consumi energetici come richiesto dallo standard, il Gruppo ha impiegato i seguenti fattori di conversioni per il calcolo dei MWh:

FATTORI DI CONVERSIONE (MWh/LITRO)	FATTORE 2024 ¹²
CONSUMO DI CARBURANTE DIESEL	0,001
CONSUMO DI CARBURANTE BENZINA	0,009
CONSUMO DI CARBURANTE LPG	0,007

¹¹ Per maggiori dettagli, si faccia riferimento alla sezione 6.1 Situazione economica del Gruppo della Relazione Finanziaria Annuale. In questo contesto, si escludono i ricavi netti delle società commerciali del Gruppo.

¹² Fonte: DEFRA 2024

Inoltre, al fine di disporre di un dato complessivo, il Gruppo ha stimato il consumo energetico della società Harbor Electronics Inc¹³, e DIS Tech Taiwan, LLC – Taiwan DIS Tech Philippines, LLC – Philippine Branch, DIS Tech Japan, G.K, Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd., DIS Tech Singapore Pte. Ltd, DIS Tech America, LLC¹⁴.

¹³ In assenza di dati puntuali, i dati relativi al consumo di carburanti della flotta aziendale sono stati stimati sulla base dei consumi 2023.

¹⁴ I dati delle società citate coprono il periodo da giugno a dicembre 2024, ovvero dalla data di acquisizione di DIS Tech da Teradyne e conseguente inserimento nel perimetro di consolidamento del Gruppo. In questo contesto, in assenza di dati puntuali, è stata proposta una stima sulla base del consumo medio per dipendente della sede di DIS Tech a Hefei (Cina) in quanto, trattandosi di uno spazio esclusivamente ad uso ufficio, è stata considerata come rappresentativa del consumo energetico delle società citate

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Al fine di determinare l'impronta di carbonio delle attività svolte dal Gruppo, è stata condotta un'analisi delle emissioni di GHG di Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3.

Le tabelle che seguono riportano le emissioni totali, dirette e in dirette totali, del Gruppo¹⁵ nel 2024, suddivise per Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3.

EMISSIONI DIRETTE SCOPO 1

EMISSIONI TOTALI SCOPO 1 (tCO ₂ e)	2024
EMISSIONI DIRETTE SCOPO 1	1.378
QUOTA DI EMISSIONI DI SCOPO 1 DERIVANTI DA SISTEMI DI SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE REGOLAMENTATI	-

EMISSIONI INDIRETTE SCOPO 2

EMISSIONI TOTALI SCOPO 2 ¹⁶ (tCO ₂ e)	2024
EMISSIONI INDIRETTE SCOPO 2 (LOCATION-BASED)	27.883
EMISSIONI INDIRETTE SCOPO 2 (MARKET-BASED)	29.094

EMISSIONI INDIRETTE SCOPO 3

EMISSIONI TOTALI SCOPO 3 (tCO ₂ e)	2024
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPO 3	83.615
CAT 1 – EMISSIONI INDIRETTE DA BENI E SERVIZI ACQUISTATI	31.272
CAT 2 – EMISSIONI INDIRETTE DA BENI CAPITALI	32.200
CAT 3 – EMISSIONI INDIRETTE DA ATTIVITÀ RELATIVE AL CARBURANTE E ALL'ENERGIA (NON INCUSE NEI CALCOLI DI EMISSIONI SCOPE 1 E SCOPE 2),	4.863
CAT 4 – EMISSIONI INDIRETTE DA TRASPORTO E DISTRIBUZIONE A MONTE	6.820
CAT 5 – EMISSIONI INDIRETTE DA RIFIUTI GENERATI DALLE OPERAZIONI	975
CAT 6 – EMISSIONI INDIRETTE DA VIAGGI DI LAVORO	3.630
CAT 7 - EMISSIONI INDIRETTE DA PENDOLARISMO DEI DIPENDENTI	2.851
CAT 9 - EMISSIONI INDIRETTE DA TRASPORTO E DISTRIBUZIONE A VALLE	1.004

EMISSIONI TOTALI DEL GRUPPO

EMISSIONI TOTALI (tCO ₂ e)	2024
EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE (CON SCOPO 2 - LOCATION BASED)	112.877
EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE (CON SCOPO 2 - MARKET BASED)	114.088

¹⁵ Le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono rendicontate unicamente per Technoprobe S.p.A. e le società da essa controllate, poiché Technoprobe non esercita controllo operativo su altre entità, su cui non sussiste controllo finanziario.

¹⁶ Associate alla generazione dell'energia elettrica

INTENSITÀ EMISSIVA 2024

INTENSITÀ EMISSIVA	2024
INTENSITÀ EMISSIVA (LOCATION BASED) (TCO2E/€ MIGLIAIA)	0,21
INTENSITÀ EMISSIVA (MARKET BASED) (TCO2E/€ MIGLIAIA)	0,21
EMISSIONI TOTALI DI GHG (LOCATION BASED) (TCO2E)	112.877
EMISSIONI TOTALI DI GHG MARKET BASED) (TCO2E)	114.088
RICAVI NETTI (€ MLN) ¹⁷	543

Ai fini del calcolo delle emissioni di Scopo 1, sono stati registrati i consumi di gas refrigeranti avvenuti nel 2024 e, pertanto, si riportano le quantità ed i fattori di emissione utilizzati per i relativi calcoli, nonché i fattori emissivi associati al consumo di gas naturale, benzina, diesel e gpl.

FONTE	VETTORE ENERGETICO	UTILIZZO	UNITÀ	EF (TCO2EQ/U.M.)
DEFRA 2024	GAS NATURALE	RISCALDAMENTO	MWH	0,18
DEFRA 2024	BENZINA	AUTO AZIENDALI	MWH	0,22
DEFRA 2024	DIESEL	AUTO AZIENDALI	MWH	0,24
DEFRA 2024	GPL	AUTO AZIENDALI	MWH	0,21

F-GAS	U.M.	2024	UNITÀ	2024
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 – F-GAS	KG	40,8	TCO2	79,716
HFC-32	KG	5,0	TCO2	3,4
CF4	KG	1,6	TCO2	10,9
R410A	KG	32,9	TCO2	63,3
R22	KG	1,2	TCO2	2,1

F-GAS	FONTE	UNITÀ	EF (TCO2EQ /UNITÀ)
HFC-32	DEFRA 24	KG	0,677
CF4	AR5 IPCC	KG	6,630
R410A	DEFRA 24	KG	1,924
R22	DEFRA 24	KG	1,760

Ai fini del calcolo delle emissioni di Scopo 2 si riportano i fattori emissivi associati al consumo di energia elettrica.

FONTE LOCATION BASED	UTILIZZO	UNITÀ	EF (TCO2EQ/UNITÀ)
AIB SUPPLIER MIX 2024	ITALIA	MWH	431
AIB SUPPLIER MIX 2024	FRANCIA	MWH	34
AIB SUPPLIER MIX 2024	GERMANIA	MWH	96
IGES 2024	CINA	MWH	1.031
IGES 2024	COREA	MWH	701
IGES 2024	FILIPPINE	MWH	636
TERNA 2019	GIAPPONE	MWH	478
IGES 2024	SINGAPORE	MWH	485
IGES 2024	TAIWAN	MWH	1.031
EPA	USA	MWH	373

¹⁷ Per maggiori dettagli, si faccia riferimento alla sezione 6.1 Situazione economica del Gruppo della Relazione Finanziaria Annuale.

Fonte Market Based	Utilizzo	Unità	EF (tCO ₂ eq/unità)
AIB RESIDUAL MIX 2024	ITALIA	MWh	500
AIB RESIDUAL MIX 2024	FRANCIA	MWh	41
AIB RESIDUAL MIX 2024	GERMANIA	MWh	719
IGES 2024	CINA	MWh	1.031
IGES 2024	COREA	MWh	701
IGES 2024	FILIPPINE	MWh	636
TERNA 2019	GIAPPONE	MWh	478
IGES 2024	SINGAPORE	MWh	485
IGES 2024	TAIWAN	MWh	1.031
EPA	USA	MWh	373

Per quanto concerne lo Scopo 3, segue la metodologia:

- La Categoria 1 – Beni e servizi acquistati ricomprende tutte le emissioni a monte derivanti dall’acquisto di beni o servizi per l’anno di rendicontazione. La quantificazione delle emissioni derivanti dall’acquisto di beni è stata effettuata attraverso l’applicazione dell’*average-data method*¹⁸, utilizzando i fattori emissivi disponibili nel database *Ecoinvent*, versione 3.9. La quantificazione delle emissioni legate ai servizi acquistati invece ha previsto l’applicazione del metodo *spend-based*¹⁹, utilizzando come dato di input il valore economico delle spese effettuate dal Gruppo durante il 2024. Tali importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici²⁰.
- Per la Categoria 2 – *Capital Goods*, il calcolo delle emissioni è stato effettuato applicando il metodo *spend-based* analizzando come dato di input il valore economico delle spese effettuate per i beni capitali acquistati durante l’anno. Sono stati acquisiti gli incrementi per i beni capitali di Gruppo, suddivisi per categoria. I relativi importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici²¹.
- La Categoria 3 –Attività relative al carburante e all’energia (non incuse nei calcoli di emissioni scope 1 e scope 2) è stata quantificata attraverso l’applicazione dell’*average-data method*, mediante l’utilizzo dei dati di consumo di combustibile ed energia elettrica derivanti da Scopo 1 e Scopo2. Tali input quantitativi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici²² che tengono conto dell’estrazione, del trasporto, della distribuzione ed eventuali perdite di rete del vettore energetico considerato.
- Per la Categoria 4 – Trasporto e distribuzione a monte, è stato utilizzato lo *spend-based method*, utilizzando come dato di input il valore economico delle spese effettuate dal Gruppo per i trasporti in ingresso e per i trasporti sulle vendite a loro carico. Per i trasporti su vendite è stata associata cautelativamente tutta la spesa sostenuta al trasporto aereo, il quale rappresenta la tipologia di trasporto principale per il prodotto finito. Come per le categorie precedenti, tali importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici²³.
- La Categoria 5 –Rifiuti generati dalle operazioni: Per quantificare le emissioni è stato utilizzato il *waste-types specific method* con l’utilizzo di fattori di emissione specifici²⁴ per tipo di rifiuti e metodo di trattamento.
- Per la Categoria 6 – Viaggi di lavoro, è stato applicato lo *spend-based method*, utilizzando come dato di input la spesa totale sostenuta per le trasferte aziendali e fattori emissivi specifici²⁵.
- La Categoria 7 – Pendolarismo dei dipendenti, vede rendicontate le emissioni relative al pendolarismo dei dipendenti attraverso *distance-based method*. Per tale categoria, si sono

¹⁸ Come definito dal *GHG Protocol*, si tratta di una stima delle emissioni effettuata considerando fattori emissivi secondari (ad esempio medie di settore, letteratura scientifica, etc).

¹⁹ Come definito dal *GHG Protocol*, si tratta di una stima delle emissioni effettuata considerando la spesa economica e fattori emissivi specifici espressi per unità monetaria.

²⁰ Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat

²¹ Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat

²² UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024); International Energy Agency (EIA 2024)

²³ Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat

²⁴ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024)

²⁵ Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat

calcolate le emissioni derivanti dalla mobilità di ogni dipendente sul territorio italiano, tenendo conto della sede abituale di lavoro, della residenza e dei giorni lavorati in presenza e in *smartworking*, associando l'opportuno fattore di emissione²⁶. Le emissioni relative al perimetro italiano sono state quindi riproporzionate sulla base del numero totale dei dipendenti del Gruppo.

- La Categoria 8 - Asset in leasing upstream: la categoria non è stata valutata perché è già inclusa nello Scope 1 e nello Scope 2.
- La Categoria 9 – Logistica *downstream*, vede rendicontate le emissioni relative alla logistica downstream non a carico dell'azienda. Tali emissioni sono state calcolate, esclusivamente per il perimetro italiano, utilizzando il *distance-based method*, associando a ciascuna tratta l'opportuno fattore di conversione²⁷.

Si segnala che le categorie escluse²⁸ dalla presente rendicontazione sono state ritenute non applicabili per l'organizzazione. Si segnala che per Categoria 1 il ricorso a dati puntuali è pari al 56%. Per quanto riguarda le Categorie 3 e 5, il calcolo è stato effettuato interamente utilizzando dati primari. Per tutte le altre categorie dello Scope 3, la quantificazione è stata effettuata senza ricorrere a dati puntuali.

E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

Il Gruppo non partecipa ad attività di rimozione e stoccaggio di GHG e non acquista crediti di carbonio per compensare la propria impronta carbonica.

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio

Il Gruppo non ha adottato meccanismi di *internal carbon pricing*.

²⁶ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024)

²⁷ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024)

²⁸ GHG Protocol Cat.10: non applicabile in quanto il Gruppo non vende prodotti intermedi che necessitano di lavorazioni; GHG Protocol Cat.11: non applicabile in quanto il gruppo non vende prodotti che necessitano di energia per essere utilizzati; GHG Protocol Cat.12: è stata esclusa in quanto non esistono ad oggi informazioni e dati di letteratura per effettuare una stima affidabile sul trattamento di fine vita dei prodotti del Gruppo; GHG Protocol Cat.13: non applicabile in quanto il Gruppo non possiede beni di proprietà in leasing presso terzi, le cui emissioni non siano già state incluse in Scopo 1 e Scopo 2; GHG Protocol Cat.14: è non applicabile in quanto il gruppo non ha attività in franchising; GHG Protocol Cat.15: è non applicabile in quanto il Gruppo non detiene investimenti.

E2 INQUINAMENTO

2.3.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

Nell'ambito di quanto richiesto dagli standard ESRS con riferimento alla tematica "Inquinamento", il processo di Doppia Rilevanza ha determinato come rilevante la sola tematica relativa alle "sostanze preoccupanti" e alle "sostanze estremamente preoccupanti", senza attribuire una rilevanza significativa all'inquinamento di aria, acqua e suolo.

Avendo formalizzato il proprio impegno in materia ambientale nel Codice di Condotta Aziendale e considerati i volumi limitati²⁹ di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti utilizzati, il Gruppo non ha adottato ulteriori o specifiche politiche in materia di inquinamento. In ogni caso il Gruppo svolge attività di monitoraggio e utilizza, in modo responsabile ed efficiente le proprie risorse ed adotta procedure di controllo e trattamento delle emissioni inquinanti, come previsto dalle normative vigenti e dalle autorizzazioni rilasciate. I prodotti chimici pericolosi sono identificati, etichettati e gestiti conformemente agli standard ambientali e di salute e sicurezza. Il Gruppo si adopera per ottenere e mantenere tutte le autorizzazioni ambientali previste e adotta tutte le azioni per la gestione delle prescrizioni e la registrazione dei controlli necessari sui propri processi, allineati ai migliori standard riconosciuti a livello internazionale.

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Tutti i processi produttivi che determinano potenziali impatti sull'inquinamento delle matrici ambientali sono soggetti ai processi autorizzativi previsti dalle norme localmente vigenti. Ai fini del controllo e contenimento della concentrazione di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti all'interno delle matrici ambientali, sono stati installati impianti di trattamento degli scarichi in sito, prima del conferimento alle reti pubbliche di scarico; sono adottate procedure di controllo, monitoraggio e limitazione delle sostanze inquinanti caratterizzanti gli scarichi e le emissioni in atmosfera. In aggiunta, sono avviati processi formativi diretti a tutte le funzioni che gestiscono direttamente tali processi di monitoraggio e controllo..

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2, BP-1.

2.3.2 METRICHE E OBIETTIVI

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato obiettivi specifici in materia di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, considerando il limitato impatto delle sostanze utilizzate nelle sue attività produttive. Come riportato nella sezione "E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti", le quantità di sostanze preoccupanti impiegate sono contenute e solo una parte minima di queste lascia gli stabilimenti.

E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

La tabella che segue riporta i volumi di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti utilizzate e che hanno lasciato gli impianti nel corso del 2024.

²⁹ I volumi sono limitati in relazione alle soglie di applicabilità definite da Direttive Europee specifiche, quali ad esempio la Direttiva Seveso, o per richieste autorizzative legate ai volumi stoccati.

SOSTANZE PREOCCUPANTI ED ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI (T)	SOSTANZE PREOCCUPANTI (SC)	DI CUI SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI (SVHC)
TOTALE DELLE SOSTANZE PREOCCUPANTI UTILIZZATE DURANTE LA PRODUZIONE O ACQUISTATE	210,6	11,15
CATEGORIE DI CARCINOGENICITÀ 1 E 2	0,6	0,03
ALTRE CATEGORIE DI PERICOLOSITÀ	210,0	11,11
QUANTITÀ TOTALE DI SOSTANZE CHE LASCIANO GLI IMPIANTI SOTTO FORMA DI PRODOTTO O PARTE DEL PRODOTTO	0,03	0,01

Le sostanze estremamente preoccupanti, indicate con l'acronimo SVHC (*Substances of Very High Concern*), sono sostanze che potrebbero avere effetti gravi e irreversibili sulla salute umana e sull'ambiente; a livello europeo, l'art. 57 del regolamento REACH definisce come SVHC le sostanze riconosciute come cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione, oppure come persistenti, bioaccumulabili e tossiche, oppure come molto persistenti, molto bioaccumulabili o come sostanze con proprietà di interferenti endocrini.

Le sostanze preoccupanti, invece, sono sostanze che:

- rispondono ai criteri per essere definite “sostanze estremamente preoccupanti”; oppure
- sono classificate nell'allegato VI, parte 3, del Regolamento 1272/2008/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in una delle classi di pericolo o categorie di pericolo seguenti:
 - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2;
 - tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2;
 - interferenza con il sistema endocrino per la salute umana;
 - interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente;
 - proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili;
 - proprietà persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili;
 - sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1;
 - sensibilizzazione della pelle, categoria 1;
 - pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4;
 - pericoloso per lo strado di ozono;
 - tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categorie 1 e 2;
 - tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categorie 1 e 2; oppure
- incidono negativamente sul riutilizzo e sul riciclaggio dei materiali contenuti nel prodotto in cui è presente, come definito nelle specifiche di progettazione ecocompatibile dell'Unione pertinenti per il prodotto in questione.

I dati relativi ai volumi delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti utilizzati e rimanenti sul prodotto sono stati forniti da ogni *unit* produttiva o stabilimento³⁰. Le sostanze componenti le miscele utilizzate sono state aggregate, determinando i volumi complessivi. In particolare, per lo stabilimento Technoprobe America Inc.- Van Nuys (US), i dati per il 2024 sono stati stimati sulla base dei volumi produttivi riproporzionati rispetto ai volumi prodotti nello stabilimento di Agrate, presso il quale si svolgono medesimi processi produttivi. Inoltre, per quanto riguarda Harbor Electronics Inc, è stato stimato il volume di SVHC e SoC contenute all'interno dell'8,78% del volume delle miscele utilizzate, in quanto non è stato possibile reperire le informazioni inerenti la composizione puntuale di queste ultime.

³⁰ Il calcolo dei volumi di SVHC e SoC è stato effettuato a partire dai volumi di materie prime utilizzate nella singola *unit* produttiva nel corso dell'anno e dalla porzione di tali materie prime che esce dagli stabilimenti come parte del prodotto. Il contenuto di SVHC e SoC è stato calcolato in relazione alla composizione in termini di SVHC e SoC di tali materie prime come riportata dalle singole schede di sicurezza.

E3 ACQUE E RISORSE MARINE

2.4.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

E3-1 – Politiche relative alle acque e alle risorse marine

Avendo formalizzato il proprio impegno in materia ambientale nel Codice di Condotta Aziendale, il Gruppo non ha adottato ulteriori specifiche politiche in materia di acqua e risorse marine, ma nella consapevolezza che l'acqua sia un bene comune e una risorsa preziosa da preservare si adopera per ridurre i consumi idrici, benché le operazioni di produzione diretta non richiedano volumi significativi di acqua. Il Gruppo si impegna per ottenere e mantenere tutte le autorizzazioni ambientali connesse all'approvvigionamento di risorse idriche e agli scarichi derivanti dai propri processi produttivi e adotta in modo proattivo tutte le azioni per il controllo dei parametri previsti e la gestione delle prescrizioni. Infine, monitora i quantitativi di risorse idriche approvvigionate e scaricate e previene l'inquinamento idrico derivante dalle proprie attività per mezzo di piani di monitoraggio e controllo, e con l'adozione di impianti di trattamento dei propri scarichi industriali in sito.

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Considerando i volumi contenuti di risorse idriche attualmente utilizzate, il Gruppo non ha adottato specifiche azioni, ma ha promosso iniziative per monitorare il consumo idrico.

All'interno delle sedi del Gruppo i maggiori volumi di acqua sono utilizzati per scopi igienici e domestici. Technoprobe monitora i prelievi di acqua e gli scarichi idrici in tutte le strutture italiane attraverso la lettura dei contatori su base mensile e la lettura delle bollette. Sia in termini di utilizzo che di approvvigionamento, la situazione rappresentata presso le sedi italiane trova riscontro anche presso le sedi estere. Il principale utilizzo delle risorse idriche è di tipo domestico e l'acqua viene approvvigionata esclusivamente da forniture pubbliche, applicando localmente regolazioni del consumo nei periodi di maggiore scarsità idrica.

Qualora l'acqua venga utilizzata nei processi industriali e venga scaricata al termine del processo, sono attivi monitoraggi costanti dei parametri qualitativi e in caso sia previsto, sono adottati impianti di trattamento in sito al termine del processo, prima dello scarico nella rete pubblica, in conformità alle normative localmente vigenti. Inoltre, l'acqua approvvigionata per il processo produttivo è utilizzata principalmente per attività di lavaggio o diluizione e le soluzioni diluite sono smaltite come rifiuto; l'acqua viene dispersa in minima parte per evaporazione.

Per quanto concerne gli scarichi idrici di tipo industriale, essi sono inviati presso impianti di trattamento delle acque che consentono di destinare in fognatura reflui pienamente conformi a quanto previsto dai limiti allo scarico. La qualità degli scarichi idrici in base ai parametri standard degli effluenti è inoltre monitorata internamente attraverso piani di controllo e di campionamento degli stessi.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2, BP-1.

2.4.2 METRICHE E OBIETTIVI

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato obiettivi specifici in materia di acqua e risorse marine, considerando che il consumo idrico, inteso come differenza tra il volume di acqua prelevata e scaricata, è limitato alle sole attività produttive, per la quasi totalità situate in zone non a rischio idrico.

E3-4 – Consumo idrico

La tabella riporta il consumo idrico totale nel corso del 2024, con informazioni sui consumi relativi alle zone a rischio idrico. A tal proposito, i siti presenti in Italia a Catania, in Francia, in Cina, negli Stati

Uniti a Van Nuys e Chapel Hill si trovano in zone ad elevato stress idrico³¹. Tutti questi siti, ad eccezione del sito di Van Nuys sono dedicati ad attività d'ufficio, riparazione o di sviluppo, con limitati consumi idrici. Alla data del presente documento, il sito di Van Nuys non è più attivo.

CONSUMO IDRICO (M3)	2024
TOTALE CONSUMO IDRICO	22.674
<i>DI CUI IN ZONE A RISCHIO IDRICO, COMPRESSE QUELLE A ELEVATO STRESS IDRICO</i>	103

Il Gruppo preleva acqua dolce da terze parti, che successivamente è scaricata tramite acquedotto come altra acqua. I dati relativi al prelievo e allo scarico idrico provengono da autoletture di contatori e/o da documentazione di consumi a consuntivo.

Per tutti gli uffici e i siti i cui processi non richiedono l'utilizzo di acqua, è stato ragionevolmente assunto che i volumi di prelievo e scarico idrico coincidano.

Le tabelle seguenti riportano il volume di acqua riciclata e riutilizzata e di acqua immagazzinata nel corso del 2024 e l'intensità idrica del Gruppo. Si precisa che il volume di acqua riutilizzata nel 2024 deriva dall'impianto italiano di Cernusco Lombardone e si riferisce alla quantità di acqua derivante dall'impianto di osmosi e riutilizzata per scopi igienici.

ACQUA (M3)	2024
TOTALE ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA	252
TOTALE ACQUA IMMAGAZZINATA	-

INTENSITÀ IDRICA	2024
INTENSITÀ IDRICA (M3/€ MLN)	41,8
CONSUMO IDRICO TOTALE (M3)	22.674
RICAVI NETTI (€ MLN)	543

³¹ L'analisi delle aree a rischio idrico, incluse quelle a stress idrico e le classi di rischio considerate per l'analisi, è stata effettuata attraverso il tool "Acqueduct" che prevede cinque classi di rischio (Basso, Medio Basso, Medio Alto, Alto, Estremamente Alto). L'analisi ha tenuto conto delle classi Medio Alto, Alto ed Estremamente Alto.

E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

2.5.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Avendo formalizzato il proprio impegno in materia ambientale nel Codice di Condotta Aziendale, il Gruppo non ha adottato specifiche politiche formalizzate in materia di risorse ed economia circolare. Tuttavia, il Gruppo monitora i volumi di materiali in entrata e di rifiuti prodotti, adottando procedure di identificazione ed etichettatura, e utilizzando tecnologie opportune per limitare i rischi per l'ambiente.

E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

In assenza di politiche formalizzate in materia di risorse ed economia circolare, il Gruppo non ha adottato specifiche azioni ma ha promosso iniziative per ridurre la produzione di rifiuti, e promuoverne il recupero e il riutilizzo.

Per quanto riguarda i rifiuti domestici prodotti all'interno delle aree di lavoro, questi sono raccolti in maniera differenziata e, congiuntamente a tale azione, è promossa una continua sensibilizzazione sulla forza lavoro per creare consapevolezza rispetto al contributo personale nella tutela dell'ambiente. I rifiuti speciali derivanti dalle attività produttive sono gestiti adottando le migliori tecnologie disponibili e dove possibile si prediligono operazioni di recupero di materia o di energia rispetto allo smaltimento. Nei siti produttivi sono state predisposte aree dedicate per il deposito temporaneo dei rifiuti speciali e le aree sono state realizzate in maniera tale da prevenire qualsiasi forma di inquinamento del suolo o delle falde acquifere. Infine, i rifiuti sono posti in aree coperte dagli agenti atmosferici, pavimentate e dotate di presidi atti a prevenire eventuali sversamenti.

La generazione di rifiuti dipende dalla specificità del *business* del Gruppo. Le sedi che effettuano attività di *design*, assistenza ai clienti, o riparazione non producono rifiuti industriali. Tali sedi si occupano prevalentemente della gestione di rifiuti urbani non pericolosi, quali imballaggi, carta o cartone, attivando, dove possibile, processi di riciclo e riutilizzo dei materiali, quali scatole e riempitivi in schiuma. Ove presente un vero e proprio processo di produzione è stata fornita una descrizione delle tipologie di rifiuti prodotti; sono attivi processi di smaltimento dei rifiuti industriali attraverso aziende terze autorizzate.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2, BP-1.

2.5.2 METRICHE E OBIETTIVI

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Considerando che l'utilizzo di risorse e la successiva produzione di rifiuti sono intrinseci all'attività produttiva, il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato obiettivi specifici in materia di risorse ed economia circolare.

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Gruppo acquista principalmente le seguenti tipologie di materie di base: circuiti stampati (PCB), leghe metalliche, componenti elettronici, silicio, soluzioni di processo per trattamenti chimici superficiali. Nel processo produttivo sono utilizzati inoltre materiali ausiliari, quali ad esempio: prodotti chimici, paste, resine, fili di saldatura e gas tecnici. È inoltre utilizzato materiale da imballaggio per veicolare le spedizioni del prodotto. Il Gruppo infine acquista macchinari utilizzati nel processo produttivo e *device* tecnologici.

La tabella seguente riporta il peso di prodotti e materiali in entrata, e la percentuale di materiali biologici e secondari nel corso del 2024.

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA (T)	2024
PESO TOTALE DI PRODOTTI E MATERIALI TECNICI UTILIZZATI	1.016
MATERIALI BIOLOGICI (%)	-
PESO TOTALE DEI COMPONENTI SECONDARI RIUTILIZZATI O RICICLATI E DEI PRODOTTI E DEI MATERIALI INTERMEDI SECONDARI	0,23
PERCENTUALE TOTALE DEI COMPONENTI SECONDARI RIUTILIZZATI O RICICLATI E DEI PRODOTTI E DEI MATERIALI INTERMEDI SECONDARI (T) (%)	-

Per quanto concerne la metodologia di calcolo del peso di prodotti e materiali in entrata sono stati selezionati gli ordini di acquisto di ogni materiale che concorre alla costruzione della *Probe Card*. Ove necessario sono state eseguite alcune stime, sia sulla base di dati primari relativi al numero di pezzi e peso medio, sia sulla base del periodo di rendicontazione precedente.

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Prodotti e materiali

La *Probe Card* è un dispositivo progettato sulle specifiche tecniche del chip che deve testare e tale caratteristica rende la durabilità della probe card variabile in base alle caratteristiche del chip stesso. Le specifiche del *chip* variano sulla base di due fattori principali: il segmento di mercato servito (tra questi *Consumer*, *Automotive*, *Industrial*, *Artificial Intelligence*) e la tecnologia supportata. Segmenti di mercato che richiedono elevate capacità di elaborazione dati ad alte prestazioni, principalmente *Artificial Intelligence* e *Consumer*, sono anche quelli che richiedono una maggiore evoluzione della tecnologia a supporto. Tali caratteristiche intrinseche rendono difficile l'individuazione di indicatori di riferimento o *benchmark*, considerando anche assenza di una lettura di settore che abbia definito un indicatore di durabilità media di tali prodotti.

Al fine di aumentare la durabilità dei propri prodotti, su richiesta del cliente, il Gruppo è in grado di intervenire a livello manutentivo, sostituendo gli aghi e le sonde delle probe card. L'organizzazione è impegnata in studi e approfondimenti interni sulle tematiche di durabilità, riparabilità e riciclabilità³² dei propri prodotti.

Rifiuti

Nel corso del 2024, il Gruppo ha generato un totale 2.871 tonnellate di rifiuti, di cui 565 tonnellate di rifiuti pericolosi³³. Sul totale di rifiuti generati, 2.742 tonnellate (96%) non sono state inviate a riciclo. [37 b, c] La tabella seguente riporta la quantità totale di rifiuti destinati a recupero e destinati a smaltimento nel corso del 2024.

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI (T)	RIFIUTI PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI	TOTALE
TOTALE RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO	201	267	468
PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO	-	1	1
RICICLO	122	7	129
ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	79	259	338
TOTALE RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO	364	2.039	2.403
INCENERIMENTO	33	21	54
SMALTIMENTO IN DISCARICA	58	33	91
ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	273	1.985	2.258

³² Al momento, non è possibile reperire informazioni sul tasso di riciclabilità delle Probe Card e del relativo packaging.

³³ Il Gruppo non ha prodotto rifiuti radioattivi.

I rifiuti speciali pericolosi smaltiti in quantità maggiore sono i rifiuti costituiti dalle soluzioni galvaniche, acidi, basi di decapaggio, solventi, imballaggi contaminati vuoti, stracci. Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi si tratta di rifiuti costituiti da scarichi industriali non destinati all'impianto di trattamento, acqua di condensa o acque di lavaggio, fanghi filtropressati derivanti dal trattamento di acque di processo, imballaggi di carta e cartone, trucioli di metalli ferrosi, legno e imballaggi misti.

Con riferimento alla metodologia di calcolo del peso dei rifiuti, per tutti i siti italiani la classificazione dei rifiuti tiene in considerazione le categorie definite dal Dlgs 152 del 2006, mentre per i siti esteri sono stati classificati in base alla normativa locale. In particolare, per lo stabilimento Technoprobe America Inc.- Van Nuys (US), i dati per il 2024 sono stati stimati sulla base dei volumi produttivi riproporzionati rispetto ai volumi prodotti nello stabilimento di Agrate, presso il quale si svolgono medesimi processi produttivi. .

Il bilancio di massa tra flussi di risorse in entrata e in uscita non pareggia dal momento che viene utilizzata acqua per diluizione in alcuni processi produttivi, poi smaltita come rifiuto; inoltre, in caso di fermo dell'impianto di trattamento acque, lo scarico viene smaltito come rifiuto.

INFORMAZIONI SOCIALI

S1 FORZA LAVORO PROPRIA

3.1.1 STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come indicato nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” Technoprobe ha svolto un’analisi di Doppia Rilevanza, volta a evidenziare gli impatti rilevanti che il Gruppo potrebbe contribuire a generare sulla propria forza lavoro, e i rischi e le opportunità rilevanti a cui il Gruppo potrebbe essere esposto. L’esercizio di Doppia Rilevanza ha tenuto in considerazione tutte le categorie di lavoratori.

Valutando la natura delle attività del Gruppo, non sono stati rilevati rischi significativi legati ad episodi di lavoro minorile, lavoro forzato o coatto e non è emersa allo stesso tempo, la presenza di lavoratori con particolari caratteristiche, che possano essere maggiormente esposti agli impatti negativi identificati, siano essi attuali o potenziali. I lavoratori del Gruppo possono comunque essere esposti ad eventuali impatti derivanti dalle operazioni.

Il Gruppo riconosce l’importanza del capitale umano come elemento chiave per il successo e per l’innovazione continua. Per questo motivo si impegna a garantire condizioni di lavoro adeguate, con particolare riferimento alle tematiche di salute e sicurezza e allo sviluppo di solide relazioni con i membri della propria forza lavoro e con i loro rappresentanti, a promuovere benessere, sviluppo e continuità professionale e a tutelarne la riservatezza. Gli investimenti nei confronti della forza lavoro sono centrali e non solo abilitano l’organizzazione ad affrontare sfide tecnologiche e di mercato, ma a generare un ambiente stimolante in cui è favorita anche la *retention*, elemento cardine di continuità operativa.

Si faccia riferimento al capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, per maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro, e sulla sua interazione con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

3.1.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo ha adottato specifiche politiche al fine di gestire gli impatti, rischi ed opportunità ad essa collegati e tra queste si annoverano il Codice di Condotta Aziendale³⁴, il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza e la Politica della sicurezza delle informazioni.

Di seguito, si riportano gli aspetti del Codice di Condotta Aziendale che descrivono gli impegni del Gruppo con riferimento alla propria forza lavoro:

- Contributo personale, rispetto per l’individuo e trattamento equo: riconoscendo nei propri lavoratori la chiave del successo, il Gruppo intende sviluppare costantemente le capacità personali e professionali e si impegna a promuovere la formazione del personale e la partecipazione attività ad ogni livello aziendale; rispetta la dignità personale, la *privacy* e i diritti di ogni lavoratore, impegnandosi a mantenere il luogo di lavoro libero da discriminazioni, coercizioni e molestie. Rispetto, dignità ed equità sono qualità che contraddistinguono il rapporto fra i lavoratori del Gruppo, che meritano di svolgere al meglio il proprio lavoro in un luogo sicuro, pulito e accogliente.

³⁴ Per approfondimenti sul Codice di Condotta Aziendale adottato dal Gruppo si rimanda alla sezione “G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”.

- Tutela dei dati personali: il Gruppo rispetta la riservatezza dei dati personali della propria forza lavoro e si impegna affinché i dati siano acquisiti eticamente e legalmente, e impiegati per le sole finalità consentite dalla legge. È impegno costante la protezione della riservatezza di tali informazioni e la *compliance* con i requisiti delle leggi e delle regolamentazioni riguardanti la *privacy* e la relativa sicurezza delle informazioni, quando deve raccogliere, immagazzinare, processare, trasmettere e condividere informazioni personali.
- Salute e sicurezza: il Gruppo riconosce il dovere di garantire la salute e la sicurezza e il complessivo benessere fisico e psichico di tutti propri lavoratori, nonché dei consulenti e dei visitatori presenti nei suoi siti. Tutte le società del Gruppo devono assicurarsi che sia stato fatto il possibile al fine di garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, prevenendo il rischio di incidenti sul lavoro o infortuni, che possano nuocere alla salute dell'individuo o pregiudicare la capacità di svolgere il proprio lavoro.

Technoprobe si è dotata di un Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro ("SGSL"), implementato su tutti i siti italiani non oggetto di certificazione da parte di ente terzo. L'SGSL è comunque allineato a quanto previsto dall'art.30 d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e alla norma ISO 45001, nel rispetto delle previsioni espresse dal d.lgs. 231/2001. La Capogruppo promuove l'adozione di sistemi di gestione per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro presso tutti i siti appartenenti al Gruppo, in conformità ai principi di tutela espressi dal Codice di Condotta Aziendale. Technoprobe Korea ha certificato il proprio sistema di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la norma UNI ISO 45001, mentre le altre società promuovono la salute e la sicurezza dei lavoratori in conformità alle normative locali. Coerentemente con quanto previsto dalle norme menzionate, nel Sistema sono definite le responsabilità delle singole figure aziendali, sia che ricoprano ruoli gerarchici, con riferimento agli obblighi previsti dalla legislazione localmente vigente, sia che ricoprano ruoli funzionali all'applicazione del sistema stesso nel contesto aziendale.

Con riferimento alla Politica della sicurezza delle informazioni, applicabile a tutte le società del Gruppo e approvata dalla Direzione nell'aprile 2023, Technoprobe si impegna a tutelare la riservatezza della *privacy* della propria forza lavoro, conformandosi alle normative nazionali e internazionali (tra le quali, la *General Data Protection Regulation*) in materia di trattamento dei dati personali e della loro sicurezza. La politica prevede il coinvolgimento di tutta la forza lavoro nell'implementazione e nel riesame periodico del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, e nella segnalazione di eventuali eventi negativi.

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

L'impegno del Gruppo nei confronti della propria forza lavoro si concretizza anche nel dialogo e nell'ascolto e nella consapevolezza che questi siano elementi fondamentali per garantire la sostenibilità a lungo termine dei rapporti professionali. Nel 2024 il Gruppo non ha adottato un processo strutturato per il coinvolgimento della forza lavoro in merito agli impatti, ma si impegna a coinvolgere la propria forza lavoro con modalità specifiche ed idonee rispetto a ciascuna casistica che si possa presentare, tra cui ad esempio riunioni periodiche e incontri informali con il *management*, questionari interni e iniziative di *community*. La Capogruppo intende avviare un percorso di ascolto strutturato a partire dal 2025 e pertanto implementerà una *employee engagement survey*, strumento finalizzato alla promozione di un ascolto strutturato della forza lavoro. Attraverso l'*employee engagement survey* Technoprobe intende promuovere un approccio olistico per analizzare la percezione dell'ingaggio e/o l'eventuale dissenso, costruire azioni mirate e di recupero, promuovere una cultura *evidence based* e identificare *Key Human Indicators* oggettivi che consentano di misurare il contributo del *Top Management* nel migliorare l'esperienza della forza lavoro in tutta l'organizzazione.

Con riferimento alle tematiche salute e sicurezza, Technoprobe promuove l'elezione di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, designati secondo le modalità previste dalla legge vigente, ai quali sono demandati i compiti di rappresentare tutti i lavoratori operanti presso uno specifico sito nella partecipazione attiva al sistema di valutazione e prevenzione dei rischi dell'ambiente in cui operano. I rappresentanti dei lavoratori sono consultati in merito alla pianificazione, all'avvio delle attività di valutazione dei rischi e ricevono informazioni inerenti sostanze e miscele pericolose, macchine e

impianti, organizzazione degli ambienti di lavoro, infortuni e malattie professionali, prevenzione di incendi e gestione emergenze e per l'individuazione, programmazione e verifica della realizzazione di misure di prevenzione in aziendale a cadenza annuale. Sono organizzati sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro e momenti di condivisione specifici, tesi alla condivisione puntuale degli esiti delle singole valutazioni dei rischi.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo si impegna a valutare e monitorare i propri impatti nei confronti della forza lavoro, nonché a garantire un'efficace gestione di eventuali impatti negativi che dovesse direttamente o indirettamente causare sui propri lavoratori. A tal fine, il Gruppo ha adottato strumenti volti a coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare la forza lavoro, tra i quali figurano il Codice di Condotta Aziendale, il Modello Organizzativo 231, la *Global Whistleblowing Policy* e i sistemi di segnalazione interni, il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, e le relative attività di comunicazione e formazione.

Nel costante impegno verso la promozione di una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti virtuosi e da un sistema di *Corporate Governance* che prevenga la commissione di illeciti, il Gruppo riconosce l'importanza di avere una procedura specifica che disciplini la segnalazione di comportamenti illeciti. In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo si è dotato di una *Global Whistleblowing Policy* e di un proprio canale di segnalazione, disponibile ai lavoratori³⁵. Qualora un soggetto della forza lavoro ritenga che l'ambiente lavorativo non rifletta quanto descritto nel Codice di Condotta Aziendale, ha la possibilità di effettuare una segnalazione in forma anonima alla funzione *Human Resources*. È stato definito un processo che assicura la confidenzialità, l'anonimato e la protezione per coloro che effettuano tali segnalazioni, e che protegge chi effettua segnalazioni dal pericolo di ritorsioni.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di valorizzare i propri impatti positivi, mitigare gli impatti negativi e gestire rischi e opportunità connessi alla propria forza lavoro, Technoprobe ha avviato una serie di interventi volti alla promozione di condizioni lavorative adeguate, promozione di benessere e sviluppo e tutela della *privacy* assicurandosi che questi non concorrano ad ulteriori esternalità negative sulla forza lavoro, anche attraverso il monitoraggio di eventuali istanze (tramite il canale *Whistleblowing* o altri meccanismi a disposizione).

Per la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti, Technoprobe effettua la valutazione di tutti i rischi, costantemente aggiornata in relazione alle modifiche che intercorrono nei luoghi di lavoro e nei processi produttivi e in seguito di eventi significativi che ne evidenzino la necessità, e redige un piano di audit che prevede la verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate nel contesto del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza. I risultati di tali attività danno vita ad un programma di misure finalizzate a garantire il miglioramento dei livelli di tutela. Le performance del programma sono condivise attraverso incontri periodici con il Datore di Lavoro, i delegati e i dirigenti per la tutela della salute e della sicurezza aziendale e discusse nel corso del Riesame annuale della Direzione. Sono previsti programmi di informazione e formazione finalizzati ad alimentare il ruolo attivo dei lavoratori nel segnalare ai propri responsabili le condizioni di insicurezza e i *near miss*, e determinare, col supporto del servizio di prevenzione e protezione, le azioni necessarie ad evitare il ripresentarsi di tali condizioni. L'azienda ha definito una procedura specifica di comunicazione e gestione degli eventi indesiderati, che sono registrati puntualmente e analizzati per determinarne le cause. Le attività di formazione e informazione sono parte integrante delle misure messe in atto da Technoprobe per contenere il numero di infortuni sul lavoro.

³⁵ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione "G1-I Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Technoprobe si pone come attore protagonista nelle relazioni industriali; le colloquialità sono attive e correnti. I tavoli di confronto sono molteplici: dal Comitato Pari Opportunità a quello relativo alla Formazione. Dal 2019 Technoprobe, insieme alle Parti Sociali, sottoscrive puntualmente un contratto interno.

Nell'ottica di contribuire attivamente nei confronti dello sviluppo sostenibile sui temi dell'occupazione, e riconoscendo l'esigenza del Gruppo di attrarre profili qualificati tra la propria forza lavoro, nel 2024 il Gruppo ha continuato ad assumere personale e a consolidare le relazioni con gli Istituti di scuola media secondaria, Università e centri di ricerca. Nelle sedi italiane di Technoprobe sono stati ospitati più di 100 ragazzi in progetti di PCTO ed è stata confermata la presenza nel contesto di *Hiring Day* promossi da Istituti.

Il Gruppo garantisce remunerazioni adeguate e coerenti con le previsioni del CCNL, incrementate sulla base del percorso della forza lavoro e sui risultati delle analisi periodiche di *benchmarking*. Technoprobe ha disegnato un piano di *Welfare* aziendale che prevede due principali direttrici:

- l'attivazione di una serie di servizi gratuiti, tra cui consulenze fiscali (nel 2024 più di 300 dichiarazioni presentate) e legali (nel 2024 più di 100 ore), convenzioni con strutture di servizi e prodotti presenti nel territorio in cui Technoprobe ha le proprie sedi in Italia, sostegno economico del valore di 1.000 € dedicato alle famiglie nel contesto di una nuova nascita, rimborso abbonamenti mezzi pubblici (nel 2024 n.435 abbonamenti rimborsati);
- l'adozione di una piattaforma digitale in cui i dipendenti hanno la possibilità di convertire l'intero importo, o una parte, del premio di risultato concertato con le Parti Sociali nell'acquisto di alcuni servizi (tra cui servizi e/o prodotti dedicati all'istruzione, servizi sportivi, fondo previdenza, viaggi). Esercitando questa scelta, il dipendente beneficia di una completa detassazione del premio di risultato, e quindi di un maggior potere di acquisto che è rafforzato dalla scelta di Technoprobe di mettere a disposizione un incremento *on-top* del 30% sulla parte spesa. Nel 2024, l'83% del valore erogato è stato convertito in crediti spendibili sulla piattaforma.

Con riferimento al *wellbeing*, Technoprobe mette a disposizione oramai da più di cinque anni a un servizio gratuito di vaccinazione antinfluenzale. Inoltre, nel corso dell'anno 2024 l'*Innovation Makers Club* ha continuato ad offrire alla forza lavoro Technoprobe una serie di iniziative volte ad incentivare la socializzazione tra colleghi e passare tempo di qualità assieme fuori dal lavoro. Sono state organizzate 21 iniziative che hanno coinvolto 993 dipendenti.

La formazione è un'attività fondamentale per il Gruppo. Per una realtà che opera nella tecnologia di frontiera la crescita, l'apprendimento e l'aggiornamento continuativi della propria forza lavoro sono essenziali per soddisfare le esigenze del mercato e mantenere uno *standard* elevato. Tale approccio si applica trasversalmente a tutta la forza lavoro e con percorsi dedicati per coloro che operano nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, nelle aree *Technology e Manufacturing* e agli operatori di produzione.

Il percorso formativo proposto è strutturato con una prima fase di *induction* trasversale dedicata ai nuovi assunti e un piano di formazione specifico declinato per le varie funzioni e sulla singola mansione. Tale percorso può prevedere formazione:

- interna *on the job*, in cui la *knowledge sharing* rappresenta un fattore rilevante e continuativo per l'accrescimento delle competenze e delle metodologie, garantendo *standard* omogenei, in tutti i settori e reparti;
- metodologica con corsi per certificazioni 6 Sigma (*Green Belt, Yellow Belt*), di *knowledge* interfunzionale e *project management*;
- sulle *soft skills*, con corsi di management che coinvolgono *low, middle e high management*, e di lingua inglese;
- obbligatoria di legge e adempimenti normativi su varie tematiche, tra cui confidenzialità, comportamento in produzione, materia di salute e sicurezza.

In materia di riservatezza dei dati dei dipendenti, annualmente il Team Privacy, con la supervisione del DPO, si occupa dell'aggiornamento del documento organizzativo sulla *privacy*. Il 2024 ha visto inoltre l'implementazione di un nuovo strumento tecnologico per la gestione integrata dei dati dei dipendenti, che ha comportato attività di verifica degli aspetti di conformità con la normativa sulla *privacy*.

Il Gruppo non ha adottato un processo strutturato per monitorare e valutare l'efficacia degli interventi sopra menzionati, tuttavia la Capogruppo intende avviare un percorso di ascolto strutturato dal 2025.

Nel 2024, l'investimento complessivo di queste iniziative risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 – BP 1.

3.1.3 METRICHE E OBIETTIVI

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato specifici obiettivi formalizzati in materia di forza lavoro propria.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2024, il personale del Gruppo comprende 3.355 dipendenti³⁶. La tabella riporta la suddivisione dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per i Paesi con un'occupazione significativa³⁷ e per genere.

DIPENDENTI DEL GRUPPO NEL 2024

PAESE	MASCHILE	FEMMINILE	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
TOTALE	2.148	1.207	-	-	3.355
ITALIA	1.171	553	-	-	1.724
TAIWAN	279	210	-	-	489
RESTO DEL MONDO	698	444	-	-	1.142

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo alla creazione di un ambiente di lavoro stabile, il 97,6% dei dipendenti è impiegato a tempo indeterminato. Il 98,8% dei dipendenti è impiegato *full-time*. Nelle tabelle seguenti è riportato il numero dei dipendenti per tipologia contrattuale e per genere.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	MASCHILE	FEMMINILE	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
TOTALE	2.148	1.207	-	-	3.355
TEMPO INDETERMINATO	2.084	1.189	-	-	3.273
TEMPO DETERMINATO	64	18	-	-	82
A ORE NON GARANTITE	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	MASCHILE	FEMMINILE	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
TOTALE	2.148	1.207	-	-	3.355
FULL-TIME	2.137	1.177	-	-	3.314
PART-TIME	11	30	-	-	41

Nel corso del 2024, il Gruppo ha registrato un tasso di turnover³⁸ pari a 14% con uscite pari a 477 dipendenti.

³⁶ Il numero di dipendenti è indicato in *headcount* al 31 dicembre 2024. Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento anche alla sezione “7.13 Fondi per il personale” della Relazione Finanziaria Annuale, che rappresenta il numero medio dei dipendenti 2024.

³⁷ Paesi in cui Technoprobe conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti.

³⁸ Il turnover è calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel 2024 e il numero totale di dipendenti al 31 dicembre 2024.

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

A livello di Spazio Economico Europeo, la percentuale di dipendenti del Gruppo coperti da accordi di contrattazione collettiva è pari al 99,7%. In particolare, per quanto riguarda il perimetro italiano, tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Inoltre, a livello di Spazio Economico Europeo, la percentuale di dipendenti del Gruppo coperti da rappresentanti dei lavoratori è pari al 99,7%. In particolare, per quanto riguarda il perimetro italiano, tutti i dipendenti sono coperti da rappresentanti dei lavoratori.

Nel Gruppo non esistono accordi con i dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

S1-10 – Salari adeguati

In attuazione del Codice di Condotta Aziendale o, ove applicabili accordi di contrattazione collettiva o normative locali, tutti i dipendenti del Gruppo ricevono un salario adeguato.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Nel Gruppo il 53% (1.788) dei dipendenti è coperto da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza. In particolare, Technoprobe e Technoprobe Korea si sono dotate di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza conforme allo *standard* UNI ISO 45001 che copre tutti i dipendenti in Italia e in Korea. Il Sistema di Technoprobe Korea è certificato da ente di terza parte.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha registrato un totale di 9 infortuni sul lavoro. Il tasso di infortuni sul lavoro a pari a 1,65³⁹. Si segnala che nel corso dell'anno il Gruppo non ha registrato decessi dovuti a infortuni sul lavoro o malattie professionali, che abbiano coinvolto la propria forza lavoro o altri lavoratori attivi presso i propri siti.

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

A livello di Gruppo, il divario retributivo di genere è pari al 29%: la remunerazione oraria media lorda maschile nel corso del 2024 è 20,61 €, quella femminile 14,63€.

Le competenze richieste dal settore in cui il Gruppo opera sono da ricercarsi prevalentemente in ambito STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Ancora oggi, le discipline comprese in questo ambito, scontano una sproporzione in termini di genere a favore di quello maschile, e in alcune aree geografiche in cui opera il Gruppo, questo è ancora causa di *gender pay gap*. Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) è pari a 69,11.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2024, le società del Gruppo non hanno registrato episodi di discriminazione. Inoltre, non sono state presentate denunce attraverso i canali predisposti dal Gruppo o attraverso i Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE. Di conseguenza, l'importo totale delle ammende, sanzioni e risarcimenti risulta pari a 0.

Nel corso del 2024, le società del Gruppo non hanno registrato incidenti o episodi gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro e, di conseguenza, l'importo totale delle ammende, sanzioni e risarcimenti risulta pari a 0.

³⁹ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

3.2.1 STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come indicato nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” Technoprobe ha svolto un’analisi di Doppia Rilevanza, volta a evidenziare gli impatti rilevanti che il Gruppo potrebbe contribuire a generare sui lavoratori nella propria catena del valore e, i rischi e le opportunità rilevanti a cui il Gruppo potrebbe essere esposto. L’esercizio di Doppia Rilevanza ha tenuto in considerazione tutte le categorie di lavoratori della catena del valore; questi includono, principalmente, soggetti che lavorano per organizzazioni collocate all’interno della catena del valore a monte, ovvero i lavoratori di fornitori di beni e servizi per le società del Gruppo.

Il Gruppo è consapevole che la catena del valore a monte potrebbe essere esposta a criticità significative, in particolare per quanto riguarda condizioni di lavoro inadeguate e violazione dei diritti umani dei lavoratori coinvolti. Tali criticità possono emergere in particolare nelle prime fasi di estrazione e lavorazione delle materie prime utilizzate, che spesso sono svolte in aree geografiche caratterizzate da elevati livelli di rischio. Determinate situazioni sistemiche possono dunque comportare gravi conseguenze per i lavoratori, inclusi eventuali episodi di sfruttamento, condizioni di lavoro pericolose e scarsa protezione dei diritti fondamentali. Pur non intrattenendo rapporti di *business* diretti con le aziende coinvolte nelle fasi descritte, il Gruppo si impegna a promuovere pratiche etiche e sostenibili lungo la catena del valore, attraverso la promozione dei propri Codici di Condotta, e adottando un approccio proattivo per identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi associati alle condizioni di lavoro e ai diritti umani, collaborando, fin dove possibile, con i propri fornitori diretti. Il Gruppo svolge attività di monitoraggio costante circa le pratiche dei propri fornitori e di promozione della trasparenza e della responsabilità lungo tutta la catena del valore.

Si faccia riferimento al capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, per maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità relativi ai lavoratori della catena del valore, e sulla loro interazione con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

3.2.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo ha adottato specifiche politiche al fine di gestire gli impatti, rischi ed opportunità connesse ai lavoratori nella catena del valore; in continuità con il Codice di Condotta Aziendale, il Gruppo ha definito e adottato nel marzo 2023 uno specifico Codice di Condotta Fornitori (Codice) applicabile a tutte le società del Gruppo e approvato dal Vicepresidente di Technoprobe.

Il Codice ha l’obiettivo di garantire che i prodotti e servizi offerti dal Gruppo siano realizzati all’interno di una catena di fornitura conforme agli *standard* internazionali e nel rispetto degli impegni presi. Al fine di assicurare la continuità in termini di approvvigionamento e, di conseguenza, anche di *business continuity* il Gruppo si aspetta che tutti i fornitori promuovano e adottino modelli di *business* eticamente e socialmente sostenibili, che garantiscano la tutela dell’ambiente, la protezione della salute, della sicurezza, della dignità e dei diritti umani fondamentali di tutti i lavoratori coinvolti.

Il Codice si basa sui Principi guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani ed è stato predisposto in conformità agli *standard* riconosciuti a livello internazionale, tra cui la Dichiarazione dell’OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e la Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite.

Nello specifico, le organizzazioni fornitrici di servizi e beni al Gruppo si impegnano al rispetto di tutte le norme applicabili e dei principi del Codice Fornitori del Gruppo, nel quale sono espressamente citati i seguenti comportamenti:

- il rispetto e la promozione dei diritti umani;

- il rispetto della dignità di ogni persona, assicurando un ambiente di lavoro e procedure di selezione del personale libere da qualsiasi forma di discriminazione;
- il divieto di utilizzare qualsiasi forma di lavoro forzato o qualsiasi altra forma di sfruttamento illegale del lavoro;
- il divieto di impiegare personale di età inferiore a 15 anni, o di età inferiore a quella necessaria a completare la scuola dell'obbligo, o di età inferiore a quella minima dichiarata dallo Stato, considerando tra queste la maggiore;
- il rispetto del diritto dei lavoratori all'istituzione e alla partecipazione all'attività sindacale da loro scelta;
- la garanzia di un equo compenso a tutti i lavoratori;
- il rispetto delle leggi e delle normative sulla salute e sicurezza, e la disponibilità di un ambiente di lavoro sano e sicuro a tutti i dipendenti;
- il rispetto delle norme e dei regolamenti sulla *privacy*.

Technoprobe verifica periodicamente la conformità dei propri fornitori ai principi e agli *standard* previsti dal Codice e ha inoltre predisposto un sistema di segnalazione delle violazioni per garantire la riservatezza e l'integrità delle segnalazioni e la tutela dell'identità del segnalante, vietando nei suoi confronti qualsiasi forma di discriminazione o ritorsione. Nel corso del 2024 non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore.

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Non è presente un processo strutturato di Gruppo per il coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti ma è valutata, di eventuale caso in caso, la modalità di coinvolgimento più idonea per recepire punti di vista e aspettative.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo si impegna a valutare e monitorare i propri impatti nei confronti dei lavoratori della catena del valore, nonché a garantire un'efficace gestione di eventuali impatti negativi che dovesse direttamente o indirettamente causare sui di essi. È per questo motivo che il Gruppo ha adottato strumenti, tra i quali figurano il Codice di Condotta Aziendale, il Codice di Condotta Fornitori e la *Global Whistleblowing Policy* volti a coinvolgere, sensibilizzare e a responsabilizzare i propri fornitori.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo si è dotato di una *Global Whistleblowing Policy* e di un canale di segnalazione, disponibile ai fornitori e ai relativi lavoratori, strumento specifico che disciplina la segnalazione di comportamenti illeciti¹.

Tramite il Codice di Condotta Fornitori il Gruppo richiede ai propri fornitori di assicurare idonei canali di segnalazione che consentano ai propri dipendenti di segnalare, anche in forma anonima, eventuali violazioni dei principi espressi nel Codice. Nello specifico, a ciascun fornitore è chiesto di assicurare la confidenzialità, la riservatezza, l'anonimato e la protezione per i dipendenti che effettuino tali segnalazioni, introducendo un processo che protegga chi effettua segnalazioni dal pericolo di ritorsioni.

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato azioni specifiche in materia di lavoratori della catena del valore.

3.2.3 METRICHE E OBIETTIVI

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato specifici obiettivi formalizzati in materia di lavoratori nella catena del valore.

S3 COMUNITÀ INTERESSATE

3.3.1 STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come indicato nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” Technoprobe ha svolto un’analisi di Doppia Rilevanza, volta a evidenziare gli impatti rilevanti che il Gruppo potrebbe contribuire a generare sulla comunità, e i rischi e le opportunità rilevanti a cui il Gruppo potrebbe essere esposto. L’esercizio di Doppia Rilevanza ha tenuto in considerazione tutte le comunità locali su cui il Gruppo potrebbe contribuire a produrre impatti rilevanti, o i rischi e le opportunità rispetto ai quali potrebbe essere esposto. Le comunità locali interessate a cui si fa riferimento includono quelle che vivono e lavorano nei pressi dei siti operativi del Gruppo, a cui si aggiungono quelle lungo la catena del valore del Gruppo.

Il Gruppo è consapevole che le comunità locali lungo la catena del valore a monte potrebbero essere esposte a criticità significative; tali criticità, dovute a condizioni sistemiche, possono emergere in particolare nelle prime fasi di estrazione e di lavorazione delle materie prime, che spesso avvengono in aree geografiche caratterizzate da elevati livelli di rischio. Pur non intrattenendo rapporti di *business* diretti con le aziende coinvolte nelle fasi descritte, il Gruppo si impegna a promuovere pratiche etiche e sostenibili lungo la catena del valore, attraverso la promozione dei propri Codici di Condotta, e collaborando, fin dove possibile, con i propri fornitori diretti.

Il Gruppo si impegna a mantenere forte il rapporto tra azienda e comunità locali, ispirata dal principio di “agire come una comunità di persone”, in particolare promuovendo iniziative di formazione sulle competenze caratteristiche del Gruppo e del tipo di business, dedicate ai più giovani e agli istituti del territorio. Si faccia riferimento al capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, per maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità relativi alle comunità, e sulla loro interazione con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

3.3.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo non ha adottato politiche specifiche in materia di comunità interessate, ma indirizza il proprio impegno all’interno dei principi e valori contenuti nel Codice di Condotta Aziendale⁴⁰. Tra gli aspetti del Codice di Condotta Aziendale che descrivono gli impegni del Gruppo vi sono:

- Lo sviluppo, a livello locale, di solide relazioni con i governi e le comunità, al fine di instaurare un rapporto di fiducia, di preservare il marchio Technoprobe e favorire un processo decisionale equilibrato;
- l’impegno a rispettare i costumi e le tradizioni locali e, quando possibile, a facilitare una integrazione nelle attività di business.

Consapevole del ruolo che le aziende interpretano nella comunità, il Gruppo è attivamente coinvolto in progetti di solidarietà.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Non è presente un processo strutturato di Gruppo per il coinvolgimento delle comunità locali in merito agli impatti ma è valutata, di eventuale caso in caso, la modalità di coinvolgimento più idonea per recepire punti di vista e aspettative. Coerentemente con i requisiti della CSRD, Technoprobe ha

⁴⁰ Per maggiori informazioni sul Codice di Condotta Aziendale si rimanda alla sezione “G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”.

attivamente coinvolto un campione di associazioni del territorio lombardo nel processo di Doppia Rilevanza, raccogliendo alcune informazioni circa la rilevanza degli impatti generati dal Gruppo.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo si impegna a valutare e monitorare i propri impatti nei confronti delle comunità, nonché a garantire un'efficace gestione di eventuali impatti negativi che dovesse direttamente o indirettamente causare sui di esse.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo si è dotato di una *Global Whistleblowing Policy* e di un canale di segnalazione, disponibile alle terze parti⁴¹.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Con riferimento alla gestione dei impatti positivi connessi alle comunità locali il Gruppo adotta un approccio proattivo. Di seguito, si riporta un riepilogo delle iniziative implementate da Technoprobe nel corso del 2024, focalizzate specificamente su percorsi di avviamento lavorativo di persone con fragilità e di occupazione giovanile.

Consapevoli della complessità dell'avviamento al mondo del lavoro di persone con fragilità in Italia, nel 2024 è proseguito l'impegno di Technoprobe nei confronti dell'iniziativa "Isola formativa ForMe – un ponte verso il lavoro" nata dalla collaborazione tra Technoprobe e la Cooperativa Sociale Il Grappolo. L'iniziativa ha l'obiettivo di garantire a nove tirocinanti un percorso formativo che li accompagni verso il mondo del lavoro, restituendo profili professionali ricercati nel mercato, tra cui profili come installatore meccanico, manutentore meccanico e operatore di magazzino della logistica e della spedizione.

Technoprobe, congiuntamente a Confindustria Lecco e Sondrio, nel 2024 ha continuato a supportare il percorso di studi con indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica dell'I.T.S. Viganò di Merate. L'indirizzo mira a formare i più giovani nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici, fornendo una solida preparazione nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi elettrici, elettronici, di automazione e di robotica, *skills* più che mai decisive per l'evoluzione del mondo contemporaneo. La proposta è uno studio dei concetti teorici combinata ad attività laboratoriali che, rispondendo a specifici settori di impiego e nel rispetto delle normative tecniche, permettono agli studenti di sviluppare competenze pratiche altamente strategiche. Gli studenti iscritti all'indirizzo di elettronica per l'anno scolastico 2023/2024 sono stati 47.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2, BP-1.

3.3.3 METRICHE E OBIETTIVI

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato specifici obiettivi formalizzati in materia di comunità interessate.

⁴¹ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione "G1-I Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

3.4.1 STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come indicato nel capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” Technoprobe ha svolto un’analisi di Doppia Rilevanza, volta a evidenziare gli impatti rilevanti che il Gruppo potrebbe contribuire a generare sui propri clienti e sugli utilizzatori finali, e i rischi e le opportunità rilevanti a cui il Gruppo potrebbe essere esposto.

L’esercizio di Doppia Rilevanza ha tenuto in considerazione tutte le categorie di clienti e gli utilizzatori finali. Per il Gruppo, la soddisfazione dei propri clienti, soprattutto in termini di qualità dei prodotti forniti e in termini di protezione delle loro informazioni sensibili è una priorità. Al centro del modello del Gruppo vi è la continua ricerca di soluzioni innovative che possano soddisfare un mercato che presenta costanti evoluzioni e clienti con esigenze diversificate. Alla luce di questo aspetto fondamentale, una efficace gestione delle relazioni con i clienti diventa il fattore chiave per creare un impatto favorevole per quanto concerne risultati e reputazione del Gruppo.

Si faccia riferimento al capitolo “ESRS 2 Informazioni generali”, sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, per maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità relativi ai consumatori e utilizzatori finali, e sulla loro interazione con la strategia e il modello aziendale del Gruppo.

3.4.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

A dimostrazione del proprio impegno nei confronti dei clienti, il Gruppo ha adottato specifiche politiche e procedure al fine di gestire gli impatti, rischi e opportunità ad essi collegati. Tra queste si annoverano i principi e le linee guida contenute nel Codice di Condotta Aziendaleⁱ¹.

Gli aspetti del Codice di Condotta Aziendale che descrivono gli impegni del Gruppo nei confronti di tutti i propri clienti sono la qualità del prodotto e la soddisfazione del cliente, alla base dei valori e delle strategie commerciali del Gruppo. A tal fine, la Capogruppo e le società da essa controllate sono costantemente impegnate a mantenere un alto livello di innovazione di qualità del prodotto e di sicurezza, attraverso un ascolto continuo dei bisogni e delle aspettative, anche in ottica di sostenibilità e di restrizioni sui contenuti dei prodotti. Nel processo decisionale relativo alla qualità di prodotto, il Gruppo pone al primo posto la protezione degli interessi dei propri clienti attraverso la promozione di una comunicazione aperta, costruttiva e puntuale con le parti interessate.

Al fine di evitare che comportamenti non intenzionali possano causare problemi o minacce alla sicurezza dei dati e delle apparecchiature del Gruppo, è stata adottata la Politica della sicurezza delle informazioni, approvata dal Vice-Presidente del CdA nell’aprile 2023. L’indirizzo generale è che qualsiasi dato, nel senso più ampio del termine, di cui si venga a conoscenza nel corso dell’attività lavorativa è da considerarsi riservato e non deve essere comunicato o divulgato salvo diversa e specifica autorizzazione dell’azienda. Technoprobe ha posto in essere la procedura interna Gestione delle Informazioni Riservate, che mira ad elevare l’attenzione e a sensibilizzare la forza lavoro sull’importanza delle informazioni aziendali riservate e quindi la necessaria protezione degli stessi, nonché a garantire lo stesso grado di protezione anche al *know-how* aziendale di terzi (Technoprobe come Soggetto Ricevente).

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo ha instaurato un confronto continuo con i propri clienti, attraverso la strutturazione di rapporti diretti e dedicati. In questo contesto, la direzione commerciale e le figure principalmente afferenti all'area sales sono il canale fondamentale tra il Gruppo e il cliente e sono responsabili di ascoltare e raccogliere le richieste sui prodotti e sulla realtà aziendale, ogni qual volta si presentino, con l'obiettivo di soddisfare tali esigenze.

Nel corso del 2024, e nel contesto delle attività propedeutiche alla presente Rendicontazione di Sostenibilità secondo CSRD, la Capogruppo ha attivamente coinvolto un campione di clienti nel processo di Doppia Rilevanza, raccogliendo alcune informazioni sulla significatività degli impatti generati dal Gruppo.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per quanto riguarda il segmento a valle della catena del valore, Technoprobe presta costante attenzione alla soddisfazione dei propri clienti, attraverso un continuo monitoraggio delle non conformità dei prodotti e dalle aspettative in termini di sostenibilità espressi dai clienti nei confronti del Gruppo.

A livello operativo la gestione delle non conformità è disciplinata dalla Procedura per la gestione delle non conformità e delle azioni di miglioramento. Tale procedura si applica alle non conformità, alle azioni di miglioramento e di contenimento relative al ciclo dei prodotti e servizi offerti dall'azienda. In particolare, questa ha l'obiettivo di definire le responsabilità e le modalità di rilevamento, tramite registrazione, trattamento e analisi delle non-conformità di prodotto, processo e sistema qualità al fine di:

- evitare di fornire al cliente prodotti con difetti che li rendano non corrispondenti alle specifiche o che possano in qualche modo pregiudicare la funzionalità ed affidabilità del prodotto stesso;
- evitare di reiterare comportamenti o flussi che portino a non conformità di prodotto o processo per migliorare le performance aziendali.

La procedura definisce le responsabilità e le modalità di emissione, gestione e valutazione dell'efficacia delle azioni correttive e preventive, a fronte delle non conformità rilevate e fornisce al Gruppo un utile strumento di monitoraggio e misurazione delle performance aziendali e della soddisfazione del cliente. Con riferimento alla gestione dei rischi e degli impatti negativi potenziali connessi alla riservatezza dei dati dei clienti, Technoprobe ha ottenuto, da ente di terza parte, la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni secondo *standard* UNI ISO 27001:2022.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo si è dotato di una *Global Whistleblowing Policy* e di un canale di segnalazione disponibile alle terze parti⁴². Inoltre, per la gestione dei reclami il Gruppo si è dotato di un database interno nel quale sono registrati i reclami ricevuti, assegnati a un *owner* che esegue un'analisi per definire le cause e le relative azioni correttive.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nell'ottica di rispondere puntualmente alle esigenze dei clienti, in considerazione della natura estremamente personalizzata del prodotto, il Gruppo adotta una gestione parimenti personalizzata del rapporto con il cliente, tenendo in considerazione anche le peculiarità geografico-culturali e, pertanto, non sono stati definiti specifici programmi di azione strutturati.

In questo contesto, il Gruppo si contraddistingue come partner chiave nella fornitura di tecnologie avanzate che soddisfano i rigorosi *standard* di qualità, affidabilità e performance dei propri clienti. A dimostrazione del proprio impegno, nel corso del 2024, il Gruppo è stato destinatario dell'*Excellent*

⁴² Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Performance Award 2024 di TSMC e dell'*EPIC Distinguished Supplier Award* di Intel. Inoltre, al Gruppo è stato riconosciuto il titolo di “*THE BEST Supplier of 2024*” e “*RANKED 1st di TechInsights*”, per il settore “*Test Subsystems*” ottenendo i punteggi più alti nelle categorie “*Recommended Supplier*” e “*Partnering*”.

Nel contesto del Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni, annualmente è eseguito un *Vulnerability Assessment e Penetration Test* con impatto sull'intero perimetro del Gruppo e, dalle risultanze di tale verifica, nasce l'eventuale piano di *remediation*. Technoprobe ha esternalizzato il proprio *datacenter*, affidando il servizio ed il monitoraggio ad una società esterna certificata secondo *standard* UNI ISO 27001, UNI ISO 27017 e UNI ISO 27018. Nel corso dell'anno non sono pervenuti reclami riguardanti violazioni dei dati dei clienti.

3.4.3 METRICHE E OBIETTIVI

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Non avendo strutturato specifici programmi di azione il Gruppo, pur riconoscendo l'importanza della tematica, non ha adottato obiettivi formalizzati in materia di consumatori e utilizzatori finali.

INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

G1 CONDOTTA DI BUSINESS

4.1.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La attività del Gruppo sono governate da integrità, onestà, trasparenza commerciale e completo rispetto della legge, con un costante impegno volto a migliorare i risultati in questo ambito. Tale impegno si riflette nell'insieme di politiche di cui il Gruppo si è dotato per garantire un *business* che rispetti i più elevati *standard* di integrità e correttezza.

Il Gruppo ha introdotto un Codice di Condotta Aziendale ("Codice") che rappresenta una linea guida per le attività che si svolgono all'interno di Technoprobe e delle società da questa controllate, e al quale la forza lavoro e i fornitori sono tenuti a conformarsi. Il Codice specifica i principi che assicurano condotta adeguata nell'ambito della qualità, dell'etica, del rispetto delle condizioni di lavoro della forza lavoro del Gruppo e dei lavoratori nella catena di fornitura, dell'ambiente e dell'approvvigionamento responsabile e riflette gli *standard* della *Responsible Business Alliance* (RBA), la più grande coalizione industriale al mondo dedicata alla condotta aziendale responsabile nelle catene di fornitura globali e riferimento per il settore dell'elettronica. Il documento, rilasciato per la prima volta ad ottobre 2015, è stato successivamente aggiornato fino alla versione attuale datata dicembre 2022, ed è approvato dal Vicepresidente di Technoprobe.

La comunicazione del Codice agli *stakeholder* del Gruppo è garantita attraverso pubblicazione sul sito *internet*, a disposizione della forza lavoro di Technoprobe su *intranet* aziendale e condiviso con formazione specifica e dedicata ai neoassunti nel contesto dalle attività di *onboarding* previste. I fornitori ricevono il Codice tramite informativa dedicata.

L'applicazione ed il rispetto delle previsioni del Codice sono oggetto di verifica periodica da parte delle competenti Funzioni; gli *stakeholder* interessati dal Codice sono tenuti a segnalare immediatamente qualsiasi violazione, anche potenziale, attraverso i canali messi a disposizione.

Technoprobe ha adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001 ("Modello"), volto alla definizione del sistema di gestione e controllo dell'azienda per prevenire la commissione di reati, tra cui il trattamento illecito dei dati, i reati ambientali ed altri reati correlati alla violazione dei diritti umani. Il Modello è aggiornato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza ("OdV") vigila costantemente sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Al fine di dare efficace attuazione al Modello, la Funzione Human Resources e la Funzione Legal, in coordinamento con l'OdV, predispongono un piano formativo generale per i dirigenti e la forza lavoro di Technoprobe.

Gli amministratori e la forza lavoro di Technoprobe sono tenuti ad acquisire consapevolezza dei contenuti del Modello, conoscere le modalità operative con le quali deve essere realizzata la propria attività e contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Modello, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso. L'adozione del Modello è garantita ai propri *stakeholder* anche attraverso la pubblicazione del documento sul sito *internet*.

Nel costante impegno per promuovere una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti virtuosi e da un sistema di *corporate governance* che prevenga la commissione di illeciti, il Gruppo si è dotato di una procedura specifica che disciplina la segnalazione di comportamenti illeciti. In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2023/24 e dalla Direttiva 2019/193/EU, il Gruppo ha promosso una **Global Whistleblowing Policy**, approvata dal CdA di Technoprobe, parte integrante del Modello, e ha nominato un *Whistleblowing Officer*, responsabile della ricezione, dell'analisi e del trattamento delle segnalazioni di possibili comportamenti illeciti, pervenute tramite la piattaforma informatica dedicata.

La *Global Whistleblowing Policy*, congiuntamente al canale dedicato, consente agli *stakeholder* interni ed esterni di segnalare, con riservatezza o anonimamente, azioni o comportamenti che non siano in linea

con i valori, con il Codice di Condotta Aziendale, con il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001, con le procedure di *compliance* di Technoprobe oppure non siano conformi alle leggi in vigore nel territorio della società del Gruppo interessata (a livello nazionale o dell'UE) oppure possano danneggiare in modo significativo gli interessi del Gruppo. Le segnalazioni, che devono essere sottoposte coerentemente a quanto indicato nella politica, possono essere trasmesse attraverso la piattaforma informativa accessibile dal sito *internet* o, su richiesta del segnalante, la segnalazione può essere effettuata oralmente tramite un incontro di persona con il *Whistleblowing Officer*. Technoprobe promuove una formazione continua in merito a questa tematica e, nel corso del 2024 il 7% dei dipendenti in Italia (120) ha svolto corso di formazione “*Whistleblowing*” per un totale di 120 ore. Si tratta di un corso obbligatorio per i neoassunti.

In aggiunta a quanto previsto dalla *Global Whistleblowing Policy*, Technoprobe ha predisposto canali di comunicazione, che non rientrino nell'ambito di applicazione della normativa o della policy *whistleblowing*, diretti con le Funzioni del Gruppo competenti, dedicati a chi dovesse venire a conoscenza di, o abbia motivo di sospettare, una qualsiasi violazione delle normative e delle politiche di condotta di *business*⁴³.

Il processo di integrazione delle politiche nelle attività di Technoprobe avviene con la diffusione di queste alle società del Gruppo per mezzo di pubblicazione sulla *intranet* aziendale e sul sito del Gruppo, di attività di *induction*, a cui seguono programmi di formazione e aggiornamento rivolti a tutti i dipendenti con particolare attenzione ai ruoli maggiormente esposti al rischio⁴⁴, e attraverso i controlli effettuati dalla Funzione di Internal Audit.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo adotta un approccio strutturato alla gestione della propria catena di approvvigionamento, con l'obiettivo di garantire trasparenza, sostenibilità e mitigazione dei rischi operativi, ambientali e sociali. Per garantire una gestione responsabile della catena di fornitura, la Capogruppo ha implementato un Codice di Condotta Fornitori⁴⁵ e una *Global Procurement Policy*, applicabili a tutte le società del Gruppo e alla forza lavoro coinvolta nei processi di acquisto.

Il Codice di Condotta Fornitori richiede che tutti i fornitori del Gruppo promuovano e adottino modelli di *business* eticamente e socialmente sostenibili, che garantiscano la tutela dell'ambiente, la protezione della salute, della sicurezza, della dignità e dei diritti umani fondamentali di tutti i lavoratori.

Tutti i contratti di acquisto sono subordinati all'accettazione del Codice di Condotta Fornitori.

La *Global Procurement Policy* ha l'obiettivo di indicare i principi generali che devono guidare il processo di acquisto di beni, servizi e consulenze professionali. Attraverso la *policy* il Gruppo intende assicurare che il processo di approvvigionamento sia condotto costantemente con trasparenza, in maniera documentabile e fondato su criteri non arbitrari ed oggettivi. Operativamente l'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato da Technoprobe attraverso tre differenti procedure, che incorporano i criteri ESG:

- la Procedura di qualifica dei fornitori;
- la Procedura di gestione dei fornitori;
- la Procedura di Approvvigionamento e Acquisti di beni servizi e consulenze.

Tali procedure sono parte del Sistema di Gestione della Qualità, certificato secondo *standard* internazionale UNI ISO 9001:2015, e garantiscono che la catena di fornitura risponda a *standard* elevati in termini di sostenibilità e responsabilità sociale.

Nel contesto della selezione e della gestione dei fornitori, Technoprobe considera alcuni criteri ambientali, sociali e di *business conduct* fondamentali. Tra i criteri ambientali vi è la verifica dell'impegno dei fornitori nella gestione responsabile delle risorse, riduzione delle emissioni e utilizzo di materiali eco-compatibili; tra i criteri sociali vi è la verifica delle condizioni di lavoro e dei diritti

⁴³ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione “S1-3 processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni”

⁴⁴ Le aree maggiormente a rischio includono le funzioni che si occupano della gestione delle relazioni con i fornitori e con i clienti.

⁴⁵ Per maggiori informazioni sul Codice di Condotta Fornitori si faccia riferimento alla sezione “S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore”.

umani, con la conformità agli *standard* internazionali in materia di sicurezza, equità salariale e divieto di sfruttamento del lavoro minorile; tra i criteri di *business conduct* vi sono i principi di trasparenza e integrità per prevenire la corruzione e garantire la legalità nelle operazioni.

Technoprobe effettua un monitoraggio costante delle eventuali non conformità nella catena di fornitura, attraverso quanto indicato nella Procedura per la gestione delle non conformità e delle azioni di miglioramento. La procedura prevede il monitoraggio continuo delle prestazioni dei fornitori, l'adozione di azioni correttive e preventive in caso di non conformità e la garanzia che i prodotti rispettino le specifiche richieste, evitando impatti negativi sulla qualità e affidabilità.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo non ammette alcun tipo di corruzione o di tangenti, sia direttamente sia tramite terzi e tale posizione e impegno nella lotta contro la corruzione attiva e passiva ha condotto alla definizione di una Policy Globale di Compliance Anticorruzione, diretta a determinati processi ritenuti particolarmente sensibili.

La *Policy* Globale di Compliance Anticorruzione, aggiornata a dicembre 2022 e approvata dal CdA di Technoprobe, si applica a tutti gli amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, rappresentanti e altri soggetti associati al Gruppo, compresi i collaboratori esterni, nonché agenti, distributori e partner commerciali che agiscono per conto del Gruppo. I destinatari della politica non possono dare o offrire alcuna utilità a nessuno (compresi doni, ospitalità o attività di rappresentanza) allo scopo di ottenere o mantenere in maniera illecita un vantaggio commercial e, allo stesso modo, i destinatari non possono sollecitare o accettare tali pagamenti illeciti. La *Policy* e i controlli interni di Technoprobe sono stati concepiti per prevenire il verificarsi di tali violazioni, per evitare l'apparenza di comportamenti illeciti e per consentire a ciascuna società del Gruppo e al Gruppo stesso di rispondere prontamente ed efficacemente a eventuali richieste di informazioni sulla propria condotta. I dipendenti del Gruppo che violano la *Policy* e/o le *policy* locali possono essere soggetti ad azioni disciplinari.

In caso di violazione, Technoprobe garantisce la separazione degli investigatori o del comitato investigativo dalla catena di gestione interessata alla questione. I risultati dei processi di investigazione sono tempestivamente comunicati agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Nell'ambito dell'impegno costante del Gruppo per la *compliance* anticorruzione, tutti i destinatari devono ricevere e visionare una copia della *Policy*. Tutti i dipendenti devono quindi certificare per iscritto di aver preso visione della *Policy*, accettare di rispettarla e segnalare qualsiasi potenziale violazione della *Policy*. Technoprobe promuove formazione in merito a questa tematica e, nel corso del 2024 il 5% dei dipendenti (76) ha svolto il corso "Formazione EMS", che prevede contenuti anche in materia di anticorruzione, per un totale di 76 ore⁴⁶.

4.1.2 METRICHE E OBIETTIVI

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024, il Gruppo non ha ricevuto condanne e/o ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

⁴⁶ La formazione agli altri dipendenti, tra cui le funzioni considerate "a rischio" è stata erogata nel corso del 2022 e del 2023. La formazione non è stata erogata ai membri del CdA.

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

I sottoscritti Stefano Felici e Stefano Beretta in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Technoprobe S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Cernusco Lombardone, 24 marzo 2025

Technoprobe SpA

Stefano Felici
(Amministratore Delegato)

Stefano Beretta
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, restiamo a Vostra completa disposizione per integrare, in sede assembleare, la presente informativa con tutte quelle ulteriori notizie che vorrete richiederci.

Cernusco Lombardone, 24 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Crippa Cristiano Alessandro

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME
LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI
DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

TECHNOPROBE SPA

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2024



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di Technoprobe SpA

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 e 18, comma 1 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Technoprobe (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20123 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77831 Fax 02 7783440 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese: Milano Monza Brianza Infr 12079880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2322311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640221 - Bergamo 24121 Largo Bolotti 5 Tel. 035 229641 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 3486211 - Brescia 25121 Viale Dacia d'Aosta 28 Tel. 030 3697368 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccolpiazza 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349777 - Parma 43121 Viale Tanara 28/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237804 - Treviso 31100 Viale Feltrina 69 Tel. 0422 606011 - Trieste 34115 Via Cesare Battisti 36 Tel. 040 2430711 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 32780 - Varese 33100 Via Abuzzi 43 Tel. 0332 381039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelindolfo 4 Tel. 0444 381311

www.pwc.com/it



La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nel paragrafo "Tassonomia UE", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Technoprobe SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Technoprobe SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Ferrara
(Revisore legale)

Firmato digitalmente
da: Francesco Ferrara
Data: 08/04/2025
12:47:30

Milano, aprile 2025

5 di 5



TECHNOPROBE

BILANCIO CONSOLIDATO

RELATIVO
ALL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2024

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	112
Conto economico consolidato	113
Conto economico complessivo consolidato	114
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	115
Rendiconto finanziario consolidato	116
Note illustrative al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	117
1. Informazioni generali	117
2. Sintesi dei principi contabili adottati e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato	117
3. Principi contabili di recente emissione	131
4. Stime e assunzioni	133
5. Gestione dei rischi finanziari	134
6. Aggregazioni aziendali	139
7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	140
8. Note al conto economico consolidato	151
9. Informativa per settore operativo	156
10. Operazioni con parti correlate	157
11. Altre informazioni	158
12. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	159
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	160
Relazione della Società di Revisione	161

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2024	2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	295.147	252.278
Attività immateriali	7.2	65.541	17.869
Avviamento	7.2	43.714	25.451
Imposte anticipate	7.3	21.995	20.926
Attività finanziarie non correnti	7.4	1.083	1.388
Altre attività non correnti	7.5	1.418	1.756
Totale attività non correnti		428.898	319.668
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	136.759	119.030
Crediti commerciali	7.7	118.803	67.829
Attività finanziarie correnti	7.8	8.740	2.496
Attività per imposte correnti	7.9	17.632	38.647
Altre attività correnti	7.10	31.099	18.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	666.377	361.800
Totale attività correnti		979.410	608.727
Totale Attività		1.408.308	928.395
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	7.12		
Capitale sociale		6.533	6.010
Riserve		1.167.188	712.763
Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo		63.832	96.999
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo		1.237.553	815.772
Patrimonio netto di terzi		(376)	1.528
Totale patrimonio netto		1.237.177	817.300
Passività non correnti			
Passività per <i>leasing</i> non correnti	7.1	13.843	10.392
Imposte differite	7.3	13.643	3.485
Fondi per il personale	7.13	425	288
Fondi per rischi e oneri	7.14	21.610	20.073
Altre passività non correnti		20	14
Totale passività non correnti		49.541	34.252
Passività correnti			
Debiti commerciali	7.15	56.904	38.989
Passività finanziarie correnti	7.16	585	-
Passività per <i>leasing</i> correnti	7.1	4.955	3.135
Passività per imposte correnti	7.9	5.353	1.241
Altre passività correnti	7.17	53.793	33.478
Totale passività correnti		121.590	76.843
Totale passività		171.131	111.095
Totale passività e patrimonio netto		1.408.308	928.395

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Ricavi	8.1	543.153	409.274
Costo del venduto	8.2	(319.714)	(209.947)
Margine lordo		223.439	199.327
Costi operativi			
Spese di ricerca e sviluppo	8.3	(63.374)	(56.763)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	8.4	(92.878)	(62.771)
Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie	8.5	(77)	49
Totale costi operativi		(156.329)	(119.485)
Risultato operativo		67.110	79.842
Altri ricavi e proventi (oneri)	8.6	2.452	1.884
Proventi finanziari	8.7	17.109	8.606
Oneri finanziari	8.8	(1.606)	(288)
Utili (perdite) su cambi	8.9	11.937	(4.796)
Risultato ante imposte		97.002	85.248
Imposte sul reddito	8.10	(34.210)	12.128
Risultato netto		62.792	97.376
Di cui:			
<i>di pertinenza dei soci della capogruppo</i>		63.832	96.999
<i>di pertinenza di terzi</i>		(1.040)	377
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	8.11	<i>0,10</i>	<i>0,16</i>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Risultato netto		62.792	97.376
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>			
Differenza cambio derivanti dalla conversione di bilanci redatti in valuta differente dall'Euro		7.964	(5.658)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		7.964	(5.658)
Totale conto economico complessivo		70.756	91.718
Di cui:			
di pertinenza dei soci della capogruppo		71.456	91.583
di pertinenza di terzi		(700)	135

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserve						Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili (perdite) portati a nuovo				
Al 31 dicembre 2022	7.12	6.010	1.152	139.116	-	31.933	7.359	402.462	147.904	735.936	1.039	736.975
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	96.999	96.999	377	97.376
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	(5.416)	-	-	(5.416)	(242)	(5.658)
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	(5.416)	-	96.999	91.583	135	91.718
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	50	-	-	-	-	147.854	(147.904)	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(11.747)	-	-	-	-	(11.747)	-	(11.747)
Interessenze di terzi nell'acquisizione di una controllata		-	-	-	-	-	-	-	-	-	354	354
Al 31 dicembre 2023	7.12	6.010	1.202	139.116	(11.747)	31.933	1.943	550.316	96.999	815.772	1.528	817.300
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	63.832	63.832	(1.040)	62.792
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	7.624	-	-	7.624	340	7.964
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	7.624	-	63.832	71.456	(700)	70.756
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	96.999	(96.999)	-	-	-
Aumento di capitale		523	-	384.222	-	-	-	-	-	384.744	-	384.744
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.203)	(1.203)
Acquisto di azioni proprie		-	-	-	(34.669)	-	-	-	-	(34.669)	-	(34.669)
Altri movimenti		-	-	-	-	250	-	-	-	250	-	250
Al 31 dicembre 2024	7.12	6.533	1.202	523.338	(46.416)	32.183	9.567	647.315	63.832	1.237.553	(376)	1.237.177

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Risultato ante imposte		97.002	85.248
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	7.1 - 7.2	69.337	42.945
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione		32	(125)
Oneri/ (proventi) finanziari	8.7 - 8.8	(15.503)	(8.318)
Accantonamenti ai fondi		10.225	16.917
Altre variazioni non monetarie		(11.656)	(3.247)
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		149.437	133.420
Variazione delle rimanenze	7.6	873	(19.712)
Variazione dei crediti commerciali	7.7	(44.590)	11.710
Variazione dei debiti commerciali	7.15	22.714	(3.545)
Variazione di altre attività e passività	7.5 - 7.10 - 7.16	8.351	(11.543)
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	7.13	(4.557)	(3.962)
Imposte pagate	8.10	(7.814)	(44.618)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		124.414	61.750
Investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso)	7.1	(84.514)	(62.834)
Investimenti in attività immateriali	7.2	(9.419)	(1.093)
Dismissioni di attività materiali	7.1	479	4.875
Disinvestimenti / (investimenti) netti in attività finanziarie	7.4	(1.321)	1.894
Acquisizioni di società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	6	(81.626)	(41.663)
Proventi finanziari incassati	8.7	7.639	5.400
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(168.762)	(93.421)
Accensione di debiti finanziari	7.17	3	-
Rimborsi di passività per leasing	7.1	(3.303)	(3.009)
Oneri finanziari pagati	8.8	(1.606)	(288)
Aumento di capitale	7.12	384.744	-
Acquisto di azioni proprie	7.12	(34.669)	(11.747)
Dividendi pagati	7.12	(1.203)	-
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		343.966	(15.044)
Totale variazione disponibilità liquide		299.618	(46.715)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.11	361.800	411.031
Totale variazione disponibilità liquide		299.618	(46.715)
Differenze da conversione su disponibilità liquide		4.959	(2.516)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.11	666.377	361.800

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

1. Informazioni generali

Technoprobe S.p.A. (di seguito “**Technoprobe**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**” e, insieme alle società da questa controllate, il “**Gruppo Technoprobe**” o il “**Gruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Dal 2 maggio 2023 le azioni della Società sono quotate sull'Euronext Milan.

Al 31 dicembre 2024 Technoprobe è controllata da T-PLUS S.p.A. (di seguito, “**T-PLUS**”), che detiene una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 60,5% e diritti di voto pari al 72,4%.

T-Plus S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli 8, redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande e dell'insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata, disponibile presso la sede legale della società.

Il Gruppo Technoprobe opera nel settore della produzione di circuiti elettronici, interfacce meccaniche per la contattatura elettrica di circuiti ibridi e di dispositivi a semiconduttore ed è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di *probe card* (letteralmente: schede sonda) per la verifica del funzionamento dei *chip*.

2. Sintesi dei principi contabili adottati e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (di seguito il “**Bilancio Consolidato**”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2025 e sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità a Principi Contabili Internazionali in vigore alla data del 31 dicembre 2024. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) (di seguito, gli “**IFRS**”).

2.3 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle note illustrative.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico consolidato per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti: le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note illustrative inclusive delle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli IFRS;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale e alla quota detenuta.

Denominazione sociale	Sede Legale	Valuta funzionale	Capitale sociale al 31 dicembre 2024	Percentuale di possesso al 31 dicembre		Partecipazione detenuta da:
				2024	2023	
SOCIETÀ CAPOGRUPPO:						
Technoprobe S.p.A.	Italia	EUR	6.532.609			
SOCIETÀ CONTROLLATE:						
Technoprobe France S.a.s.	Francia	EUR	500.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe (Suzhou) Co., Ltd.	Cina	CNY	24.515.750	100%	100%	Technoprobe S.p.A.(*)
Technoprobe Asia Pte Ltd.	Singapore	USD	60	85%	85%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Korea Co Ltd.	Corea del Sud	KRW	2.000.010.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.

Technoprobe Japan KK	Giappone	JPY	22.500.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe America Inc.	Stati Uniti d'America	USD	1.250.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Microfabrica Inc.	Stati Uniti d'America	USD	-	-	100%	Technoprobe S.p.A.(**)
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	Taiwan	TWD	46.500.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Germany GmbH	Germania	EUR	300.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Yee Wei Inc.	Taiwan	TWD	79.250.000	85%	85%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe US Holding LLC	Stati Uniti d'America	USD	25.000.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
DIS Tech America, Inc.(***)	Stati Uniti d'America	USD	25.000	100%	100%	TP U.S. Holding LLC
Harbor Electronics Solutions Philippines Inc	Filippine	PHP	2.769.720	100%	100%	DIS Tech America Inc. (***)
Harbor Solutions SDN. BHD	Malesia	MYR	100	100%	100%	DIS Tech America Inc. (***)
MW Plasma Inc.	Stati Uniti d'America	USD	100	80%	80%	Yee Wei Inc.
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	Singapore	USD	3.386.625	100%	-	Technoprobe S.p.A.
DIS Tech Japan G.K.	Giappone	USD	1	100%	-	Technoprobe S.p.A.
DIS Tech Philippines, LLC	Stati Uniti d'America	USD	10.000	100%	-	Technoprobe S.p.A.
DIS Tech Taiwan, LLC	Stati Uniti d'America	USD	5.000.000	100%	-	Technoprobe S.p.A.
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd	Cina	USD	7.000.000	100%	-	Technoprobe S.p.A.

*Precedentemente denominata Technoprobe (Wuxi) Co Ltd

**Fusa per incorporazione in Technoprobe America Inc a decorrere dal 1 ottobre 2024

***Precedentemente denominata Harbor Electronics, Inc.

Si precisa che alla data di riferimento del Bilancio Consolidato tutte le società incluse nel perimetro sono state consolidate con il metodo integrale.

La data di chiusura dei bilanci delle società appartenenti al perimetro del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre, data coincidente con quella di chiusura del bilancio della Capogruppo.

Nel corso del primo semestre del 2024 la Società ha completato l'acquisizione della divisione Device Interface Solutions di Teradyne Inc. A seguito di tale acquisizione, il perimetro di consolidamento include la società DIS Tech Italia S.r.l., fusa per incorporazione nel secondo semestre del 2024 in Technoprobe S.p.A., e le sue controllate come illustrate nella precedente tabella. Per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione, si rimanda alla nota 6 – "Aggregazioni aziendali".

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Il Gruppo controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, così come gli oneri e i proventi delle entità controllate, sono assunti integralmente linea per linea nel Bilancio Consolidato;
- il valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate, con separata rilevazione dell'eventuale quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza di terzi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una

riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*.

In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società estere sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro per i periodi indicati.

Divisa	Al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre (media)	
	2024	2023	2024	2023
Peso Filippino	60,30	61,28	62,01	60,16
Dollaro Americano	1,04	1,11	1,08	1,08
Yen Giapponese	163,06	156,33	163,85	151,99
Won Coreano	1.532,15	1.433,66	1.475,40	1.412,88
Renminbi Cinese	7,58	7,85	7,79	7,66
Nuovo Dollaro di Taiwan	34,06	33,87	34,75	33,70

2.5 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

Le attività materiali sono contabilizzate solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata.

Categoria di attività materiale	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33-50
Impianti e macchinari	3-13
Attrezzature industriali e commerciali	3-7
Altri beni	3-7

Il periodo di ammortamento delle migliorie su beni di terzi e dei diritti d'uso corrisponde al minore tra la vita utile residua delle attività materiali e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. I terreni posseduti dal Gruppo non sono assoggettati al processo di ammortamento.

Ad ogni fine esercizio il Gruppo verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore delle attività materiali viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata.

Categoria di attività immateriale	Vita utile stimata (in anni)
Software	3-5
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8-9
Know-how	5-15

(b) Attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi le attività immateriali e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del *know-how*, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti. In particolare, alla data di acquisizione, l'avviamento viene misurato come l'eccedenza tra il *fair value* delle attività nette identificabili dell'impresa acquisita e la sommatoria delle seguenti componenti:

- il corrispettivo trasferito, generalmente valutato al *fair value*;
- l'importo relativo alle interessenze di minoranza;
- il *fair value* alla data di acquisizione delle interessenze già detenute dall'acquirente antecedentemente l'operazione di aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo provvede a verificare annualmente, e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito una riduzione di valore, che gli avviamenti che emergono nel bilancio consolidato non abbiano subito delle riduzioni di valore.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espediente pratico previsto dall'IFRS 16 che consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. Il Gruppo si è avvalso di tale espediente pratico.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il Gruppo a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il Gruppo deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il Gruppo utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

Le attività per diritti d'uso sono classificate nella voce "Attività materiali".

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso non completamente ammortizzate.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, oppure una volta all'anno con riferimento alle attività aventi vita utile indefinita, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash generating unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto

economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “*Hold to Collect*”); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “*SPPI test*” superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model “*Hold to Collect and Sell*”); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “*SPPI test*” superato).

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio sulla base del loro valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite la rilevazione di un fondo svalutazione crediti, stimato secondo il modello delle perdite attese lungo tutta la vita del credito come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Si precisa che, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato con riferimento ad essi, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono

classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività.

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. Il Gruppo rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere

per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi in un determinato momento ovvero quando adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente i propri prodotti, tipicamente le *probe card*. L'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il trasferimento del controllo dipende dalle condizioni di vendita e i relativi Incoterms, che possono differire da cliente a cliente.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Con riferimento alle vendite con diritto di reso, e in conformità alle disposizioni dell'IFRS 15, il Gruppo rileva a riduzione dei ricavi l'importo dei resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita nella voce "Altre passività correnti", e rileva un'attività classificata nella voce "Altre attività correnti" con un corrispondente aggiustamento al costo del venduto rappresentativa del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'esercizio del diritto di reso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Contributi pubblici

Eventuali contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, il Gruppo: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Risultato netto per azione

Il risultato netto per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Il risultato netto per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato netto per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato netto di pertinenza dei soci della Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi o alla prestazione del servizio (c.d. vesting period), con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo. Nessun

costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione quando non vengano soddisfatte le condizioni di performance o di servizio.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

3. PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche alla classificazione e alla misurazione di strumenti finanziari (IFRS 9, IFRS 7)</i>	NO	1° gennaio 2026
<i>Annual Improvements Volume 11</i>	NO	1° gennaio 2026
<i>IFRS 19 – Controllate senza responsabilità pubblica</i>	NO	1° gennaio 2027
<i>IFRS 18 – Presentazione e informazione nei bilanci</i>	NO	1° gennaio 2027
<i>Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche a IFRS 10 e IAS 28)</i>	NO	Differita fino al completamento del progetto IASB su equity method

Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati dal Gruppo

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di intercambiabilità"</i>	SI	1° gennaio 2025

Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi contabili, modifiche ed interpretazioni efficaci per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2024, in particolare:

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants

Le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio riguardano la classificazione delle passività come correnti o non correnti, passività non correnti con covenants e chiariscono la distinzione tra passività correnti e non correnti, specificando i criteri per la classificazione delle passività in base ai diritti sostanziali della società a sospendere il pagamento per almeno 12 mesi.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e al IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative: "Supplier Finance Arrangements"

Le modifiche a tali principi riguardano l'esigenza di informazioni aggiuntive sui cambiamenti delle passività derivanti da attività di finanziamento, inclusi i flussi di cassa e di divulgare informazioni su accordi di finanziamento con i fornitori (Supplier Finance Arrangements) evidenziando l'impatto di tali sui flussi di cassa e sulla posizione di liquidità dell'azienda.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.

Modifiche all'IFRS 16 - Leasing: passività per diritto d'uso nelle operazioni di "Sale and Leaseback"

Le modifiche all'IFRS 16 – Leasing riguardano la passività per diritto d'uso nelle operazioni di "Sale and Leaseback" e chiariscono come misurare le passività per diritto d'uso nelle transazioni di sale and leaseback, specificando che l'entità deve continuare a considerare le condizioni iniziali del contratto per misurare le passività, anche in caso di modifiche al valore del bene, salvo che non si tratti di modifiche formali al contratto sottostante.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il prospetto di conto economico consolidato, il prospetto di conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

- a) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- b) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- c) Vendite con diritto di reso: la contabilizzazione delle attività per vendite con diritto di reso e delle passività per vendite con diritto di reso si basa su ipotesi in merito alla quantità di prodotti che ci si aspetta che vengano resi e sul valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

5.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I Ricavi sono denominati prevalentemente in Dollari Statunitensi e in Euro. Il Gruppo ricorre talvolta all'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle transazioni in valuta. Si precisa che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 il Gruppo ha registrato un utile netto su cambi pari a Euro 11.973 migliaia ed una perdita pari a Euro 4.796 migliaia, rispettivamente.

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il proprio bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio Consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo hanno per oggetto la valuta americana (Dollaro statunitense – USD), la valuta coreana (Won sudcoreano – KRW), la valuta giapponese (Yen giapponese – JPY) e la valuta taiwanese (Nuovo Dollaro taiwanese – TWD).

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e 2023 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

<i>(In migliaia di Euro)</i> Divisa	Al 31 dicembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%
USD	(5.856)	6.472	(1.871)	2.068
KRW	(599)	662	-	-
TWD	(1.878)	2.076	-	-
JPY	107	(118)	70	(78)
EUR	1.800	(1.989)	1.049	(1.159)
CHF	2	(2)	-	-
GBP	1	(1)	-	-
SGD	(62)	68	16	(18)
PHP	(9)	10	(24)	26
Totale	(6.494)	7.178	(760)	839

Rischio tasso di interesse

Al 31 dicembre 2024 e 2023 il Gruppo dispone di risorse finanziarie che investe in maniera marginale in strumenti di mercato secondo la propria convenienza e in base alle condizioni di mercato. La liquidità del Gruppo risulta infatti essere principalmente depositata presso primari istituti di credito. Le variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare dei proventi (oneri) finanziari netti. Negli esercizi in esame il Gruppo non presenta indebitamento finanziario a tasso variabile e pertanto non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati volti a coprire il rischio di oscillazione nel tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sul risultato e sul patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	(3.252)	3.252
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	(3.407)	3.407

Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

5.2 Rischio di credito

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Il Gruppo è attualmente strutturato per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 i crediti commerciali del gruppo presentano una concentrazione significativa verso i principali clienti, in particolare al 31 dicembre 2024 circa il 27,94% dei crediti commerciali è riferito ad una sola controparte. Tale concentrazione dei crediti è riconducibile al fatto che il Gruppo genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero limitato di clienti, che coincidono con i principali produttori di semiconduttori a livello mondiale. Ciò dipende, inoltre, dalla struttura del mercato in cui opera il Gruppo, caratterizzato da pochi clienti di grandi dimensioni, che rappresentano la quasi totalità della domanda dei prodotti e dei servizi del Gruppo. A tal riguardo, la percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo è pari al 72,70% e al 79,0% al 31 dicembre 2024 e 2023, rispettivamente.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023, raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	102.038	15.672	1.865	175	119.750
Fondo svalutazione crediti	(17)	(43)	(712)	(175)	(947)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	102.021	15.629	1.153	-	118.803
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	51.876	15.693	1.135	70	68.774
Fondo svalutazione crediti	(73)	(310)	(492)	(70)	(945)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	51.803	15.383	643	-	67.829

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2024 includono Euro 16.782 migliaia riferibili a posizioni scadute (Euro 16.026 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 1.153 migliaia (Euro 643 migliaia al 31 dicembre 2023) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni.

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che le risorse finanziarie del Gruppo non siano sufficienti a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano ottenibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, il Gruppo: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente nel reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce un'adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 666.377 migliaia (Euro 361.800 migliaia al 31 dicembre 2023) e consistono in giacenze su conti correnti e conti deposito a termine svincolabili a richiesta presso primarie istituzioni bancarie prevalentemente in Italia e in Asia. Inoltre, il Gruppo possiede titoli di investimento pari a Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 443 migliaia al 31 dicembre 2023.

Il Gruppo ritiene che i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024					
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Passività per leasing	4.955	4.518	5.212	5.204	19.889	18.789
Debiti commerciali	56.904	-	-	-	56.804	56.904
Altre passività	53.793	20	-	-	53.813	53.813
Passività finanziarie	585	-	-	-	585	585

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023					
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Passività per leasing	3.135	2.880	2.685	4.928	13.628	13.527
Debiti commerciali	38.989	-	-	-	38.989	38.989
Altre passività	33.478	14	-	-	33.492	33.492

Gli importi indicati rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

5.4 Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

5.5 Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	1.074	945
Altre attività non correnti	1.418	1.756
Crediti commerciali	118.803	67.829
Altri crediti correnti (*)	867	144
Attività finanziarie correnti	8.740	2.496
Disponibilità liquide	666.377	361.800
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Attività finanziarie non correnti	9	443
Strumenti finanziari derivati (**)	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	797.288	435.413

(*) Gli altri crediti correnti sono iscritti fra le altre attività correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti fra le attività finanziarie correnti.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività per leasing non correnti	13.843	10.392
Passività per leasing correnti	4.955	3.135
Passività finanziarie correnti	3	-
Debiti commerciali	56.904	38.989
Altre passività correnti (*)	44.116	26.790
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		

Strumenti finanziari derivati (**)	582	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	120.403	79.306

(*) Le altre passività correnti includono i debiti verso dipendenti, istituti di previdenza, amministratori e altri debiti correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono iscritti fra le passività finanziarie correnti.

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il relativo *fair value* sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	9	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi(*)	-	-	-
Totale attività valutate al fair value	9	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	(582)	-
Totale passività valutate al fair value	-	(582)	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono inclusi nella voce di bilancio "Passività finanziarie correnti".

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	443	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi(*)	-	-	-
Totale attività valutate al fair value	443	-	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

6. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione di DIS Tech

In data 27 maggio 2024 la Società ha acquisito dalla società Teradyne Inc. la divisione Device Interface Solutions (“**DIS Tech**”), specializzata nella progettazione e produzione di Device Interface Boards, per un corrispettivo pari a Euro 82 milioni (USD 89 milioni).

L'acquisizione rafforzerà ulteriormente il posizionamento del Gruppo Technoprobe nel mercato dei printed circuit boards (“**PCB**”), tramite la creazione di sinergie con il Gruppo Technoprobe al fine di rafforzare le competenze tecnologiche nella progettazione di PCB ad alta prestazione e l'accelerazione del percorso di penetrazione nel mercato del final testing tramite lo sviluppo di nuovi prodotti.

Grazie all'acquisizione, il Gruppo Technoprobe rafforzerà ulteriormente le competenze tecnologiche nell'ambito del mercato dei PCB e delle interfacce ad alte prestazioni, consolidando verticalmente il proprio processo produttivo.

La seguente tabella riporta il dettaglio del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili alla data di acquisizione, tenuto conto degli effetti finali del processo di *purchase price allocation*.

(In migliaia di Euro)	Fair value alla data di acquisizione
ATTIVITA'	
Attività materiali	10.643
Attività immateriali	47.536
Rimanenze	19.448
Crediti commerciali	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	398
Altre attività	2.043
Totale Attività	80.068
PASSIVITA'	
Passività per <i>leasing</i>	1.906
Imposte differite	11.610
Debiti commerciali	1.662
Altre passività	2.452
Totale passività	17.630
Totale attività nette acquisite (A)	62.438
Corrispettivo (B)	82.024
Avviamento (B) - (A)	19.586

L'avviamento, determinato come eccedenza tra il fair value delle attività nette identificabili dell'impresa acquisita e il corrispettivo trasferito, pari a Euro 19.586 migliaia è attribuibile alla capacità della società acquisita di generare benefici economici futuri.

La seguente tabella riporta il flusso di cassa netto per l'acquisizione di DIS:

(In migliaia di Euro)	Alla data di acquisizione
Corrispettivo pagato	(82.024)
Disponibilità liquide acquisite	398
Flusso di cassa netto (attività di investimento)	(81.626)

I costi legati all'acquisizione di DIS sono pari a Euro 1.951 migliaia, principalmente rilevati nel corso dell'esercizio 2023.

DIS ha contribuito alla determinazione dei ricavi l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per Euro 64.313 migliaia a partire dalla data di acquisizione (27 maggio 2024).

Si segnala che, se che se l'operazione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2024, la contribuzione ai ricavi e al risultato netto del Gruppo sarebbe stata rispettivamente pari a Euro 100.843 migliaia. Tali importi sono stati calcolati utilizzando i risultati di DIS Tech rettificati per tenere conto delle differenze di policy contabili tra il Gruppo e la società stessa.

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

7.1 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti d'uso	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	44.885	182.012	26.029	14.183	4.530	20.042	37.492	329.173
Investimenti	1.929	29.339	5.015	9.219	2.972	1.827	21.752	72.053
Dismissioni	(1.153)	(1.653)	(437)	(2.166)	-	(87)	(2.025)	(7.521)
Aggregazioni aziendali	7.975	8.628	-	110	1.360	-	36	18.109
Riclassifiche	429	14.983	3.243	-	556	2.630	(21.841)	-
Riserva di conversione	(137)	(1.575)	(435)	(407)	(146)	(78)	(290)	(3.068)
Costo storico al 31 dicembre 2023	53.928	231.734	33.415	20.939	9.272	24.334	35.124	408.746
Investimenti	48	24.917	3.585	6.654	1.778	1.933	52.253	91.168
Dismissioni	-	(637)	(1.763)	(1.281)	(4)	(149)	-	(3.834)
Aggregazioni aziendali	-	-	6.136	1.906	2.469	132	-	10.643
Riclassifiche	1	25.394	1.354	679	6	(11.413)	(18.925)	(2.904)
Riserva di conversione	379	970	1.049	711	357	89	183	3.738
Costo storico al 31 dicembre 2024	54.356	282.378	43.776	29.608	13.878	14.926	68.635	507.557
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(7.424)	(84.688)	(11.162)	(5.472)	(1.407)	(9.284)	-	(119.437)
Ammortamenti	(1.390)	(26.844)	(4.709)	(3.082)	(834)	(3.043)	-	(39.902)
Dismissioni	-	463	58	1.129	-	84	-	1.734
Riserva di conversione	12	549	182	285	52	57	-	1.137
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(8.802)	(110.520)	(15.631)	(7.140)	(2.189)	(12.186)	-	(156.468)
Ammortamenti	(1.256)	(35.227)	(6.373)	(4.417)	(2.246)	(1.627)	-	(51.146)
Dismissioni	-	451	1.449	1.295	1	160	(19)	3.337
Svalutazioni	-	(5.839)	(10)	(439)	(257)	-	-	(6.545)
Riclassifiche	-	(4.517)	-	-	-	4.517	-	-
Riserva di conversione	(17)	(529)	(481)	(359)	(129)	(73)	-	(1.588)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(10.075)	(156.181)	(21.046)	(11.060)	(4.820)	(9.209)	(19)	(212.410)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	45.126	121.214	17.784	13.799	7.083	12.148	35.124	252.278
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	44.281	126.197	22.730	18.548	9.058	5.717	68.616	295.147

Le attività materiali includono prevalentemente beni immobili, quali fabbricati, terreni e beni strumentali, quali impianti e macchinari impiegati nel processo produttivo. Le attività materiali in corso e acconti al 31 dicembre 2024 e 2023 includono prevalentemente impianti e macchinari che saranno utilizzati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 91.168 migliaia (Euro 72.053 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 6.654 migliaia (Euro 9.219 migliaia al 31 dicembre 2023) relativi a diritti d'uso e riferiti prevalentemente alla locazione dei nuovi uffici a Cebu e Shanghai e alla nuova fabbrica a Suzhou.

Gli investimenti in attività materiali effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 sono riconducibili prevalentemente a interventi di potenziamento, modernizzazione e aggiornamento delle linee produttive presso gli stabilimenti produttivi italiani, nonché alla costruzione di una nuova fabbrica a Taiwan.

Le variazioni relative alle aggregazioni aziendali intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si riferiscono prevalentemente ad attrezzature industriali e commerciali e migliorie su beni di terzi derivanti all'acquisizione di DIS Tech. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 6 – "Aggregazioni aziendali".

Al 31 dicembre 2024 sono emerse perdite di valore con riferimento alle attività materiali per un valore totale di Euro 6.545 migliaia. Tale valore fa riferimento alle svalutazioni riferite alle società Harbor Electronics Inc e Microfabrica Inc a seguito dei processi di integrazione e riorganizzazione in corso di svolgimento dopo le rispettive fusioni avvenute all'interno del Gruppo.

La voce "Riclassifiche" si riferisce principalmente alla riclassifica della "camera bianca" dalla categoria "Altri beni" alla categoria "Impianti e macchinari" e alla riclassifica di alcuni macchinari in corso di produzione per l'uso da parte della Società alla linea di bilancio "Rimanenze", in seguito alla decisione di destinare tali macchinari alla vendita ai clienti.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	18.166	13.628
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (attrezzature ind. e comm.)	93	94
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (altri beni)	289	77
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	18.548	13.977
Passività per leasing correnti	4.955	3.135
Passività per leasing non correnti	13.843	10.392
Totale passività per leasing	18.798	13.527

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	3.213	1.896
Ammortamento attività per diritto d'uso (attrezzature)	110	9
Ammortamento attività per diritto d'uso (altri beni)	1.094	1.177
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	4.417	3.082
Interessi passivi per leasing	1.606	288
Costi per leasing a breve termine e di modesto valore	1.176	614
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	3.303	3.009

Le attività per diritto d'uso relative a immobili si riferiscono prevalentemente alla locazione degli uffici e stabilimenti produttivi in cui operano alcune società del Gruppo, nonché alla locazione di un magazzino in uso da parte di Technoprobe.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per leasing del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2024	4.955	4.518	5.212	5.204	19.889	18.798
Al 31 dicembre 2023	3.135	2.880	2.685	4.928	13.628	13.527

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

7.2 Attività immateriali e avviamento

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali incluso l'avviamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Know-how	Software e diritti	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	10.351	7.028	8.824	477	415	27.095
Investimenti	-	-	912	-	181	1.093
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Aggregazioni aziendali	15.579	5.417	789	3.251	-	25.036
Riclassifiche	-	-	122	-	(122)	-
Riserva di conversione	(479)	(299)	(85)	(92)	-	(955)
Costo storico al 31 dicembre 2023	25.451	12.146	10.562	3.636	474	52.269
Investimenti	-	-	8.830	-	589	9.419
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Aggregazioni aziendali	19.586	47.495	41	-	-	67.122
Riclassifiche	-	-	305	-	(471)	(166)
Riserva di conversione	628	462	315	235	-	1.640
Costo storico al 31 dicembre 2024	45.665	60.103	20.053	3.871	592	130.284
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(1.676)	(3.849)	(477)	-	(6.002)
Ammortamenti	-	(797)	(2.128)	(118)	-	(3.043)
Riserva di conversione	-	71	5	20	-	96
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(2.402)	(5.972)	(575)	-	(8.949)
Ammortamenti	-	(3.440)	(2.427)	(324)	-	(6.191)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(1.951)	-	(706)	(2.799)	-	(5.456)
Riserva di conversione	-	(195)	(67)	(171)	-	(433)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.951)	(6.037)	(9.171)	(3.869)	-	(21.029)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	25.451	9.744	4.590	3.061	474	43.320
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	43.714	54.066	10.882	2	592	109.255

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali.

Attività immateriali a vita utile definita

Gli investimenti in attività immateriali a vita utile definita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023, pari rispettivamente a Euro 9.419 migliaia, Euro 1.093 migliaia, sono prevalentemente riconducibili all'acquisto di *software e diritti* utilizzati nel processo produttivo.

Il *know-how* è stato originato nell'ambito degli esercizi di *Purchase Price Allocation* (PPA) relativi all'acquisizione del Gruppo DIS Tech avvenuta in data 27 maggio 2024 (si rimanda alla nota 6 – “Aggregazioni aziendali” per ulteriori informazioni), da Harbor Electronics avvenuta nel 2023 e da Microfabrica avvenuta nel 2019.

Le altre attività immateriali includono prevalentemente il valore di un marchio derivante da Harbor Electronics che a seguito dell'operazione di fusione con DIS Tech America LLC, risulta essere stato completamente svalutato nel presente esercizio in quanto considerato non più in grado di generare benefici futuri.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

Al 31 dicembre 2024 il valore dell'avviamento è pari a Euro 43.714 migliaia (Euro 25.451 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferisce all'avviamento derivante all'acquisizione della società controllata Microfabrica Inc. avvenuta nel 2019 nonché dall'avviamento rilevato nell'ambito delle acquisizioni del Gruppo Harbor e di MW Plasma avvenute nel 2023. L'incremento dell'anno è riconducibile all'avviamento rilevato nell'acquisizione delle società del Gruppo DIS Tech ed ai rispettivi rami d'azienda acquisiti nell'ambito del deal concluso con Teradyne Inc (si veda la Nota 6 – “Aggregazioni aziendali”).

Il valore dell'avviamento, in linea con quanto richiesto dagli IFRS, è stato assoggettato ad “*impairment test*” al 31 dicembre 2024. Si precisa che, ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit* (“CGU”) costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo nel suo complesso. Per l'identificazione della CGU sono stati considerati gli elementi previsti dallo IAS 36, fra i quali il fatto che la direzione aziendale (i) monitori l'operatività del Gruppo su base consolidata e (ii) prenda le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all'offerta di prodotti e alle decisioni di investimento, a livello di Gruppo.

Secondo gli IFRS, il “valore recuperabile” delle CGU o gruppo di CGU da considerare ai fini dell'esercizio di *impairment test* è pari al maggiore tra il “*fair value* (valore equo) al netto dei costi di dismissione” e il “Valore d'Uso”.

La configurazione di valore utilizzata per individuare il valore recuperabile delle attività del Gruppo (inclusive dell'avviamento) è il *fair value* determinato utilizzando la capitalizzazione di borsa della Capogruppo al 31 dicembre 2024, data dell'*impairment test*, rettificata del *fair value* delle poste di bilancio non incluse nel valore contabile delle CGU, principalmente la posizione finanziaria netta. Per maggiori informazioni sulla posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda alla Nota 7.11.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2024 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il *fair value* delle attività del gruppo inclusive l'avviamento risulta significativamente superiore al relativo valore di contabile.

La differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle attività del Gruppo risulterebbe azzerata a fronte di una potenziale contrazione di oltre il 65% nelle quotazioni di borsa dell'azione ordinaria.

Ciò nonostante, data l'attività di riorganizzazione in corso sulla ex Harbor Electronics Inc è stata effettuata un specifica valutazione sull'avviamento correlato alla società ed emergente al momento dell'acquisizione effettuata nel 2023 e non più riconducibile alla società dopo la fusione con DIS Tech America, LLC. Tale processo valutativo ha portato alla svalutazione di parte dell'avviamento per un ammontare pari a Euro 1.951 migliaia.

7.3 Imposte anticipate e differite

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Aggregazioni aziendali	Riserva di conversione	Saldo al 31 dicembre 2024
Svalutazione rimanenze materie prime	7.721	983	-	8	8.172
Altri costi	3.973	(814)	-	(236)	2.923
Attività materiali	4.190	(206)	-	9	3.993
Perdite fiscali pregresse	6.061	(961)	-	113	5.213
Differenze cambi	-	(642)	-	-	(642)
Margine infragruppo non realizzato	2.299	2.185	-	-	4.484
Attività per diritto d'uso	51	38	-	2	91
Attività immateriali	229	378	-	25	632
Totale imposte anticipate lorde	24.524	962	-	(79)	25.406
Compensazione con le passività per imposte differite	(3.598)	-	-	-	(3.412)
Totale imposte anticipate	20.926	962	-	(79)	21.995

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Aggregazioni aziendali	Riserva di conversione	Saldo al 31 dicembre 2023
Svalutazione rimanenze materie prime	4.071	3.582	73	(5)	7.721
Altri costi	3.883	116	50	(76)	3.973
Attività materiali	5.325	(1.012)	17	(140)	4.190
Perdite fiscali pregresse	3.134	3.103	-	(176)	6.061
Margine infragruppo non realizzato	2.633	(334)	-	-	2.299
Attività per diritto d'uso	50	-	-	1	51
Attività immateriali	-	(93)	327	(5)	229
Totale imposte anticipate lorde	19.096	5.362	467	(401)	24.524
Compensazione con le passività per imposte differite	(2.498)	-	(450)	-	(3.598)
Totale imposte anticipate	16.598	5.362	17	(401)	20.926

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee che si renderanno deducibili nei futuri esercizi. Le attività per imposte anticipate relative a perdite pregresse sono state rilevate solo quando si prevede di recuperarle in futuro.

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Aggregazioni aziendali	Differenze cambio da conversione	Saldo al 31 dicembre 2024
Attività immateriali	1.524	(799)	11.610	-	12.335
Differenze cambi	127	9	-	3	139
Attività materiali	5.225	(1.173)	-	265	4.317
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Altre differenze temporanee imponibili	207	52	-	5	264
Totale passività per imposte differite lorde	7.083	(1.911)	11.610	273	17.055
Compensazione con le attività per imposte anticipate	(3.598)	-	-	-	(3.412)
Totale passività per imposte differite	3.485	(1.911)	11.610	273	13.643

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Aggregazioni aziendali	Differenze cambio da conversione	Saldo al 31 dicembre 2023
Attività immateriali	-	(93)	1.617	-	1.524
Differenze cambi	58	71	-	(2)	127
Attività materiali	2.352	558	2.362	(47)	5.225

Strumenti finanziari derivati	408	(408)	-	-	-
Altre differenze temporanee imponibili	-	144	63	-	207
Totale passività per imposte differite lorde	2.818	272	4.042	(49)	7.083
Compensazione con le attività per imposte anticipate	(2.498)	-	(450)	-	(3.598)
Totale passività per imposte differite	320	272	3.592	(49)	3.485

Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di differenze temporanee che si renderanno imponibili nei futuri esercizi.

L'incremento delle imposte differite avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è riconducibile principalmente all'effetto dell'acquisizione di DIS Tech. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6 – "Aggregazioni aziendali".

7.4 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi cauzionali	1.074	945
Titoli obbligazionari	9	443
Attività finanziarie non correnti	1.083	1.388

7.5 Altre attività non correnti

La voce, pari a Euro 1.418 migliaia ed Euro 1.756 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferisce principalmente a crediti d'imposta.

7.6 Rimanenze

La tabella che segue riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	85.786	75.843
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	78.013	69.785
Prodotti finiti e merci	4.632	1.157
Rimanenze lorde	168.431	146.785
Fondo svalutazione rimanenze	(31.672)	(27.755)
Rimanenze	136.759	119.030

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione rimanenze ammontano a Euro 3.917 migliaia ed Euro 13.013 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

L'incremento delle rimanenze nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è principalmente riconducibile all'impatto dell'acquisizione di DIS Tech.

7.7 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti commerciali lordi	119.750	68.774
Fondo svalutazione crediti commerciali	(947)	(945)
Crediti commerciali	118.803	67.829

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2022	1.045
Accantonamenti netti	(49)
Utilizzi	(47)
Riserva di conversione	(4)
Saldo al 31 dicembre 2023	945
Rilasci netti	77
Utilizzi	(78)
Riserva di conversione	3
Saldo al 31 dicembre 2024	947

Gli accantonamenti e i rilasci netti del fondo svalutazione crediti sono rilevati nella voce di conto economico rivalutazioni/svalutazioni nette di attività finanziarie (si veda la Nota 8.5 – “Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie”).

Si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni al 31 dicembre 2024 e 2023.

7.8 Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi cauzionali	840	922
Crediti verso banche per interessi	6.626	1.574
Altri crediti	1.274	-
Attività finanziarie correnti	8.740	2.496

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono pari Euro 17.632 migliaia ed Euro 38.647 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023, rispettivamente.

Le passività per imposte correnti sono pari a Euro 5.353 migliaia ed Euro 1.241 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023.

Il decremento delle attività per imposte correnti al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile principalmente all'utilizzo dei crediti tributari a seguito dell'aumento del carico fiscale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 8.10 – “Imposte sul reddito”.

7.10 Altre attività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti tributari	22.990	14.579
Risconti attivi	5.558	3.350
Anticipi e acconti	1.684	852
Altri crediti	867	144
Altre attività correnti	31.099	18.925

I crediti tributari sono riconducibili a crediti verso l'erario, prevalentemente per IVA.

I risconti attivi includono prevalentemente risconti relativi a polizze assicurative pluriennali.

7.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	666.361	361.787
Denaro e valori in cassa	16	13
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	666.377	361.800

Al 31 dicembre 2024 e 2023 i depositi bancari e postali non sono soggetti a restrizioni o vincoli e sono detenuti presso istituti di credito situati prevalentemente in Italia e in Asia. Al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità in giacenza, il Gruppo ricorre a conti deposito a termine svincolabili a richiesta.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario consolidato per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023 determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
A. Disponibilità liquide	666.377	361.800
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	8.740	2.496
D. Liquidità (A + B + C)	675.117	364.296
E. Debito finanziario corrente	(3)	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(4.955)	(3.135)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(4.958)	(3.135)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(4.958)	(3.135)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	670.159	361.161
I. Debito finanziario non corrente	(13.843)	(10.392)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(13.843)	(10.392)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(13.843)	(10.392)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	656.316	350.769

(*) Al 31 dicembre 2024 Euro 18.798 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 13.527 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 4.955 migliaia corrente (Euro 3.135 migliaia al 31 dicembre 2023) ed Euro 13.843 migliaia non corrente (Euro 10.392 migliaia al 31 dicembre 2023).

7.12 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Capitale sociale	6.533	6.010
Riserva legale	1.202	1.202
Riserva sovrapprezzo azioni	523.338	139.116
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(46.416)	(11.747)
Altre riserve	32.183	31.933
Riserva di conversione	9.566	1.943
Utili portati a nuovo	647.315	550.316
Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo	63.832	96.999
Interessenze di terzi	(376)	1.528
Totale patrimonio netto	1.237.177	817.300

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 6.533 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 6.010 migliaia al 31 dicembre 2023), suddiviso in n. 215.576.087 azioni ordinarie e n. 437.684.783 azioni ordinarie con voto maggiorato, quest'ultime detenute da T-PLUS e dalla famiglia Crippa. Le azioni sono nominative, prive del valore nominale e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Nel mese di maggio 2024 è stato sottoscritto da Teradyne International Holding B.V. un aumento di capitale a pagamento riservato di n. 52.260.870 azioni (rappresentative di una quota pari al 8% del capitale sociale) a un prezzo di emissione pari a Euro 7,362 per ciascuna, per un importo complessivo di Euro 384.744 migliaia di cui Euro 523 migliaia rilevati a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 1.202 migliaia e ad Euro 1.202 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 523.338 migliaia al 31 dicembre 2024 (pari a 139.116 al 31 dicembre 2023), si è generata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per gli effetti della Quotazione EGM. L'incremento registrato nel corso del 2024, fa riferimento all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V.

Riserva di conversione

La "Riserva di conversione" include tutte le differenze derivanti dalla traduzione in Euro dei bilanci delle società incluse nel perimetro di consolidamento espressi in valuta diversa dall'Euro.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari a Euro 46.416 migliaia, include il controvalore delle n. 6.532.608 azioni proprie, di cui 5.032.608 acquistate dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Altre riserve

Le altre riserve, pari a Euro 32.183 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 31.933 migliaia al 31 dicembre 2023), includono, tra gli altri, gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS e dell'iscrizione del piano di stock grant denominato "Restricted Shares 2024-2026".

I movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono principalmente relativi:

- all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V. per un importo complessivo di Euro 384.744 migliaia di cui Euro 523 migliaia rilevati a capitale sociale e la

restante parte a riserva sovrapprezzo azioni;

- all'acquisto delle n. 5.032.608 azioni proprie per un ammontare pari a Euro 34.669 migliaia;
- all'iscrizione della riserva per piani di stock grant per un importo pari a 250 migliaia di Euro; e
- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 70.756 migliaia.

I movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono relativi:

- all'acquisto delle n. 1.500.000 azioni proprie per un ammontare pari a Euro 11.747 migliaia; e
- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 91.718 migliaia.

7.13 Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo per il trattamento di fine mandato riservato agli amministratori di Technoprobe e il fondo per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti di Technoprobe.

La seguente tabella riporta la movimentazione dei fondi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2022	297	-	297
Accantonamento	3.953	-	3.953
Benefici pagati	(3.962)	-	(3.962)
Al 31 dicembre 2023	288	-	288
Accantonamento	4.694	-	4.694
Benefici pagati	(4.557)	-	(4.557)
Al 31 dicembre 2024	425	-	425

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 2.876 unità (2.746 unità al 31 dicembre 2023), di cui 47 dirigenti, 1.444 impiegati e 1.385 operai.

7.14 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 21.610 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 20.073 al dicembre 2023), sono stanziati a fronte di rischi di natura prevalentemente fiscale. Infatti, nell'ambito della sua attività caratteristica il Gruppo pone in essere numerose transazioni con controparti estere. La complessità di tali transazioni comporta il rischio che le autorità fiscali competenti possano prevedere un trattamento per tali operazioni diverso da quello applicato dal Gruppo. L'incremento registrato nell'anno fa riferimento al fondo per ristrutturazione aziendale stanziato dall'ex Harbor Electronics Inc a seguito della decisione riguardante la chiusura dello stabilimento sito in Santa Clara (California) presa successivamente alla fusione per incorporazione con DIS Tech America LLC.

7.15 Debiti commerciali

I debiti commerciali, pari a Euro 56.904 migliaia ed Euro 38.989 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

7.16 Passività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debito finanziario verso banche	3	-
Strumenti finanziari derivati	582	-
Totale passività finanziarie correnti	585	-

Debito verso banche

I debiti verso le banche, pari ad Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2024 ed un valore nullo nel 2023, si riferiscono principalmente al debito aperto per commissioni e spese bancarie.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, pari ad Euro 582 migliaia al 31 dicembre 2024 ed un valore nullo nel 2023, si riferiscono a contratti sottoscritti per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta.

I contratti derivati non sono stati designati come strumenti finanziari di copertura, in base ai criteri previsti dagli IFRS. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono contabilizzate a conto economico nella voce Utili (perdite) su cambi.

7.17 Altre passività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre passività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debiti verso dipendenti	24.502	17.068
Debiti verso istituti di previdenza	9.388	8.149
Ratei passivi	-	163
Debiti tributari	4.173	3.359
Debiti verso amministratori	601	990
Risconti passivi	5.504	3.166
Altro	9.625	583
Altre passività correnti	53.793	33.478

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare, premi di produzione, MBO e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I ratei passivi si riferiscono principalmente allo stanziamento delle provvigioni passive sulle vendite.

I debiti tributari includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti, debiti IVA ed altre imposte indirette.

L'incremento registrato nell'anno fa principalmente riferimento all'impatto derivante dall'acquisizione delle società DIS Tech e dall'aumento dei debiti verso il personale riconducibili maggiormente alla Capogruppo.

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

8.1 Ricavi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ricavi delle vendite	543.153	409.221
Ricavi accessori	-	53
Ricavi	543.153	409.274

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, elaborati in base al paese di fatturazione.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Asia	254.552	178.827
America	250.250	187.934
Europa (esclusa Italia)	26.648	31.567
Italia	11.703	10.946
Ricavi	543.153	409.274

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dal Gruppo non prevede corrispettivi variabili.

Il Gruppo ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, il Gruppo non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

8.2 Costo del venduto

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	141.187	83.884
Costo del personale	99.354	79.481
Ammortamenti e svalutazioni	45.913	28.928
Lavorazioni esterne e servizi industriali	12.772	4.924
Manutenzioni e riparazioni	6.447	4.651
Utenze	5.733	4.506
Costo per godimento beni di terzi	3.347	1.317
Altri minori	4.961	2.256
Costo del venduto	319.714	209.947

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta influenzata dall'effetto non ricorrente dalle svalutazioni delle immobilizzazioni per un ammontare complessivo pari a Euro 5.839 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda ai rispettivi paragrafi.

8.3 Spese di ricerca e sviluppo

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese di ricerca e sviluppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costo del personale	35.366	35.902
Consulenze e prestazioni professionali	6.956	3.917
Ammortamenti e svalutazioni	10.794	9.227
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	5.941	4.730
Licenze software	2.269	1.353
Manutenzioni e riparazioni	376	575
Utenze	287	331
Altri minori	1.385	728
Spese di ricerca e sviluppo	63.374	56.763

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. Gli acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti sono riconducibili a centri di ricerca e sviluppo entrati in funzione.

8.4 Spese amministrative, di vendita e distribuzione

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costo del personale	35.877	27.841
Provvigioni su vendite	10.784	4.422
Consulenze e prestazioni professionali	12.890	11.327
Spese d'ufficio	2.099	682
Ammortamenti e svalutazioni	12.630	4.790
Trasporti	1.012	1.510
Costo per godimento beni di terzi	1.013	774
Manutenzioni e riparazioni	1.306	906
Viaggi e trasferte	2.584	1.391
Utenze	2.208	1.689
Emolumenti amministratori	2.388	2.659
Altri minori	8.086	4.780
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	92.878	62.771

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta influenzata dall'effetto non ricorrente delle svalutazioni delle immobilizzazioni per un ammontare complessivo pari a Euro 6.162 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda ai rispettivi paragrafi.

8.5 Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le rivalutazioni/svalutazioni nette di attività finanziarie, rilevate in base alle prescrizioni dell'IFRS 9, si riferiscono alla rivalutazione/svalutazione di crediti commerciali e sono pari a una rivalutazione di Euro 77 migliaia e una rivalutazione di Euro 49 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è riportata nella Nota 7.7 - "Crediti commerciali".

8.6 Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari a un ricavo netto di Euro 2.452 migliaia e a un ricavo netto di Euro 1.884 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Gli altri ricavi netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023 sono principalmente riconducibili a crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, investimenti in beni strumentali e consumi energetici.

8.7 Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Interessi attivi	16.992	8.498
Altri proventi finanziari	117	108
Proventi finanziari	17.109	8.606

L'incremento dei proventi finanziari è prevalentemente riconducibile all'aumento degli interessi attivi, principalmente riferibili alla giacenza delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e conti deposito a termine svincolabili a richiesta e, in misura minore, a interessi attivi su altre attività finanziarie.

8.8 Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Interessi su passività per leasing e altri minori	1.606	288
Oneri finanziari	1.606	288

8.9 Utili (perdite) su cambi

Gli utili (perdite) su cambi sono pari a utili di Euro 11.937 ed a perdite di Euro 4.796 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023. Tale valore include la variazione di fair value dei derivati su cambi iscritti nell'esercizio.

8.10 Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Imposte correnti	(36.662)	(24.533)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(421)	31.571
Imposte differite e anticipate	2.873	5.090
Imposte sul reddito	(34.210)	12.128

Per un dettaglio della voce "Imposte differite e anticipate" si rimanda alla Nota 7.3 - "Imposte anticipate e differite".

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo, con riferimento all'imposta sul reddito (IRES) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato ante imposte	97.002	85.248
Aliquota fiscale teorica %	24%	24%
Onere fiscale teorico	23.280	20.460
Differenza di aliquota fiscale estera	(1.095)	(184)
Ricavi e proventi non imponibili e costi non deducibili	12.241	4.835
Quota esclusa dei dividendi incassati	(7.973)	(9.284)
Effetto svalutazioni cespiti	3.436	-
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	(-)	(1.491)
Beneficio Patent Box relativo ad esercizi precedenti	(421)	(31.326)
IRAP e altre imposte/benefici	4.742	4.862
Onere (beneficio) fiscale effettivo	34.210	(12.128)

8.11 Risultato netto per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato netto per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza dei soci della capogruppo (in migliaia di Euro)	63.832	96.999
Numero medio delle azioni ordinarie	630.713.342	600.320.872
Risultato per azione base e diluito (in Euro)	0,10	0,16

Il risultato netto per azione è calcolato dividendo il risultato netto per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi alla distribuzione di dividendi né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo.

8.12 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del gruppo Technoprobe, l'Assemblea degli Azionisti di Technoprobe SpA ha approvato in data 24 aprile 2024 un piano di incentivazione 2024-2026 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Technoprobe SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni Dirigenti chiave all'interno della Società.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di n. 88.695 azioni ordinarie Technoprobe SpA, pari a circa lo 0,0136% del capitale sociale. Il Piano di *Restricted Shares 2024-2026* è subordinato alla permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società fino alla data di vesting, 31 dicembre 2026.

Il "Piano di *Restricted Shares 2024-2026*" è in linea con quanto dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2024 L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie Technoprobe SpA già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato direttamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione. La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Amministratore delegato del gruppo Technoprobe

In data 14 maggio 2024 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Technoprobe SpA per 35.478 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio dell'azione alla data di assegnazione durante *vesting period*, è pari a 8,456 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	8,456
Prezzo di esercizio	(euro)	N/A
Vesting period	(anni)	3

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2024, pari a 100 migliaia di euro, è stato rilevato nelle Spese amministrative, di vendita e distribuzione in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Dirigenti strategici del gruppo Technoprobe

In data 14 maggio 2024 sono state assegnate azioni anche per alcuni *Dirigenti strategici* del gruppo per un totale di 53.217 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio dell'azione alla data di assegnazione durante *vesting period*, è pari a 8,456 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	8,456
Prezzo di esercizio	(euro)	N/A
Vesting period	(anni)	3

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2024, pari a 150 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale, in parte nelle Spese di ricerca e sviluppo ed in parte nelle Spese amministrative, di vendita e distribuzione, in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2024 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01.01.2024	-	
Nuovi diritti assegnati nel periodo (Diritti annullati nel periodo) (Diritti trasformati in cash nel periodo) (Diritti scaduti nel periodo)	88.695	N/A
Diritti esistenti al 31.12.2024	88.695	N/A
<i>Di cui esercitabili a fine periodo</i>	-	-

9. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "**IFRS 8**"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l'assunzione delle decisioni operative.

A livello gestionale, il Gruppo identifica una visione strategica unitaria delle attività operative. In particolare, il più alto livello decisionale operativo rivede i risultati operativi a livello di Gruppo nel suo insieme, pertanto non sono identificabili segmenti operativi. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

Il dettaglio dei ricavi per area geografica è riportato nella relativa Nota 8.1 – "Ricavi".

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 vi sono rispettivamente tre e quattro singoli clienti che hanno individualmente generato ricavi superiori al 10% del totale ricavi del Gruppo.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi attribuiti ai clienti che hanno individualmente generato ricavi superiori al 10% del totale ricavi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2024		2023	
	Ricavi	% sui ricavi	Ricavi	% sui ricavi
Primo cliente	106.649	19,6%	57.358	14,0%
Secondo cliente	92.779	17,1%	54.820	13,4%
Terzo cliente	63.197	11,6%	54.451	13,3%
Quarto cliente	-	-	42.969	10,5%

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle attività finanziarie e dalle attività per imposte anticipate, per area geografica al 31 dicembre 2024 e 2023, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

(In migliaia di Euro)	Italia	Asia	Europa (esclusa Italia)	America	Non allocato	Totale
Attività materiali	177.041	92.687	1.056	24.363	-	295.147
Avviamento	1.773	1.823	686	10.473	28.959	43.714
Attività immateriali	2.796	8.640	3	4.595	49.507	65.541
Altre attività non correnti	1.397	21	-	-	-	1.418
Totale al 31 dicembre 2024	183.007	103.171	1.745	39.341	78.466	405.820
Attività materiali	182.620	40.658	1.475	27.525	-	252.278
Avviamento	-	-	-	-	25.451	25.451
Attività immateriali	7.462	1.874	5	3.708	4.820	17.869
Altre attività non correnti	1.734	22	-	-	-	1.756
Totale al 31 dicembre 2023	191.816	42.554	1.480	31.233	30.271	297.354

Le attività non correnti non allocate sono interamente riconducibili all'avviamento e al know-how.

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito sono riportate le operazioni rilevanti realizzate con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono prevalentemente di natura commerciale ed effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	Gruppo Teradyne	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali					
Al 31 dicembre 2024	2.964	-	2.964	118.803	2,5%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	67.829	-
Debiti commerciali					
Al 31 dicembre 2024	1.826	-	1.826	56.904	3,2%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	38.989	0,0%
Altre passività correnti					
Al 31 dicembre 2024	2.342	914	3.256	53.793	6,1%
Al 31 dicembre 2023	-	990	990	33.478	3,0%
Altre attività correnti					
Al 31 dicembre 2024	1.274	-	1.274	31.099	4,1%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	18.925	-

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori economici con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	Gruppo Teradyne	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi					
Al 31 dicembre 2024	24.906	-	24.906	543.153	4,6%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	409.274	-
Costo del venduto					
Al 31 dicembre 2024	5.691	-	5.691	319.714	1,8%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	209.947	-
Spese di ricerca e sviluppo					
Al 31 dicembre 2024	224	386	610	63.374	1,0%
Al 31 dicembre 2023	-	94	94	56.763	0,2%
Spese amministrative, di vendita e distribuzione					
Al 31 dicembre 2024	1.915	2.488	4.403	92.878	4,7%
Al 31 dicembre 2023	-	2.035	2.035	62.771	3,2%

Gruppo Teradyne

Le transazioni poste in essere con il Gruppo Teradyne, socio di minoranza della Società dal 27 maggio 2024, hanno natura commerciale e si riferiscono alla compravendita di beni e servizi realizzate da DIS Tech.

Alta Direzione

Sono considerati membri dell'Alta Direzione i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategica individuati nelle seguenti figure:

i) Chief Executive Officer (CEO); (ii) Chief Financial Officer (CFO); (iii) Chief Commercial Officer (CCO); e (iv) Chief Technology Officer (CTO).

11. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano complessivamente a Euro 2.627 migliaia ed Euro 2.503 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti ed esterne alla sua rete.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	483
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	240
	Altre entità esterne al Network	Società controllate	168
	PricewaterhouseCoopers		
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	155
	Network PricewaterhouseCoopers	Technoprobe S.p.A.	60
		Società controllate	3

Informativa sulle sovvenzioni e sui contributi pubblici

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019), si segnala che il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da amministrazioni pubbliche e/o da soggetti ad esse assimilati per gli importi di seguito elencati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto erogante	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Credito energia e gas	Stato italiano	-	380
Credito d'imposta sanificazione	Stato italiano	-	6

Impegni

Il Gruppo non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad esclusione degli impegni assunti con i fornitori che ammontano a Euro 36 milioni al 31 dicembre 2024.

Garanzie

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio ad eccezione di quanto descritto alla Nota 7.14 - "Fondi per rischi e oneri".

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si evidenziano eventi e operazioni non ricorrenti.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella predetta comunicazione.

12. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Il 7 gennaio 2025 T-PLUS S.p.A., azionista che detiene di diritto la società Technoprobe S.p.A., ai sensi dell'accordo effettuato con Teradyne International Holdings B.V. e dei relativi patti parasociali in ivi contenuti e siglati in data 7 novembre 2023, ha sottoscritto accordo vincolante per la cessione delle azioni Technoprobe, pari al 2,5% del capitale sociale di quest'ultima, ad Advantest Europe GmbH, società interamente controllata da Advantest Corporation, società leader nella progettazione e produzione di apparecchiature di collaudo automatico (ATE).

A seguito della cessione del 2,5% di azioni Technoprobe, T-PLUS deterrà una partecipazione del 57,96% al capitale sociale della Società ed il 70,47% dei diritti di voto.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Stefano Felici e Stefano Beretta in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Technoprobe S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Cernusco Lombardone, 24 marzo 2025

Technoprobe SpA

Stefano Felici
(Amministratore Delegato)

Stefano Beretta
(Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39
E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

TECHNOPROBE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Technoprobe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Technoprobe SpA (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Technoprobe SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.I.V.A. e Reg. Imprese Milano Monza Brescia Lodi 02/79880033 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sando Totti 1 Tel. 071 232311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229641 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 4186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2492811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 26 Tel. 081 26181 - Padova 35138 Via Vienza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 29/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 559771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 50 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3440781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Abuzzi 41 Tel. 0322 285020 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelabolfo 9 Tel. 0444 281211

www.pwc.com/it



Valutazione delle rimanenze

Note illustrative: 2.5 Principi contabili e criteri di valutazione, 7.6 Rimanenze

Al 31 dicembre 2024, le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo ammontano ad euro 137 milioni, pari al 10% del totale attività, e sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a euro 32 milioni.

In accordo con i principi contabili IFRS le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

La valutazione delle rimanenze rappresenta una stima caratterizzata da complessità ed incertezza, che richiede un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori e che può essere influenzata sia da fattori esogeni che endogeni.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da standard industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti. Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- l'aggiornamento della nostra comprensione del sistema di controllo interno del Gruppo in relazione al ciclo magazzino e verifiche sulla configurazione del sistema di controllo interno dell'area in oggetto;
- lo svolgimento di verifiche di dettaglio e procedure di analisi comparative riepilogate di seguito:
 - svolgimento di procedure analitiche per comprendere le fluttuazioni delle rimanenze;
 - verifica dell'esistenza delle quantità in giacenza al 31 dicembre 2024 tramite conta fisica, per un campione di codici di rimanenze, delle quantità in giacenza nel magazzino di proprietà e ottenimento conferme dai depositari esterni;
 - verifica, per un campione di codici di rimanenze, della corretta applicazione della metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione del costo delle rimanenze di magazzino, mediante analisi della documentazione di supporto, colloqui con la Direzione del Gruppo nonché attraverso il ricalcolo del costo di produzione o di acquisto;
 - verifica, per un campione di codici di rimanenze, della ragionevolezza del valore netto di realizzo e delle assunzioni adottate alla base della stima dei fondi di svalutazione delle rimanenze, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e la raccolta e verifica di documenti probativi oltre che il confronto con i dati storici;



-
- analisi della movimentazione delle rimanenze nel periodo successivo alla data di riferimento del bilancio al fine di corroborare le assunzioni adottate alla base della stima dei fondi svalutazione delle rimanenze;
 - verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento relativamente alle rimanenze.
-

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Technoprobe SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Technoprobe SpA ci ha conferito in data 6 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato. A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Technoprobe SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:



- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Technoprobe SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

PricewaterhouseCoopers SpA


 Francesco Ferrara
 (Revisore legale)

Firmato digitalmente
 da: Francesco Ferrara
 Data: 08/04/2025
 14:54:42

Milano, aprile 2025



TECHNOPROBE

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

Situazione patrimoniale e finanziaria	170
Conto economico	171
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	172
Rendiconto finanziario	173
1. Note illustrative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	174
2. Sintesi dei principi contabili e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio	175
3. Principi contabili di recente emissione	186
4. Stime e assunzioni	188
5. Gestione dei rischi finanziari	189
6. Aggregazioni aziendali	194
7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	195
8. Note al conto economico	206
9. Operazioni con parti correlate	210
10. Altre informazioni	214
11. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	215
12. Proposta di destinazione degli utili	216
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	217
Relazione della Società di Revisione	218
Relazione del Collegio Sindacale	225

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(In Euro)		Al 31 dicembre			
	Note	2024	di cui parti correlate (nota 9)	2023	di cui parti correlate (nota 9)
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività materiali	7.1	178.260.140		180.804.980	
Attività immateriali	7.2	2.795.567		2.430.964	
Avviamento	7.2	21.686.419		-	
Partecipazioni in imprese controllate	7.3	177.966.031		121.273.438	
Imposte anticipate	7.4	13.297.900		13.449.997	
Attività finanziarie non correnti	7.5	45.350		136.125	
Altre attività non correnti	7.6	1.395.285		1.732.033	
Totale attività non correnti		395.446.692		319.827.537	
Attività correnti					
Rimanenze	7.7	105.330.966		110.098.377	
Crediti commerciali	7.8	158.271.454	134.651.565	110.524.594	89.740.741
Attività finanziarie correnti	7.9	134.830.912	127.867.078	67.287.625	65.713.366
Attività per imposte correnti	7.10	14.886.822		36.279.696	
Altre attività correnti	7.11	18.103.831		15.577.168	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.12	532.084.728		220.257.657	
Totale attività correnti		963.508.713		560.025.117	
Totale Attività		1.358.955.405		879.852.654	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto					
	7.13				
Capitale sociale		6.532.609		6.010.000	
Riserve		1.127.887.575		657.830.030	
Risultato netto		115.786.932		120.254.821	
Totale patrimonio netto		1.250.207.116		784.094.851	
Passività non correnti					
Passività per <i>leasing</i> non correnti	7.1	5.916.461		6.362.360	
Imposte differite	7.4	149.819		851.595	
Fondi per il personale	7.14	425.342		287.908	
Fondi per rischi e oneri	7.15	20.073.000		20.073.000	
Altre passività non correnti		17.898		14.083	
Totale passività non correnti		26.582.520		27.588.946	
Passività correnti					
Debiti commerciali	7.16	48.442.595	14.158.289	40.602.893	8.158.639
Passività finanziarie correnti	7.17	584.862		-	
Passività per <i>leasing</i> correnti	7.1	654.079		562.271	
Passività per imposte correnti	7.10	-		-	
Altre passività correnti	7.18	32.484.233	600.689	27.003.693	989.634
Totale passività correnti		82.165.769		68.168.857	
Totale passività		108.748.289		95.757.803	
Totale passività e patrimonio netto		1.358.955.405		879.852.654	

CONTO ECONOMICO

(In Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	2024	di cui parti correlate (nota 9)	2023	di cui parti correlate (nota 9)
Ricavi	8.1	392.904.318	317.741.036	327.986.436	274.116.764
Costo del venduto	8.2	(220.407.605)	(37.516.423)	(184.858.421)	(32.209.520)
Margine lordo		172.496.713		143.128.015	
Costi operativi					
Spese di ricerca e sviluppo	8.3	(52.144.963)	(4.263.542)	(49.587.768)	(2.691.117)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	8.4	(51.412.591)	(8.723.186)	(39.662.465)	(7.855.850)
Totale costi operativi		(103.557.554)		(89.250.233)	
Risultato operativo		68.939.159		53.877.782	
Altri ricavi e proventi (oneri)	8.5	2.655.253		3.882.510	
Proventi finanziari	8.6	56.753.201	40.641.198	49.947.697	41.911.917
Oneri finanziari	8.7	(180.421)		(81.964)	
Utili (perdite) su cambi	8.8	15.429.519		(3.600.463)	
Risultato ante imposte		143.596.711		104.025.562	
Imposte sul reddito	8.9	(27.809.779)		16.229.259	
Risultato netto		115.786.932		120.254.821	

Conto economico complessivo

(In Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	2024	di cui parti correlate (nota 9)	2023	di cui parti correlate (nota 9)
Risultato netto		115.786.932	-	120.254.821	-
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>					
		-	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		-	-	-	-
Totale conto economico complessivo		115.786.932	-	120.254.821	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(In Euro)</i>										
	<i>Note</i>	Capitale sociale	Riserve						Risultato netto	Totale patrimonio netto
			<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	<i>Riserva avanzo di scissione</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
Al 1 gennaio 2023	<i>7.13</i>	6.010.000	1.152.000	139.115.865	-	31.288.542	2.330.610	369.572.433	126.117.328	675.586.778
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	120.254.821	120.254.821
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	-	-	120.254.821	120.254.821
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	50.000	-	-	-	(888.835)	126.956.163	126.117.328	-
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(11.746.748)	-	-	-	-	(11.746.748)
Al 31 dicembre 2023		6.010.000	1.202.000	139.115.865	(11.746.748)	31.288.542	1.441.775	496.528.596	120.254.821	784.094.851
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	115.786.932	115.786.932
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	-	-	115.786.932	115.786.932
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	-	-	-	-	182.472	120.072.349	(120.254.821)	-
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(34.669.192)	-	-	-	-	(34.669.192)
Aumento di capitale		522.609	-	384.221.916	-	-	-	-	-	384.744.525
Altri movimenti		-	-	-	-	-	250.000	-	-	250.000
Al 31 dicembre 2024	<i>7.13</i>	6.532.609	1.202.000	523.337.781	(46.415.940)	31.288.542	1.874.247	616.600.945	115.786.932	1.250.207.115

RENDICONTO FINANZIARIO

(In Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	2024	di cui parti correlate (nota 9)	2023	di cui parti correlate (nota 9)
Risultato ante imposte		143.596.711		104.025.562	
- Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni		37.076.753		30.813.226	
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione		(102.562)		(125.362)	
Oneri/ (proventi) finanziari	8.6 e 8.7	(56.572.780)	(40.641.198)	(49.865.733)	(41.911.917)
Accantonamenti ai fondi		8.084.461		16.568.162	
Altre variazioni non monetarie		(14.069.570)		247.840	
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		118.013.013		101.663.695	
Variazione delle rimanenze	7.7	4.387.696		(16.991.723)	
Variazione dei crediti commerciali	7.8	(40.296.005)	(44.910.825)	10.883.398	29.231.197
Variazione dei debiti commerciali	7.16	15.290.557	5.999.650	(8.436.868)	(3.479.383)
Variazione di altre attività e passività		2.620.433		(3.528.630)	
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	7.14	(4.557.027)		(3.962.464)	
Imposte pagate	8.9	(1.044.328)		(34.816.913)	
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		94.414.339		44.810.495	
Investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso)	7.1	(34.479.237)		(42.543.607)	
Investimenti in attività immateriali	7.2	(22.505.172)		(343.680)	
Investimenti in partecipazioni	7.3	(56.692.593)		(44.872.966)	
Dismissioni di attività materiali	7.1	610.959		1.445.362	
Acquisizioni di società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite		(2.429.508)			
Investimenti netti in attività finanziarie	7.3	(50.312.262)	(55.427.251)	(42.877.789)	(45.709.343)
Dividendi incassati	7.13	34.970.624	34.970.624	40.717.917	40.717.917
Interessi incassati	8.7	5.381.778		4.649.238	
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(125.455.411)		(83.825.525)	
Accensione di debiti finanziari	7.17	2.722		-	
Rimborsi di passività per leasing	7.1	(647.791)		(457.526)	
Oneri finanziari pagati	8.8	(180.421)		(81.964)	
Acquisto di azioni proprie	7.13	(34.669.192)		(11.746.748)	
Aumento di capitale	7.13	384.744.525		-	
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		349.249.843		(12.286.238)	
Totale variazione disponibilità liquide		318.208.771		(51.301.268)	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.12	220.257.657		270.621.213	
Totale variazione disponibilità liquide		318.208.771		(51.301.268)	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(6.381.700)		937.712	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.12	532.084.728		220.257.657	

1. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

1.1 Informazioni generali

Technoprobe S.p.A. (di seguito “**Technoprobe**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2, organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana.

Dal 2 maggio 2023 le azioni della Società sono quotate sull’Euronext Milan.

Al 31 dicembre 2024, Technoprobe è controllata da T-PLUS S.p.A. (di seguito, “**T-PLUS**”), che detiene una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 60,5% e diritti di voto pari al 72,4%.

T-Plus S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli 8, redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande e dell’insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata, disponibile presso la sede della società.

La Società opera nel settore della produzione di circuiti elettronici, interfacce meccaniche per la contattatura elettrica di circuiti ibridi e di dispositivi a semiconduttore ed è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di *probe card* (letteralmente: schede sonda) per la verifica del funzionamento dei *chip*.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

2.1 Base di preparazione

Il progetto del presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2025 e sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a Principi Contabili Internazionali in vigore alla data del 31 dicembre 2024. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) (di seguito, gli “**IFRS**”).

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione al comma 3 dell’articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

2.3 Criteri di redazione del Bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un’attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti: le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l’emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall’impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche sono espresse in Euro, mentre le note illustrative inclusive delle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto:

- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli IFRS;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto acquisition method.

In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del business acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo fair value alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del fair value sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

Le attività materiali sono contabilizzate solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata.

Categoria di attività materiale	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33-39
Impianti e macchinari	3-13
Attrezzature industriali e commerciali	3-7
Altri beni	3-7

Il periodo di ammortamento delle migliorie su beni di terzi e dei diritti d'uso corrisponde al minore tra la vita utile residua delle attività materiali e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. I terreni posseduti dalla Società non sono assoggettati al processo di ammortamento.

Ad ogni fine esercizio la Società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore delle attività materiali viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata.

Categoria di attività immateriale	Vita utile stimata (in anni)
Software	3-5
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8-9
Know-how	15

(b) Attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi le attività immateriali e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del *know-how*, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti. In particolare, alla data di acquisizione, l'avviamento viene misurato come l'eccedenza tra il *fair value* delle attività nette identificabili dell'impresa acquisita e la sommatoria delle seguenti componenti:

- il corrispettivo trasferito, generalmente valutato al *fair value*;
- l'importo relativo alle interessenze di minoranza;
- il *fair value* alla data di acquisizione delle interessenze già detenute dall'acquirente antecedentemente l'operazione di aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Società provvede a verificare annualmente, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito una riduzione di valore, che gli avviamenti che emergono nel bilancio d'esercizio non abbiano subito delle riduzioni di valore.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espediente pratico previsto dall'IFRS 16 che consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. La Società si è avvalsa di tale espediente pratico.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e

- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per la Società a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. La Società deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- e) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- f) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- g) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- h) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto la Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- f) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- g) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- h) gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- j) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, la Società utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- c) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- d) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- d) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- e) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- f) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla

data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

Le attività per diritti d'uso sono classificate nella voce "Attività materiali".

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso non completamente ammortizzate.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, oppure una volta all'anno con riferimento alle attività aventi vita utile indefinita, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash generating unit*" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto. In presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso la predetta verifica evidenzii un valore di iscrizione superiore al valore recuperabile si procede ad una svalutazione della relativa partecipazione, portando il valore di iscrizione al valore recuperabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi/oneri da partecipazioni". Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. I proventi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate. La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio sulla base del loro valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite la rilevazione di un fondo svalutazione crediti, stimato secondo il modello delle perdite attese lungo tutta la vita del credito come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Si precisa che, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato con riferimento ad essi, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. impairment) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività.

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta

unilaterale da parte dell'impresa. La Società rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi in un determinato momento ovvero quando adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente i propri prodotti, tipicamente le probe card. L'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il trasferimento del controllo dipende dalle condizioni di vendita e i relativi Incoterms, che possono differire da cliente a cliente.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Con riferimento alle vendite con diritto di reso, e in conformità alle disposizioni dell'IFRS 15, la Società rileva a riduzione dei ricavi l'importo dei resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita nella voce "Altre passività correnti", e rileva un'attività classificata nella voce "Altre attività correnti" con un corrispondente aggiustamento al costo del venduto rappresentativa del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'esercizio del diritto di reso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi ricevuti vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Contributi pubblici

Eventuali contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, la Società: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul

reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi o alla prestazione del servizio (c.d. vesting period), con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione quando non vengano soddisfatte le condizioni di performance o di servizio.

3. PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio di esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche alla classificazione e alla misurazione di strumenti finanziari (IFRS 9, IFRS 7)</i>	NO	1° gennaio 2026
<i>Annual Improvements Volume 11</i>	NO	1° gennaio 2026
<i>IFRS 19 – Controllate senza responsabilità pubblica</i>	NO	1° gennaio 2027
<i>IFRS 18 – Presentazione e informazione nei bilanci</i>	NO	1° gennaio 2027
<i>Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche a IFRS 10 e IAS 28)</i>	NO	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method

Non si prevedono impatti sul Bilancio di esercizio della Società derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati dalla Società

Alla data di approvazione del presente Bilancio di esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati in via anticipata dalla Società.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche allo IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di intercambiabilità”</i>	SI	1° gennaio 2025

Non si prevedono impatti sul Bilancio di esercizio derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi contabili, modifiche ed interpretazioni efficaci per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2024, in particolare:

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants Le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti, passività non correnti con covenants chiariscono la distinzione tra passività correnti e non correnti, specificando i criteri per la classificazione delle passività in base ai diritti sostanziali della società a sospenderne il pagamento per almeno 12 mesi.

Le modifiche dello IAS 1 non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e al IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative: "Supplier Finance Arrangements"

Le modifiche a tali principi riguardano rispettivamente l'esigenza di dare informazioni aggiuntive sui cambiamenti delle passività derivanti da attività di finanziamento, inclusi i flussi di cassa e non monetari e di divulgare informazioni su accordi di finanziamento con i fornitori (Supplier Finance Arrangements) evidenziando l'impatto di tali sui flussi di cassa e sulla posizione di liquidità dell'azienda.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

Modifiche all'IFRS 16 - Leasing: passività per diritto d'uso nelle operazioni di "Sale and Leaseback"

Le modifiche all'IFRS 16 - Leasing: passività per diritto d'uso nelle operazioni di "Sale and Leaseback" chiariscono come misurare le passività per diritto d'uso nelle transazioni di sale and leaseback, specificando che l'entità deve continuare a considerare le condizioni iniziali del contratto per misurare le passività, anche in caso di modifiche al valore del bene, salvo che non si tratti di modifiche formali al contratto sottostante.

Le modifiche all'IFRS 16 non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- f) Utilizzo di modelli valutativi per la valutazione delle partecipazioni: le partecipazioni in società controllate sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- g) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- h) Vendite con diritto di reso: la contabilizzazione delle attività per vendite con diritto di reso e delle passività per vendite con diritto di reso si basa su ipotesi in merito alla quantità di prodotti che ci si aspetta che vengano resi e sul valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi.
- i) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

5.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I ricavi sono denominati prevalentemente in Dollari Statunitensi e in Euro. La Società ricorre talvolta all'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle transazioni in valuta. Si precisa che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 la Società ha registrato un utile netto su cambi pari a Euro 15.430 migliaia ed una perdita netta pari a Euro 3.600 migliaia, rispettivamente.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e 2023 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale della Società. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

Divisa	Al 31 dicembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%
USD	(10.213)	11.288	(2.581)	2.853
KRW	(599)	662	-	-
TWD	(1.878)	2.076	-	-
JPY	107	(118)	70	(78)
CHF	2	(2)	-	-
GBP	1	(1)	-	-
Totale	(12.580)	13.905	(2.511)	2.775

Rischio tasso di interesse

La Società dispone di risorse finanziarie che investe in maniera marginale in strumenti di mercato secondo la propria convenienza e in base alle condizioni di mercato. La liquidità della Società è depositata presso primari istituti di credito. Le variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare dei proventi e oneri finanziari. Negli esercizi in esame la Società non presenta indebitamento finanziario a tasso variabile e pertanto non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati volti a coprire il rischio di oscillazione nel tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

(In migliaia di Euro)	Impatto sul risultato e sul patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	(1.429)	1.429
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	(933)	933

Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

5.2 Rischio di credito

La Società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio del comportamento e del merito creditizio della clientela.

La Società è attualmente strutturata per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023, raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	134.826	10.580	1.954	11.701	159.061
Fondo svalutazione crediti	-	-	(699)	(91)	(790)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	134.826	10.580	1.255	11.610	158.271
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	96.011	5.106	1.729	8.469	111.315
Fondo svalutazione crediti	-	(275)	(445)	(70)	(790)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	96.011	4.831	1.284	8.399	110.525

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2024 includono Euro 23.445 migliaia riferibili a posizioni scadute (Euro 14.514 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 12.865 migliaia (Euro 9.683 migliaia al 31 dicembre 2023) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni.

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che le risorse finanziarie della Società non siano sufficienti a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano ottenibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l'eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce una adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 532.085 migliaia (Euro 220.258 migliaia al 31 dicembre 2023) e consistono in giacenze su conti correnti e conti deposito a termine svincolabili a richiesta presso primarie istituzioni bancarie prevalentemente in Italia.

La Società ritiene che i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024					Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	
Passività finanziarie	585	-	-	-	585	585
Passività per <i>leasing</i>	656	803	2.308	3.458	7.225	6.571
Debiti commerciali	48.443	-	-	-	48.443	48.443
Altre passività correnti e non correnti	32.484	18	-	-	32.502	32.502

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023					Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i>	562	735	1.470	4.928	7.696	6.925
Debiti commerciali	40.603	-	-	-	40.603	40.603
Altre passività e non correnti	27.004	14	-	-	27.018	27.018

Gli importi indicati nelle precedenti tabelle rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

5.4 Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

5.5 Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	45	136
Altre attività non correnti	1.395	1.732
Crediti commerciali	158.271	110.525
Altri crediti correnti (*)	344	-
Attività finanziarie correnti	134.831	67.288
Disponibilità liquide	532.085	220.258
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati attivi (**)	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	826.971	399.939

(*) Gli altri crediti correnti sono iscritti fra le altre attività correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti fra le attività finanziarie correnti.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività per leasing non correnti	5.916	6.362
Passività finanziarie correnti	3	-
Passività per leasing correnti	654	562
Debiti commerciali	48.443	40.603
Altre passività correnti (*)	25.571	21.759
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	582	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	81.169	69.286

(*) Le altre passività correnti includono i debiti verso dipendenti, istituti di previdenza, amministratori e altri iscritti fra le altre passività correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono iscritti fra le passività finanziarie correnti.

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il relativo *fair value* sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2024. Al 31 dicembre 2024 sono presenti passività finanziarie valutate al *fair value* per Euro 582 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi (*)	-	-	-
Totale attività valutate al fair value	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	(582)	-
Totale passività valutate al fair value	-	(582)	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono inclusi nella voce di bilancio "Passività finanziarie correnti".

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

6. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione di DIS Tech

In data 27 maggio 2024 la Società ha acquisito dalla società Teradyne Inc. la divisione Device Interface Solutions (“**DIS Tech**”), specializzata nella progettazione e produzione di Device Interface Boards, per un corrispettivo pari a Euro 82 milioni (USD 89 milioni), di cui Euro 2.430 migliaia (USD 2.634 migliaia) di pertinenza di Technoprobe SpA relativi al singolo ramo Italiano acquisito.

L'acquisizione rafforzerà ulteriormente il posizionamento del Gruppo Technoprobe nel mercato dei printed circuit boards (“**PCB**”), tramite la creazione di sinergie con il Gruppo Technoprobe al fine di rafforzare le competenze tecnologiche nella progettazione di PCB ad alta prestazione e l’accelerazione del percorso di penetrazione nel mercato del final testing tramite lo sviluppo di nuovi prodotti.

Grazie all'acquisizione, il Gruppo Technoprobe rafforzerà ulteriormente le competenze tecnologiche nell’ambito del mercato dei PCB e delle interfacce ad alte prestazioni, consolidando verticalmente il proprio processo produttivo.

La seguente tabella riporta il dettaglio del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili alla data di acquisizione, tenuto conto degli effetti finali del processo di *purchase price allocation*.

(In migliaia di Euro)	Fair value alla data di acquisizione
ATTIVITA'	
Attività materiali	1.051
Totale Attività	1.051
PASSIVITA'	
Altre passività	394
Totale passività	394
Totale attività nette acquisite (A)	657
Corrispettivo (B)	2.430
Avviamento (B) - (A)	1.773

L’avviamento, determinato come eccedenza tra il fair value delle attività nette identificabili dell’impresa acquisita e il corrispettivo trasferito, pari a Euro 1.773 migliaia è attribuibile alla capacità della società acquisita di generare benefici economici futuri.

La seguente tabella riporta il flusso di cassa netto per l’acquisizione del ramo italiano di DIS:

(In migliaia di Euro)	Alla data di acquisizione
Corrispettivo pagato	(2.430)
Disponibilità liquide acquisite	-
Flusso di cassa netto (attività di investimento)	(2.430)

Fusione per incorporazione di DIS Tech Italia S.r.l. in Technoprobe S.p.A.

In data 10 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Technoprobe S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del codice civile, della società interamente controllata DIS Tech Italia S.r.l. in Technoprobe S.p.A.. La fusione per incorporazione scaturisce dall’esigenza di procedere alla concentrazione in capo alla società incorporante delle attività svolte dalla società incorporanda e ad un accorciamento della catena di controllo del gruppo societario. Le operazioni effettuate da DIS Tech Italia S.r.l. sono state imputate nel bilancio di Technoprobe S.p.A. a decorrere dal 1 gennaio 2024 così come gli effetti fiscali. Trattandosi di un’operazione sotto comune controllo non è stato applicato il principio contabile IFRS 3, ma si è proceduto a rilevare le attività e passività dell’incorporata secondo il criterio della continuità di valori. I principali effetti contabili derivanti dalla fusione sono stati descritti nella nota integrativa nelle opportune voci di bilancio impattate ed il relativo effetto economico è pari a Euro 270 migliaia.

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti d'uso	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	35.823	189.022	15.000	8.223	3.903	20.964	24.511	297.446
Investimenti	14	10.906	1.835	294	3	1.348	20.290	34.690
Dismissioni	-	(1.326)	(9)	-	-	(162)	-	(1.496)
Aggregazione aziendali	-	-	-	-	919	132	-	1.051
Riclassifiche	1	19.745	1.177	-	90	(11.222)	(12.439)	(2.648)
Costo storico al 31 dicembre 2024	35.838	218.347	18.004	8.517	4.915	11.061	32.362	329.043
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(6.011)	(92.785)	(6.760)	(848)	(310)	(9.927)	-	(116.641)
Ammortamenti	(997)	(27.759)	(3.514)	(779)	(866)	(1.214)	-	(35.130)
Dismissioni	-	824	5	-	-	159	-	988
Riclassifiche	-	(4.517)	-	-	-	4.517	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(7.008)	(124.237)	(10.269)	(1.627)	(1.176)	(6.466)	-	(150.783)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	29.812	96.237	8.240	7.375	3.593	11.037	24.511	180.805
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	28.830	94.110	7.735	6.890	3.738	4.595	32.362	178.260

Le attività materiali includono prevalentemente beni immobili, quali fabbricati e terreni, e beni strumentali, quali impianti, macchinari, impiegati nel processo produttivo. Le attività materiali in corso e acconti al 31 dicembre 2024 e 2023 includono prevalentemente fabbricati, impianti e macchinari che saranno utilizzati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 34.690 migliaia (Euro 47.413 migliaia al 31 dicembre 2023), relativi prevalentemente ad acquisizione di macchinari, impianti e nuovi fabbricati non ancora entranti in esercizio atti all'aumento della capacità produttiva.

Le variazioni relative alle aggregazioni aziendali intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si riferiscono prevalentemente a Migliorie su beni di terzi e Altri beni, derivanti dal ramo acquisito nell'ambito del deal con Teradyne. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 6 – "Aggregazioni aziendali".

La voce "Riclassifiche" si riferisce principalmente alla riclassifica della "camera bianca" dalla categoria "Altri beni" alla categoria "Impianti e macchinari" e alla riclassifica di alcuni macchinari in corso di produzione per l'uso da parte della Società alla linea di bilancio "Rimanenze", in seguito alla decisione di destinare tali macchinari alla vendita ai clienti.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	6.890	7.375
Passività per leasing correnti	656	562
Passività per leasing non correnti	5.916	6.363
Totale passività per leasing	6.570	6.925

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	779	518
Interessi passivi per leasing	180	82
Costi per leasing a breve termine e di modesto valore	87	317
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	648	458

Le attività per diritto d'uso si riferiscono prevalentemente alla locazione di immobili.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per leasing della Società al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2024	656	803	2.308	3.458	7.225	6.571
Al 31 dicembre 2023	562	735	1.470	4.928	7.696	6.925

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

7.2 Attività immateriali e Avviamento

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)				
	Avviamento	Software e diritti	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	-	4.573	473	5.046
Investimenti	19.913	1.998	590	22.501
Aggregazioni aziendali	1.773	-	-	1.773
Riclassifiche	-	108	(471)	(362)
Costo storico al 31 dicembre 2024	21.686	6.679	592	28.958
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(2.615)	-	(2.615)
Ammortamenti	-	(1.861)	-	(1.861)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(4.476)	-	(4.476)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	-	1.958	473	2.431
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	21.686	2.203	592	24.482

Al 31 dicembre 2024 e 2023 non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali.

Gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023 sono pari rispettivamente a Euro 22.501 migliaia ed Euro 344 migliaia, nel esercizio 2024 sono prevalentemente riconducibili all'avviamento (Euro 19.913 migliaia) e per l'acquisto di *software* utilizzati nel processo produttivo.

L'avviamento iscritto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, per un valore pari ad Euro 21.686 migliaia, fa riferimento per Euro 19.913 migliaia a quanto emerge dalla fusione per incorporazione di DIS Tech Italia Srl nell'ambito dell'operazione finalizzata ad un accentramento delle attività e snellimento della catena di controllo e per Euro 1.773 migliaia a quanto attiene al ramo acquisito nell'ambito del deal con Teradyne. Per maggiori informazioni si veda la nota 6 - "Aggregazioni aziendali".

7.3 Partecipazioni in imprese controllate

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Technoprobe US Holding LLC	45.699	44.873
Microfabrica Inc.	-	32.978
Yee Wei Inc.	16.976	16.976
Technoprobe Asia Pte Ltd.	10.200	10.200
Technoprobe France S.a.s.	7.500	7.500
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd.	3.183	3.183
Technoprobe Korea Co Ltd.	2.785	2.785
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	1.361	1.361
Technoprobe America Inc.	33.831	853
Technoprobe Germany Gmbh	300	300
Technoprobe Japan KK	266	266
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	3.123	-
DIS Tech Japan, G.K.	4.377	-
DIS Tech Philippines, LLC	697	-
DIS Tech Taiwan, LLC	47.116	-
Device Interface Solutions Technology (Shanghai), Co. Ltd	553	-
Totale	177.966	121.275

L'incremento della voce in oggetto al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente riconducibile all'acquisizione delle partecipazioni nelle società del Gruppo DIS Tech, precedentemente detenute dalla holding DIS Tech Italia S.r.l. successivamente fusa per incorporazione in Technoprobe S.p.A. a decorrere dal 1 gennaio 2024.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione di Microfabrica Inc. in Technoprobe America Inc., il valore della partecipazione al 31.12.2024 di quest'ultima risulta incrementato del rispettivo valore della società incorporata. Analoga situazione è riconducibile all'incremento di valore di Technoprobe US Holding LLC, il cui valore di carico risulta aumentato per via della fusione per incorporazione di DIS Tech America LLC nella sua controllata Harbor Electronics Inc.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle società controllate al 31 dicembre 2024.

Denominazione	Sede Legale	Valuta funzionale	Capitale sociale	Quota posseduta
Technoprobe France S.a.s.	Francia	EUR	500.000	100%
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd.	Cina	CNY	24.515.750	100%
Technoprobe Asia Pte Ltd.	Singapore	USD	60	85%
Technoprobe Korea Co Ltd.	Corea del Sud	KRW	2.000.010.000	100%
Technoprobe Japan KK	Giappone	JPY	22.500.000	100%
Technoprobe America Inc.	Stati Uniti d'America	USD	1.250.000	100%
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	Taiwan	TWD	46.500.000	100%
Technoprobe Germany GmbH	Germania	EUR	300.000	100%
Yee Wei Inc.	Taiwan	TWD	79.250.000	85%
Technoprobe US Holding LLC	Stati Uniti d'America	USD	25.000.000	100%
DIS Tech Singapore, LLC	Singapore	USD	3.386.625	100%
DIS Tech Japan, G.K.	Giappone	USD	1	100%
DIS Tech Philippines, LLC	Stati Uniti d'America	USD	10.000	100%
DIS Tech Taiwan, LLC	Stati Uniti d'America	USD	5.000.000	100%
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co., Ltd	Cina	USD	7.000.000	100%

7.4 Imposte anticipate e differite

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2023	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2024
Rivalutazione attività materiali	4.281	(537)	3.744
Svalutazione rimanenze materie prime	7.524	945	8.469
Maggiori ammortamenti civilistici	702	-	702
Differenze cambio negative non realizzate	643	(642)	1
Emolumenti amministratori non pagati	180	-	180
Svalutazione strumenti derivati	-	140	140
Altre differenze temporanee deducibili	120	(57)	63
Totale attività per imposte anticipate	13.450	(152)	13.298

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2023
Rivalutazione attività materiali	5.627	(1.346)	4.281
Svalutazione rimanenze materie prime	4.005	3.519	7.524
Maggiori ammortamenti civilistici	470	232	702
Differenze cambio negative non realizzate	608	35	643
Emolumenti amministratori non pagati	264	(84)	180
Altre differenze temporanee deducibili	(30)	150	120
Totale attività per imposte anticipate	10.944	2.506	13.450

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee positive che si renderanno deducibili nei futuri esercizi.

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2024
Minori ammortamenti civilistici	575	(575)	-
Differenze cambio positive non realizzate	127	(127)	-
Altre differenze temporanee imponibili	150	-	150
Totale passività per imposte differite	852	(702)	150

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2023
Minori ammortamenti civilistici	575	-	575
Differenze cambio positive non realizzate	-	127	127
Rivalutazione strumenti derivati	408	(408)	-
Altre differenze temporanee imponibili	-	150	150
Totale passività per imposte differite	983	(131)	852

7.5 Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto, pari a Euro 45 migliaia e ad Euro 136 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

7.6 Altre attività non correnti

La voce in oggetto, pari a Euro 1.395 migliaia e ad Euro 1.732 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferisce principalmente a crediti d'imposta.

7.7 Rimanenze

La tabella che segue riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.778	69.557
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	69.181	67.123
Prodotti finiti e merci	3.729	385
Rimanenze lorde	135.688	137.065
Fondo svalutazione rimanenze	(30.357)	(26.967)
Rimanenze	105.331	110.098

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione rimanenze ammontano a Euro 3.390 migliaia ed Euro 12.615 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Il decremento delle rimanenze nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è principalmente riconducibile all'incremento dei consumi di materie prime e prodotti finiti nell'ambito del processo produttivo, compensato parzialmente dal lieve incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, nonché da un aumento del fondo svalutazione rimanenze a causa dell'aumento di obsolescenza tecnologica di questi ultimi.

7.8 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti commerciali lordi verso parti correlate	134.650	89.741
Crediti commerciali lordi verso terzi	24.411	21.574
Fondo svalutazione crediti commerciali	(790)	(790)
Crediti commerciali	158.271	110.525

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2023	790
Accantonamenti netti	-
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2024	790

Si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni al 31 dicembre 2024.

7.9 Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi cauzionali	338	-
Crediti finanziari verso parti correlate	126.593	65.713
Crediti verso banche per interessi	6.626	1.575
Altri crediti verso parti correlate	1.274	-
Attività finanziarie correnti	134.831	67.288

La voce "Crediti finanziari verso parti correlate" include principalmente alcuni finanziamenti erogati verso le società controllate per un importo complessivamente pari a Euro 126.593 migliaia e ad Euro 65.713 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023. L'incremento risulta correlato ai nuovi finanziamenti concessi alle società del Gruppo DIS Tech e ad Harbor Electronics ed ai maggiori fondi erogati verso Yee Wei Inc.

7.10 Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono pari a Euro 14.887 migliaia e ad Euro 36.280 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023, rispettivamente.

Le passività per imposte correnti sono pari a un valore nullo ed un valore nullo al 31 dicembre 2024 e 2023, rispettivamente.

7.11 Altre attività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti tributari	13.990	13.382
Risconti attivi	2.622	2.133
Anticipi e acconti	1.148	62
Altri crediti	344	-
Altre attività correnti	18.104	15.577

I crediti tributari sono riconducibili a crediti verso l'erario, prevalentemente per IVA e crediti di imposta non riferiti alle imposte correnti.

I risconti attivi includono prevalentemente il risconto di una polizza assicurativa pluriennale sottoscritta in sede di quotazione.

7.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	532.084	220.256
Denaro e valori in cassa	1	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	532.085	220.258

Al 31 dicembre 2024 e 2023 i depositi bancari e postali non sono soggetti a restrizioni o vincoli, salvo il ricorso a conti deposito a termine svincolabili a richiesta effettuato dalla Società al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità in giacenza.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

7.13 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Capitale sociale	6.533	6.010
Riserva legale	1.202	1.202
Riserva sovrapprezzo azioni	523.338	139.116
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(46.416)	(11.747)
Riserva avanzo di scissione	31.289	31.289
Riserve di rivalutazione	1.305	1.305
Riserva per utili su cambi non realizzati	531	348
Altre riserve (inclusa IFRS F.T.A.)	37	(211)
Utili portati a nuovo	616.601	496.528
Risultato netto	115.787	120.255
Totale patrimonio netto	1.250.207	784.095

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 6.533 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 6.010 migliaia al 31 dicembre 2023), suddiviso in n. 215.576.087 azioni ordinarie e n. 437.684.783 azioni ordinarie con voto maggiorato, quest'ultime detenute da T-PLUS e dalla famiglia Crippa. Le azioni sono nominative, prive del valore nominale e sono emesse in regime di

dematerializzazione.

Nel mese di maggio 2024 è stato sottoscritto da Teradyne International Holding B.V. un aumento di capitale a pagamento riservato di n. 52.260.870 azioni (rappresentative di una quota pari al 8% del capitale sociale) a un prezzo di emissione pari a Euro 7,362 per ciascuna, per un importo complessivo di Euro 384.744 migliaia di cui Euro 523 migliaia rilevati a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 1.202 migliaia e ad Euro 1.202 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 523.338 migliaia al 31 dicembre 2024 (pari a 139.116 al 31 dicembre 2023) è sorta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto nel febbraio 2022 in fase di quotazione delle azioni della Società sul mercato Euronext Growth Milan ("Quotazione EGM"). L'incremento registrato nel corso del 2024, fa riferimento all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La "Riserva per azioni proprie in portafoglio" include il controvalore delle n. 6.532.608 azioni proprie acquistate dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono relativi:

- all'aumento di capitale sottoscritto da Teradyne International Holding B.V. per un importo complessivo di Euro 384.744 migliaia di cui Euro 523 migliaia rilevati a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo azioni;
- all'acquisto delle n. 5.032.608 azioni proprie per un ammontare pari a Euro 34.669 migliaia;
- all'iscrizione della riserva per piani di stock grant per un ammontare pari a Euro 250 migliaia; e
- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 115.787 migliaia.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono relativi:

- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 120.255 migliaia; e
- all'acquisto di azioni proprie per Euro 11.747 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale e le riserve della Società risultano così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la disponibilità:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	6.533		-
Riserva legale	1.202	B	1.202
Riserva sovrapprezzo azioni	523.338	A, B, C	523.338
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(46.416)		-
Riserva avanzo di scissione	31.289	B	3.544
Riserve di rivalutazione	1.305	A, B	1.305
Riserva per utili su cambi non realizzati	531		-
Altre riserve (inclusa IFRS F.T.A.)	37	A, B, C	37
Utili portati a nuovo	616.601	A, B, C	616.601
Totale	1.134.419		1.146.027
<i>di cui distribuibile</i>			1.146.027

(*) Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione agli azionisti

7.14 Fondi per il personale

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2023	288	-	288
Accantonamento	4.694	-	4.694
Benefici pagati	(4.557)	-	(4.557)
Al 31 dicembre 2024	425	-	425

La voce in oggetto include il fondo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti e per il trattamento di fine mandato riservato agli amministratori della Società.

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti per categoria della Società al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Dirigenti	20	16
Impiegati	732	661
Operai	891	843
Totale	1.643	1.520

7.15 Fondi per rischi e oneri

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi Euro 20.073 migliaia e ad Euro 20.073 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023 in relazione a rischi di natura prevalentemente fiscale. Infatti, nell'ambito della sua attività caratteristica la Società pone in essere numerose transazioni con controparti estere. La complessità di tali transazioni comporta il rischio che le autorità fiscali competenti possano prevedere un trattamento per tali operazioni diverso da quello applicato dalla Società.

7.16 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debiti commerciali verso terzi	34.285	32.444
Debiti commerciali verso parti correlate	14.158	8.159
Debiti commerciali	48.443	40.603

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni effettuate con terzi e società controllate per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

7.17 Passività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debito verso banche	3	-
Strumenti finanziari derivati	582	-
Totale passività finanziarie correnti	585	-

Debito verso banche

I debiti verso le banche, pari ad Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2024 ed un valore nullo 2023, si riferiscono principalmente al debito aperto per commissioni e spese bancarie.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, pari ad Euro 582 migliaia al 31 dicembre 2024 ed un valore nullo 2023, si riferiscono a contratti sottoscritti per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta.

I contratti derivati non sono stati designati come strumenti finanziari di copertura, in base ai criteri previsti dagli IFRS. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono contabilizzate a conto economico nella voce Utili (perdite) su cambi.

La tabella che segue riporta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie correnti derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dall'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

(In migliaia di Euro)	Passività finanziarie correnti
Al 1° gennaio 2024	-
Accensioni	(3)
Variazioni di fair value	(582)
Altre variazioni non monetarie	-
Al 31 dicembre 2024	(585)

Le variazioni di fair value per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si riferiscono alla valutazione di fine esercizio dei derivati sottoscritti per mitigare il rischio di cambio.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2024 e 2023 determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
A. Disponibilità liquide	532.085	220.258
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	134.831	67.288
D. Liquidità (A + B + C)	666.916	287.546
E. Debito finanziario corrente	(3)	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(654)	(562)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(657)	(562)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(657)	(562)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	666.259	286.984
I. Debito finanziario non corrente	(5.916)	(6.362)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(5.916)	(6.362)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(5.916)	(6.362)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	660.343	280.622

(*) Al 31 dicembre 2024 Euro 6.570 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 6.924 migliaia ed Euro), di cui Euro 654 migliaia corrente (Euro 562 migliaia ed Euro) ed Euro 5.916 migliaia non corrente (Euro 6.362 migliaia ed Euro)

7.18 Altre passività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre passività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debiti verso dipendenti	16.075	13.173
Debiti verso istituti di previdenza	8.881	7.596
Debiti tributari	2.564	2.079
Debiti verso amministratori	601	990
Risconti passivi	4.349	3.166
Altro	14	-
Altre passività correnti	32.484	27.004

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare, premi di produzione, MBO e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti tributari includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da debiti per altre imposte indirette e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

8.1 Ricavi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ricavi delle vendite	392.904	327.888
Ricavi accessori	-	98
Ricavi	392.904	327.986

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 elaborati in base al paese di fatturazione.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Asia	253.516	173.133
America	112.773	121.626
Europa (esclusa Italia)	15.260	22.497
Italia	11.356	10.730
Ricavi	392.904	327.986

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dalla Società non prevede corrispettivi variabili.

La Società ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

8.2 Costo del venduto

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	114.188	89.681
Costo del personale	59.795	55.116
Ammortamenti e svalutazioni	28.810	22.803
Lavorazioni esterne e servizi industriali	8.852	8.772
Manutenzioni e riparazioni	3.454	3.115
Utenze	3.557	3.426
Costo per godimento beni di terzi	680	979
Altri minori	1.072	966
Costo del venduto	220.408	184.858

8.3 Spese di ricerca e sviluppo

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese di ricerca e sviluppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costo del personale	29.253	27.619
Consulenze e prestazioni professionali	10.842	10.269
Ammortamenti e svalutazioni	6.530	6.587
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	2.791	3.040
Costo per godimento beni di terzi	2.269	1.353
Manutenzioni e riparazioni	89	348
Utenze	222	224
Altri minori	149	148
Spese di ricerca e sviluppo	52.145	49.588

L'attività di ricerca e sviluppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi.

8.4 Spese amministrative, di vendita e distribuzione

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costo del personale	13.826	12.028
Provvigioni su vendite	17.683	9.405
Consulenze e prestazioni professionali	8.557	9.095
Spese d'ufficio	143	192
Ammortamenti e svalutazioni	1.737	1.423
Trasporti	120	201
Costo per godimento beni di terzi	624	584
Manutenzioni e riparazioni	1.035	641
Viaggi e trasferte	1.299	174
Utenze	529	460
Emolumenti amministratori	2.388	2.659
Altri minori	3.472	2.800
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	51.413	39.662

8.5 Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari a un provento netto di Euro 2.655 migliaia e un provento netto di Euro 3.883 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Gli altri ricavi e proventi (oneri) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023 sono principalmente riconducibili a proventi relativi a crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo.

8.6 Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Dividendi da società controllate	34.971	40.718
Interessi attivi	21.701	9.187
Altri proventi finanziari	81	43
Proventi finanziari	56.753	49.948

I proventi finanziari sono prevalentemente riconducibile ai dividendi ricevuti da società controllate e agli interessi attivi maturati sulla giacenza delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e conti deposito a termine svincolabili a richiesta, nonché da quelli inerenti ai finanziamenti concessi alle società controllate.

8.7 Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Interessi su passività per leasing e altri minori	180	82
Oneri finanziari	180	82

Gli oneri finanziari sono principalmente riferibili a interessi su passività per leasing.

8.8 Utili (perdite) su cambi

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Utili su cambi	21.383	6.051
Perdite su cambi	(5.371)	(9.651)
Variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati su cambi	(582)	-
Utili (perdite) su cambi	15.430	(3.600)

La voce in oggetto include gli utili e le perdite su cambi comprensivi della gestione dei derivati su tassi di cambio.

8.9 Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Imposte correnti	(27.939)	(15.948)
Imposte relative a esercizi precedenti	(421)	29.540
Imposte differite	550	2.637
Imposte sul reddito	(27.810)	16.229

Per un dettaglio della voce “Imposte differite e anticipate” si rimanda alla Nota 7.4 - “Imposte anticipate e differite”.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo, con riferimento all'imposta sul reddito (IRES) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato ante imposte	143.597	104.026
Aliquota fiscale teorica %	24%	24%
Onere fiscale teorico	34.463	24.966
Ricavi e proventi non imponibili	(3.872)	(4.176)
Costi non deducibili	870	220
Quota esclusa dei dividendi incassati	(7.973)	(9.284)
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	-	(1.491)
Beneficio Patent Box relativo ad esercizi precedenti	(421)	(31.326)
IRAP e altre imposte/benefici	4.743	4.862
Onere (beneficio) fiscale effettivo	27.810	(16.229)

9. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono realizzate a normali condizioni di mercato e sono principalmente di natura commerciale e finanziaria.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024			
	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti
Technoprobe France S.a.s.	2.531	-	563	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	28.686	-	613	-
Technoprobe America Inc.	10.666	-	6.731	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	13.220	-	599	-
Technoprobe Japan KK	13.096	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	64.148	-	739	-
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd	51	-	194	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	663	-
Yee-Wei Co Ltd	-	105.421	1.185	-
Technoprobe US Holding LLC	-	7.911	509	-
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	10	606	-	-
DIS Tech America, LLC	40	985	-	-
DIS Tech Japan G.K.	66	-	-	-
DIS Tech Philippines, LLC	210	885	-	-
DIS Tech Taiwan, LLC	1.147	8.955	574	-
DIS Semiconductor Technology (Shanghai) Co.	591	1.829	-	-
Gruppo Teradyne	189	1.274	1.787	-
Totale	134.651	127.866	14.158	-

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023			
	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti
Technoprobe France S.a.s.	1.817	-	62	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	19.586	-	793	-
Technoprobe America Inc.	9.229	-	2.028	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	15.808	-	470	-
Technoprobe Japan KK	10.560	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	31.866	-	505	-
Microfabrica Inc.	-	-	2.712	-
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd	868	-	184	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	321	-
Yee Wei Inc.	5	65.713	806	-
Technoprobe US Holding LLC	2	-	278	-
Totale	89.741	65.713	8.159	-

I rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate includono principalmente:

- crediti commerciali e debiti commerciali principalmente riconducibili a (i) contratto di *transfer pricing* stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd e Technoprobe Taiwan Co. Ltd, Technoprobe France S.a.S e Technoprobe Germany GmbH; (ii) contratto di fornitura e di servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe America Inc e Technoprobe France S.a.s; (iii) contratto di distribuzione e servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Taiwan Co. Ltd; e (iv) fornitura di componenti effettuata da Technoprobe America Inc (dopo aver acquisito Microfabrica Inc.) a favore della Società;
- attività finanziarie correnti principalmente riferibili ai finanziamenti concessi dalla Società a Yee Wei Inc. complessivamente pari a Euro 105.421 migliaia e ad Euro 65.713 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023, a Technoprobe US Holding, LLC complessivamente pari a Euro 7.911 migliaia ed un valore nullo al 31 dicembre 2024 e 2023 e alle società del Gruppo DIS Tech complessivamente per un valore pari a Euro 13.260 migliaia al 31 dicembre 2024. Tali finanziamenti sono finalizzati al supporto dell'operatività delle società controllate.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti economici della Società verso parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024				
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese amministrative, di vendita e distribuzione	Proventi finanziari
Technoprobe France S.a.s.	5.612	367	-	-	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	63.160	1.665	203	33	6.813
Technoprobe America Inc.	77.474	4.547	907	5.872	27.460
Technoprobe Korea Co. Ltd	39.000	3.123	12	-	698
Technoprobe Japan KK	1.788	-	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	127.532	2.776	5	-	-
Microfabrica Inc.	2	11.558	2.379	-	-
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd	739	1.131	-	-	-
Technoprobe Germany GmbH	-	-	-	1.306	-
Yee-Wei Co Ltd	48	4.849	231	-	5.139
Technoprobe US Holding LLC	2	4.928	176	-	202
DIS Tech Singapore, Pte, Ltd	10	-	-	-	9
DIS Tech America, LLC	38	-	-	-	22
DIS Tech Japan G.K.	63	133	-	-	-
DIS Tech Philippines, LLC	202	-	-	-	18
DIS Tech Taiwan, LLC	1.112	2.261	126	-	280
Device Interface Solutions Technology (Shanghai) Co.	567	-	-	-	-
Gruppo Teradyne	391	180	224	1.512	-
Totale	317.741	37.518	4.263	8.723	40.641

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti economici della Società verso parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese amministrative, di vendita e distribuzione	Proventi finanziari
Technoprobe France S.a.s.	11.203	518	-	-	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	48.328	2.334	75	142	-
Technoprobe America Inc.	99.896	373	61	3.500	31.306
Technoprobe Korea Co. Ltd	35.415	2.314	31	243	2.145
Technoprobe Japan KK	3.626	-	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	73.872	2.718	-	57	-
Microfabrica Inc.	3	16.611	1.964	-	7.267
Technoprobe (Suzhou) Co. Ltd	1.754	1.117	-	105	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	-	1.147	-
Yee Wei Inc.	18	3.551	453	-	1.194
Technoprobe US Holding LLC	2	2.673	107	-	-
Totale	274.117	32.209	2.691	5.194	41.912

I rapporti economici della Società verso parti correlate includono principalmente:

- ricavi derivanti da (i) contratto di *transfer pricing* stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe Taiwan Co. Ltd; (ii) contratto di fornitura e di servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe America Inc; (iii) contratto di distribuzione e servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Taiwan Co. Ltd; e (iv) fornitura di componenti effettuata da Technoprobe America Inc (dopo aver acquisito Microfabrica Inc.) a favore della Società;
- costo del venduto principalmente riconducibile alla fornitura di componenti effettuata da Microfabrica Inc. ora incorporata in Technoprobe America Inc. a favore della Società;
- proventi finanziari relativi principalmente ai dividendi erogati da Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe America Inc and Technoprobe Korea Co. Ltd, così come gli interessi sui finanziamenti concessi ad Yee Wei Inc., Technoprobe US Holding, LLC e alle società del Gruppo DIS Tech.

Oltre ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate presentati nelle tabelle sopra esposte, si precisa che:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024				
	Gruppo Teradyne	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali					
Al 31 dicembre 2024	189	-	189	157.566	0,1%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	110.525	-
Debiti commerciali					
Al 31 dicembre 2024	1.787	-	1.787	47.737	3,7%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	40.603	
Altre passività correnti					
Al 31 dicembre 2024	-	909	909	32.484	2,8%
Al 31 dicembre 2023	-	990	990	27.004	3,7%
Altre attività correnti					
Al 31 dicembre 2024	1.274	-	1.274	18.104	7,0%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	15.577	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024				
	Gruppo Teradyne	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi					
Al 31 dicembre 2024	391	-	391	392.904	0,1%
Al 31 dicembre 2023			-	327.986	
Costo del venduto					
Al 31 dicembre 2024	180	-	180	220.408	0,1%
Al 31 dicembre 2023			-	184.858	
Spese di ricerca e sviluppo					
Al 31 dicembre 2024	224	363	588	52.145	1,1%
Al 31 dicembre 2023		94	94	49.588	0,2%
Spese amministrative, di vendita e distribuzione					
Al 31 dicembre 2024	1.512	2.216	3.728	51.412	7,3%
Al 31 dicembre 2023		1.813	1.813	39.662	4,6%

Gruppo Teradyne

Le transazioni poste in essere con il Gruppo Teradyne, socio di minoranza della Società dal 27 maggio 2024, hanno natura commerciale in riferimento alla compravendita di beni e servizi realizzate da DIS Tech e finanziaria in riferimento all'aggiustamento prezzo di acquisizione di DIS Tech.

Alta Direzione

Sono considerati membri dell'Alta Direzione i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategica individuati nelle seguenti figure:

i) Chief Executive Officer (CEO); (ii) Chief Financial Officer (CFO); (iii) Chief Commercial Officer (CCO); e (iv) Chief Technology Officer (CTO).

10. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano a Euro 2.396 migliaia ed Euro 2.503 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	483
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	155
	Network PricewaterhouseCoopers	Technoprobe S.p.A.	60

Informativa sulle sovvenzioni e sui contributi pubblici

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019), si segnala che la Società ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da amministrazioni pubbliche e/o da soggetti ad esse assimilati per gli importi di seguito elencati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto erogante	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Credito energia e gas	Stato italiano	-	380
Credito d'imposta sanificazione	Stato italiano	-	6

Impegni

La Società non presenta impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad esclusione degli impegni assunti con i fornitori che ammontano a Euro 36 milioni al 31 dicembre 2024.

Garanzie

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

La Società non ha passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio ad eccezione di quanto descritto alla Nota 7.15 - "Fondi per rischi e oneri".

11.FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Il 7 gennaio 2025 T-PLUS S.p.A., azionista che detiene di diritto la società Technoprobe S.p.A., ai sensi dell'accordo effettuato con Teradyne International Holdings B.V. e dei relativi patti parasociali in ivi contenuti e siglati in data 7 novembre 2023, ha sottoscritto accordo vincolante per la cessione delle azioni Technoprobe, pari al 2,5% del capitale sociale di quest'ultima, ad Advantest Europe GmbH, società interamente controllata da Advantest Corporation, società leader nella progettazione e produzione di apparecchiature di collaudo automatico (ATE).

A seguito della cessione del 2,5% di azioni Technoprobe, T-PLUS deterrà una partecipazione del 57,96% al capitale sociale della Società ed il 70,47% dei diritti di voto.

12.PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 chiude con risultato netto positivo pari a Euro 115.786.932, in relazione al quale Vi proponiamo la seguente destinazione:

- per Euro 104.552 alla “Riserva legale”;
- per Euro 14.855.852 alla “Riserva per utili su cambi non realizzati”;
- per Euro 100.826.557 all’apposita riserva di bilancio “Utili portati a nuovo”.

Il Consiglio di Amministrazione della Società propone all’Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio di esercizio di Technoprobe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, che espone un patrimonio netto pari a Euro 1.250.207.115, comprensivo dell’utile di esercizio.

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Stefano Felici e Stefano Beretta in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2024, non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Cernusco Lombardone, 24 marzo 2025

Technoprobe SpA

Stefano Felici
(Amministratore Delegato)

Stefano Beretta
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

TECHNOPROBE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Technoprobe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio di Technoprobe SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979680155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Alabate Gianna 72 Tel. 080 3610211 - Bergamo 24121 Largo Beletti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Ghibellini 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Falissenti 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Pranda 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative: 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione, 7.7 Rimanenze

Al 31 dicembre 2024, le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti iscritte nel bilancio separato della Società ammontano ad euro 105 milioni, pari all' 8% del totale attività, e sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a euro 30 milioni.

In accordo con i principi contabili IFRS le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico. La valutazione delle rimanenze rappresenta una stima caratterizzata da complessità e incertezza, che richiede un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori e che può essere influenzata sia da fattori esogeni che endogeni.

Il settore in cui opera la Società è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da standard industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- l'aggiornamento della nostra comprensione del sistema di controllo interno della Società in relazione al ciclo magazzino e verifiche sulla configurazione del sistema di controllo interno dell'area in oggetto;
- lo svolgimento di verifiche di dettaglio e procedure di analisi comparative riepilogate di seguito:
 - svolgimento di procedure analitiche per comprendere le fluttuazioni delle rimanenze;
 - verifica dell'esistenza delle quantità in giacenza al 31 dicembre 2024 nel magazzino di proprietà, tramite conta fisica a campione, e ottenimento conferme delle giacenze dai depositari esterni;
 - per un campione di codici di rimanenze, verifica della corretta applicazione della metodologia adottata per la determinazione del costo, mediante analisi della documentazione di supporto, colloqui con la Direzione nonché attraverso il ricalcolo del costo di produzione o di acquisto;
 - per un campione di codici di rimanenze, verifica della ragionevolezza del valore netto di realizzo e delle assunzioni



Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

adottate alla base della stima dei fondi di svalutazione delle rimanenze, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e la raccolta e verifica di documenti probativi, oltre che il confronto con i dati storici;

- analisi della movimentazione delle rimanenze nel periodo successivo alla data di riferimento del bilancio al fine di corroborare le assunzioni adottate alla base della stima dei fondi svalutazione delle rimanenze;
- verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità a ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che



abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Technoprobe SpA ci ha conferito in data 6 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Technoprobe SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Technoprobe SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Ferrara
(Revisore legale)

Firmato digitalmente
da: Francesco Ferrara
Data: 08/04/2025
12:44:25

Milano, aprile 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

TECHNOPROBE S.p.A.

Sede legale Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2

Capitale sociale: Euro 6.532.608,70 i.v.

Cod. Fisc. e Reg. Imprese C.C.I.A.A. di Como-Lecco n. 02272540135

R.E.A. LC – 283619

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (nel seguito, anche "T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio sindacale (il "Collegio") di Technoprobe S.p.A. (nel seguito "Technoprobe" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2024.

Il Collegio sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2024 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Nel corso dell'esercizio 2024, a partire dalla sua nomina, il Collegio sindacale ha svolto i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, del T.U.F., delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, del D. Lgs n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione il Codice di corporate governance delle società quotate pubblicato nel 2020 dal Comitato per la corporate governance a cui la Società ha dichiarato di attenersi (il "Codice di corporate governance"), nonché le norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornate, da ultimo, a dicembre 2024 (le "Norme di Comportamento").

Il Collegio sindacale ha inoltre ottemperato alla normativa applicabile agli enti di interesse pubblico di cui all'art. 16 D. Lgs. n. 39/2010, quale è Technoprobe in quanto società con azioni quotate, nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", svolgendo le ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e di sostenibilità, previste dall'art.

19 del citato D. Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 125/2024 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2022/2464/UE ("CSRD").

Il Collegio sindacale dà qui conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 e fornisce di seguito le opportune informazioni, in linea con le disposizioni che regolano la materia.

1. Attività del Collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2024, dalla data della sua nomina, n.17 riunioni. Il Collegio sindacale precedentemente in carica ha svolto n. 2 riunioni dal 1° gennaio 2024 al 24 aprile 2024.

Il Collegio sindacale ha inoltre partecipato a n.12 riunioni del Consiglio di amministrazione (delle quali n.3 partecipate dal Collegio sindacale nella precedente composizione) e ha preso parte in maniera totalitaria o a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco:

- a n. 10 riunioni del Comitato controllo rischi e sostenibilità (CCRS), di queste n. 5 riunioni si sono tenute in congiunta con il Collegio sindacale;
- a n. 8 riunioni del Comitato nomine e remunerazioni (CNR);
- a n. 5 riunioni del Comitato parti correlate (CPC).

Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio, tra l'altro, ha:

- vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto e delle regolamentazioni di settore;
- vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di corporate governance;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare i requisiti di indipendenza richiesti per i Consiglieri;
- vigilato sulla conformità della procedura approvata dal Consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate ai principi di cui al

Regolamento Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della procedura medesima;

- vigilato sull'adozione delle politiche retributive, sottoposte ad approvazione assembleare.

Il Collegio sindacale, inoltre, ha:

- incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. 231/2001 al fine di un opportuno scambio di informazioni. A tale riguardo il Collegio ha preso atto della scadenza del mandato dell'ODV in data 28 ottobre 2024 e della nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza in data 11 febbraio 2025 su delibera del Consiglio di amministrazione;
- avviato interlocuzioni con le competenti funzioni di capogruppo per la costruzione di adeguati flussi informativi con le società controllate estere;
- tenuto incontri e ottenuto informazioni, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del CCRS, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari incaricato anche dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità, dal Responsabile della Funzione Internal Audit e da altri responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del T.U.F. e alla luce delle attribuzioni del Collegio sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. La PWC è stata incaricata dall'Assemblea degli azionisti in data 6 aprile 2023, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, della revisione legale del bilancio di esercizio e di quello consolidato della Technoprobe S.p.A (inclusa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) per il novennio 2023-2031.

L'Assemblea dei soci ha altresì conferito alla PWC, nella riunione del 20 dicembre 2024 per un periodo di 3 anni, dal 2024 al 2026, l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità, ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 all'esito di un parere motivato rilasciato in data 19 novembre 2024 dal Collegio sindacale.

L'organo di controllo ha quindi incontrato PWC anche nella veste di soggetto incaricato dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/2024.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1. Attività svolta dal Collegio

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Società della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore delegato e dal Consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate; di tali operazioni e attività è data rappresentazione nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società e il Gruppo nel corso del 2024 sono oggetto di informativa anche nella Relazione annuale 2024 e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Tra questi si riportano, in particolare, i seguenti:

(i) In data 24 aprile 2024, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie Technoprobe S.p.A. fino a un numero massimo complessivamente non superiore all' 1% del capitale sociale della Società al fine, tra gli altri, di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da utilizzare coerentemente con le linee strategiche della Società - nell'ambito di

eventuali operazioni straordinarie - e da destinare a servizio di piani di stock option, stock grant o comunque piani di incentivazione azionaria.

(ii) In data 27 maggio 2024 la Società ha finalizzato l'acquisizione dalla società Teradyne Inc. ("Teradyne") della divisione Device Interface Solutions ("DIS Tech") specializzata nella progettazione e produzione di Device Interface Boards. Contestualmente all'acquisizione di DIS Tech si è completata l'acquisizione da parte di Teradyne, attraverso una società controllata al 100% (Teradyne International Holdings B.V.), di una quota del 10% di Technoprobe.

(iii) In data 09 agosto 2024 i Consigli di amministrazione di Technoprobe America Inc e di Microfabrica Inc, società detenute integralmente, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Microfabrica Inc. in Technoprobe America Inc..La fusione ha avuto efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2024.

(iv) In data 10 ottobre 2024, il Consiglio di amministrazione di Technoprobe S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata DIS Tech Italia S.r.l. in Technoprobe S.p.A.; in data 24 dicembre 2024 è stato stipulato l'atto di fusione.

(v) In data 25 novembre 2024, i Consigli di amministrazione di DIS Tech America LLC e di Harbor Electronics Inc. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di DIS Tech America LLC (società interamente detenuta da Technoprobe S.p.A.) in Harbor Electronics Inc. (società detenuta da Technoprobe US Holding LLC, a sua volta direttamente controllata da Technoprobe S.p.A.). La società Harbor Electronics Inc, all'esito della fusione, è stata ridenominata DIS Tech America Inc.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-bis del Codice Civile, si è dotata di una *"Procedura per la disciplina delle operazioni con le parti correlate"* ("Procedura OPC"), da ultimo aggiornata in data 21 marzo 2023.

Il Collegio sindacale ritiene che la predetta procedura risulti conforme alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010, nella formulazione attualmente vigente: nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla sua osservanza da parte della Società.

La Relazione finanziaria annuale, comprensiva della Relazione sulla gestione, del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio 2024 di Technoprobe riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2024 non è stata sottoposta all'attenzione del Comitato operazioni con parti correlate alcuna operazione classificata, ai sensi della Procedura OPC, come di "maggiore rilevanza".

Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di amministrazione nella Relazione finanziaria annuale 2024 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Struttura organizzativa della Società e del Gruppo, rapporti con società controllate.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite le informazioni acquisite dal Consiglio di amministrazione, dall'Amministratore delegato e dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché mediante flussi informativi dalle società controllate per il tramite delle funzioni aziendali di capogruppo.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. L'assetto organizzativo della Società comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Società e del Gruppo e ha monitorato altresì il processo di definizione e attribuzione delle deleghe.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale ha poi incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello adottato ai sensi del D. Lgs. 39/2010 (c.d. Modello 231) e del Codice di condotta aziendale, ed ha ottenuto informativa sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il Collegio sindacale, inoltre, ha avviato, sensi dell'art. 151 T.U.F., scambi informativi con il Presidente, l'Amministratore delegato, ed i responsabili delle principali funzioni aziendali di capogruppo in merito al funzionamento dell'attività sociale delle principali società controllate al fine di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle stesse.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile; monitoraggio del processo di informativa finanziaria e di sostenibilità.

5.1 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Società e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Lo SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le funzioni di controllo.

L'Amministratore delegato cura l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile affinché il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia adeguato rispetto alla natura e alle dimensioni della Società e riferisce al Consiglio e specificamente al Comitato controllo rischi e sostenibilità. Lo stesso Amministratore delegato è incaricato della istituzione e del mantenimento dello SCIGR, ricopiando quindi il ruolo di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" ai sensi del Codice di corporate governance. Si ricorda che, anche ai sensi del codice di corporate governance e delle regole interne di governance, il Consiglio di amministrazione esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema dallo SCIGR, sentito il Comitato controllo rischi e sostenibilità almeno in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e

sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dello SCIGR di cui è dotata la Società e il Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- (i) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del CCRS, dal Consiglio di amministrazione; a tale proposito, si rinvia alla Relazione sul governo societario e assetti proprietari;
- (ii) esaminato la relazione del CCRS rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di amministrazione;
- (iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalla Funzione *Internal Audit*;
- (iv) partecipato a tutte le riunioni del CCRS, talvolta in seduta congiunta, ricevendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- (v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalla Funzione di *Internal Audit*;
- (vi) esaminato la relazione sull'attività della Funzione di *Internal Audit* portata all'attenzione del CCRS e del Consiglio di amministrazione;
- (vii) verificato l'autonomia, l'indipendenza e le funzionalità della Funzione *Internal Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- (viii) esaminato il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull'effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive. A questo riguardo il Collegio ha dedicato una particolare attenzione alla definitiva implementazione di tutte le azioni di rimedio realizzate all'esito della frode subita dalla controllata Technoprobe America Inc. nel mese di novembre 2023 ed aventi ad oggetto prevalentemente il rafforzamento della procedura di tesoreria e di procurement;
- (ix) discusso i risultati del lavoro della società di revisione anche con riferimento alla relazione da questa emessa ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE 537/2014;
- (x) mantenuto interlocuzione con l'Autorità per la vigilanza dei mercati finanziari (Consob);

(xi) preso conoscenza dell'evoluzione dell'assetto delle procedure adottate dal Gruppo.

Per quanto riguarda, in definitiva, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi - preso anche nota delle valutazioni espresse nella relazione annuale 2024 della *funzione Internal Audit* e delle considerazioni dell'Amministratore delegato quale soggetto incaricato del sistema di controllo interno e del Dirigente preposto - la Società ritiene esserci un sostanziale presidio dei rischi insiti nei processi aziendali e quindi, come rappresentato della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ha ritenuto adeguato ed efficace il Sistema di controllo Interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Su impulso di questo Collegio e del Comitato controllo rischi e sostenibilità, attesa l'importanza di una costante evoluzione del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi ed in coerenza con l'attuale significativa crescita della Società e del Gruppo, sono state avviate nel corso nel 2024 diverse progettualità volte da un lato a verificare il livello di maturità dell'attuale SCIGR (*Maturity Assessment*) e individuare eventuali scenari evolutivi dello stesso - in linea con le *best practices* di riferimento - e, dall'altro, ad effettuare un esercizio di ricognizione completa dei fattori di rischio a cui la Società è esposta e di valutazione e prioritizzazione degli stessi (*Risk Assessment*), sulla base di modelli e strumenti opportunamente aggiornati.

Inoltre, già a partire dal secondo semestre del 2023, la Società ha intrapreso un percorso di rinnovamento integrale del proprio sistema di Enterprise Resource Planning ("ERP"), adottando la soluzione in cloud di "SAP S/4 HANA", poi ridenominato progetto di *digital transformation*. Tale progetto è finalizzato a garantire una maggiore automazione ed integrazione degli applicativi a supporto delle attività di gestione dei principali processi aziendali e dei flussi informativi e contabili - ivi inclusi i sistemi *legacy* attualmente in uso nell'area della produzione - che verranno sostituiti da un unico software *Manufacturing Execution System* (MES), nativamente interfacciato con SAP S/4 HANA. Ad oggi non si ravvisano significativi ritardi nell'implementazione del progetto, che si prevede sarà completato entro il 2026.

Tale progetto, a partire dalla soluzione in cloud SAP S/4 HANA, verrà progressivamente esteso al Gruppo in relazione alle valutazioni delle specifiche esigenze e caratteristiche di ciascuna controllata.

Alla luce di tutto quanto sopra, tenuto conto della circostanza che il SCIGR è un sistema in costante evoluzione, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

5.2 Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza di detto sistema e sull'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La vigilanza del Collegio sindacale è stata svolta, tra l'altro, tramite l'esame delle relazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema.

Il Collegio sindacale ha incontrato periodicamente, per gli scambi di informazione previsti per legge, i responsabili della società di revisione. Dallo scambio con detti soggetti di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, T.U.F, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nella riunione del 3 aprile 2025, il Collegio sindacale ha ricevuto dal partner della PWC responsabile della revisione, una illustrazione dei contenuti della Relazione aggiuntiva predisposta da detta società di revisione ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014, emessa poi in data odierna, ed ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, fatta salva la raccomandazione di completare il processo di implementazione del sistema applicativo gestionale automatizzato di gruppo (*digital transformation*), illustrato nel precedente paragrafo, anche al fine di ridurre il grado di manualità nella predisposizione delle informazioni finanziarie utili agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione delle decisioni operative e strategiche del Gruppo. Riguardo a tale raccomandazione la società ha riferito esserci un progressivo consolidamento delle procedure amministrative e contabili che verrà completato con l'ultimazione del processo di *digital transformation*. I contenuti previsti nella Relazione sono stati oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio sindacale e la società di revisione.

5.3 Processo relativo all'informativa di sostenibilità

Il Collegio sindacale ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2024, ai sensi del D. Lgs. 125/2024 che ha recepito la CSRD, la Società è chiamata a predisporre e inserire all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla gestione la Rendicontazione di sostenibilità ("Rendicontazione di sostenibilità").

Come previsto dall'art. 10, comma 1, D. Lgs. 125/2024, il Collegio sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme del D. Lgs. 125/2024.

In particolare, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità, tenendo conto anche di quanto previsto dal Regolamento UE 2020/852 (cosiddetto Regolamento Tassonomia).

Il Collegio sindacale ha altresì vigilato sul processo di produzione delle informazioni confluite nella Rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di vigilanza, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endocorsiliari, il Collegio sindacale ha constatato che nel corso del 2024, la Società, con il supporto di un consulente esterno, ha lavorato alla costruzione di un sistema di controllo interno in ambito di sostenibilità (in aderenza alle indicazioni dei principi di rendicontazione *European Sustainability Reporting Standards* ("ESRS") predisposti dall'EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772).

Il progetto ha previsto la definizione del modello di *governance* del Sistema di controllo interno in ambito sostenibilità e sono stati identificati i processi, i ruoli e le responsabilità, il modello operativo, gli strumenti a supporto, i flussi informativi e le modalità di coordinamento tra la Funzione *Sustainability*, di recente istituzione in ambito Technoprobe, e le altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di raccolta delle informazioni di sostenibilità.

La Funzione *Internal Audit* provvederà, a partire dal 2025, all'attività di *testing* indipendente sul sistema di controllo interno in ambito sostenibilità, in linea con quanto svolto sull'informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione della Rendicontazione di sostenibilità da parte del Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2025.

La PWC ha emesso in data 8 aprile 2025 la Relazione sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 39/2010. I contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi.

Nell'ambito di detta relazione, la PWC ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e che le informazioni relative alla Tassonomia non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Il Collegio sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità rispetto alle disposizioni normative di riferimento in tema di rendicontazione di sostenibilità.

6. Revisione legale dei conti

6.1 Attività del Collegio sindacale con riferimento all'esercizio 2024

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale, nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha svolto la propria attività di vigilanza sulla società di Revisione nei limiti previsti dalla disciplina applicabile.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del T.U.F. Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio sindacale ha acquisito informazioni da PWC con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

La società di revisione ha emesso in data 8 aprile 2025 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. I contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi.

In particolare, la società di revisione nelle proprie relazioni ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Technoprobe forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Technoprobe e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato

alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF"), precisando quanto segue: *"Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML"*.

- rilasciato un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione (che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024) e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del T.U.F., con il bilancio d'esercizio e consolidato;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del T.U.F. sono redatte in conformità alle norme di legge;
- rilasciato un giudizio sulla conformità alle norme di legge della Relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, T.U.F.;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Il Collegio sindacale, tenuto conto delle informazioni acquisite tramite la partecipazione alle riunioni del CCRS, con la presenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili della società di revisione, non ha osservazioni in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

In data 8 aprile 2025, la società di revisione ha altresì rilasciato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione, la società di revisione ha presentato al Collegio sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni

che possono compromettere l'indipendenza. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha tempestivamente trasmesso la Relazione aggiuntiva al Consiglio di amministrazione, senza formulare osservazioni.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a compromettere l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da PWC ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Regolamento IIR 537/2014

6.2 Attività del Collegio sindacale con riferimento ai non-audit services

Nel corso dell'esercizio 2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Regolamento UE 537/2014, il Collegio sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione.

Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-bis e ss.) e nel "Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti" pubblicato in data 30 marzo 2023 e adottato con determina della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2023.

Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a PWC o alle altre entità del *network*.

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla società di revisione o da altre entità del *network* a favore della Società e delle sue società controllate nell'esercizio 2024 sono riportati in dettaglio, distinti tra servizi di

revisione contabile, servizi di attestazione ed altri servizi, al punto 11 delle Note illustrative al bilancio consolidato, cui si rinvia.

7. Adesione al Codice di corporate governance. Composizione del Consiglio di amministrazione. Remunerazioni. Autovalutazione del Collegio.

La Società ha adottato il Codice di corporate governance.

Il Collegio sindacale ha valutato il modo in cui sono state attuate da Technoprobe le previsioni del Codice di corporate governance nei termini illustrati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio di amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei Comitati consiliari in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Codice di corporate governance. Il processo di *Board evaluation* è descritto nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari a cui si rinvia.

Il processo e i risultati dell'attività di autovalutazione del Consiglio di amministrazione condotta rispetto all'esercizio 2024 sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di amministrazione nella riunione del Consiglio del 24 marzo 2025 cui il Collegio sindacale ha partecipato.

Il Collegio sindacale ha monitorato l'applicazione del processo posto in essere dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" e dei relativi criteri.

In linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.7 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio sindacale, con riferimento all'esercizio 2024, ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dell'organo, nonché rilasciato le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dal *framework* normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi nella riunione del 20 marzo 2025.

Il Collegio sindacale ha verificato, tramite la partecipazione prevalentemente totalitaria dei suoi membri a tutte le riunioni del CNR e CCRS, riunioni talvolta tenutesi in congiunta tra il Collegio e quest'ultimo Comitato, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei

responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

8. Pareri rilasciati dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio.

In data 26 gennaio 2024, il Collegio sindacale precedentemente in carica, ai sensi del Codice di corporate governance (art. 6, Raccomandazione 33, lett. c.), si è espresso favorevolmente in merito all'approvazione del Piano di *Audit* per il 2024. Questo Collegio si è espresso favorevolmente:

- in data 24 aprile 2024, sullo specifico punto all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione, sulla nomina del CFO, dott. Stefano Beretta, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF;
- in data 14 maggio 2024, in ordine alla proposta, ai sensi dell'art. 2389 3° comma C.C., sulle remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche;
- in data 27 maggio 2024 in ordine alla proposta di cooptazione di un amministratore ai sensi dell'art. 2386 del c.c.;
- in data 19 novembre 2024 con parere motivato al conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità alla società PWC;
- In ordine al Piano di *Audit* per il 2025, approvato da Consiglio di amministrazione in data 11 febbraio 2025.

9. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate.

Il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice civile nel corso dell'esercizio 2024 e nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, circostanze significative che abbiano richiesto la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

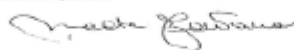
Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla società di revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153

del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio medesimo.

Cernusco Lombardone, 8 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Nadia Fontana



Edoardo Colombo



Diana Rizzo

